



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 19 luglio 2025**



Prime Pagine

19/07/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 19/07/2025		
19/07/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 19/07/2025		

Primo Piano

18/07/2025	Ship 2 Shore	25
Assoporti and ESPO discuss future challenges for European ports		

Trieste

18/07/2025 **Ship Mag** 26
Nasce RoboGO, la nuova tecnologia robotica per le manutenzioni portuali

Savona, Vado

18/07/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 28
Savona-Genova, firmato il protocollo per la costruzione dei cassoni della diga

18/07/2025 **Savona News** 30
Alisa sceglie Savona come città per il progetto pilota per la lotta antilarvale alle zanzare

18/07/2025 **Savona News** 32
Rigassificatore, Orlando (Pd): "Senza la mobilitazione che c'è stata sarebbe già qua, ma la Regione non ha formalizzato nessuna posizione politica"

18/07/2025 **Ship Mag** 34
Paroli incontra il cluster portuale di Savona-Vado e indica le priorità

Genova, Voltri

18/07/2025 **Rai News** 35
Fari delle meraviglie in mostra al Galata Museo del Mare

La Spezia

18/07/2025 **Agenparl** 36
0718 CONV conf stampa 100° palio del golfo

18/07/2025 **Agenzia Giornalistica Opinione** 37
RAI 1 * "LINEA BLU" - 18/07 (14.00) : «IL GOLFO DEI POETI E LE INNOVAZIONI SOSTENIBILI DEL PORTO DE LA SPEZIA, DALL'ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE AL MIGLIO BLU CON I CANTIERI NAVALI» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)

Ravenna

18/07/2025 **RavennaNotizie.it** 38
Il 20 luglio il 160° anniversario della fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

18/07/2025 **ravennawebtv.it** 39
Ancisi (LpRa): Al porto senza pista ciclabile. Secondo grave incidente annunciato

Livorno

18/07/2025 **Adnkronos.com** 41
Livorno, allarme bomba su traghetto: scatta maxi emergenza in porto

18/07/2025	Ansa.it	Allarme bomba a bordo di un traghetto a Livorno	42
18/07/2025	Dire	Allarme bomba su un traghetto a Livorno, attivato il sistema maxiemergenze	43
18/07/2025	Messaggero Marittimo	Concessioni portuali a Livorno, ribaltata in appello sentenza di assoluzione	44
		<i>Andrea Puccini</i>	
18/07/2025	Rai News	Allarme bomba a bordo di un traghetto al porto di Livorno, controlli in corso	46
18/07/2025	Rai News	Allarme bomba su nave diretta a Palermo	47

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/07/2025	Ancona Today	Il Comitato Porto Città all'Autorità portuale: «Fare chiarezza sulle richieste formulate dalla Fincantieri»	48
18/07/2025	Ancona Today	Il parcheggio al porto si farà. Iniziate le interlocuzioni tra Comune e Autorità portuale	50
18/07/2025	Ansa.it	Comune-Autorità Portuale, progetto per parcheggio in area porto	51
19/07/2025	corriereadriatico.it	Piccole barche in mare senza costi, a Fano presentato il nuovo scalo d'alaggio: varo gratuito per le imbarcazioni fino a 7,5 metri	52
19/07/2025	corriereadriatico.it	Ultimo miglio e Statale 16, si (ri)parte. Lungomare nord, fine pena: mai	54

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/07/2025	CivOnline	Genova, Musolino saluta il porto: emozione e applausi al Galà della Logistica	56
18/07/2025	CivOnline	Civitavecchia al Summit ANEV sull'eolico offshore:	57
18/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	Genova, Musolino saluta il porto: emozione e applausi al Galà della Logistica	58
18/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	Civitavecchia al Summit ANEV sull'eolico offshore:	59
18/07/2025	L'agenzia di Viaggi	Fiumicino Waterfront, nodo tempistica. I rilievi della Corte dei Conti	60

Napoli

18/07/2025	FerPress	Porto di Napoli: Commissario Annunziata assume anche i poteri del Comitato di gestione	61
------------	-----------------	--	----

18/07/2025	Il Nautilus	62
<hr/>		
18/07/2025	Informazioni Marittime	64
<hr/>		
18/07/2025	Napoli Village	65
<hr/>		
18/07/2025	Sea Reporter	67
<hr/>		
18/07/2025	Shipping Italy	69
<hr/>		
18/07/2025	Stylo 24	71
<hr/>		
18/07/2025	Transportonline	73
<hr/>		

Salerno

18/07/2025	Il Nautilus	74
<hr/>		
18/07/2025	Informazioni Marittime	76
<hr/>		

Bari

18/07/2025	Agenparl	77
<hr/>		
18/07/2025	Ansa.it	79
<hr/>		
18/07/2025	Il Nautilus	80
<hr/>		
18/07/2025	Informare	82
<hr/>		
18/07/2025	Informazioni Marittime	83
<hr/>		
18/07/2025	Puglia Live	84
<hr/>		

Brindisi

18/07/2025	Brindisi Report	85
<hr/>		

18/07/2025	Brindisi Report	86
Sulla San Giusto si conclude il comando italiano della forza anfibia italo-spagnola		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/07/2025	Affari Italiani	87
Smantellato traffico di droga dal Sudamerica, 9 arresti in Calabria		
18/07/2025	Agenparl	89
GdiF REGGIO CALABRIA E AGENZIA DELLE DOGANE: SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO 1.220 CHILOGRAMMI DI MARIJUANA.		
18/07/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	90
GDF - GUARDIA DI FINANZA / CATANZARO * «NOVE ARRESTI LEGATI AL CLAN GALLACE, SEQUESTRATI 47 MILIONI E 1 TONNELLATA DI COCAINA»		
18/07/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	92
GDF - GUARDIA DI FINANZA E ADMIN / REGGIO CALABRIA * GIOIA TAURO: «SEQUESTRATE 1,2 TONNELLATE DI MARIJUANA IN CONTAINER DAL CANADA, VALORE SUL MERCATO 1,8 MILIONI»		
18/07/2025	Agipress	93
Smantellato traffico di droga dal Sudamerica, 9 arresti in Calabria Visualizzazioni: 4		
18/07/2025	Ansa.it	95
Traffico internazionale di cocaina, nove arresti in Calabria		
18/07/2025	Ansa.it	96
Sequestrata nel porto di Gioia Tauro una tonnellata di marijuana		
18/07/2025	Calabria News	97
VIDEO-Cocaina dal Sudamerica in Europa: colpo alla cosca Gallace, nove arresti in Calabria		
18/07/2025	Informare	99
Sequestrato nel porto di Gioia Tauro un carico di marijuana di oltre 1,2 tonnellate		
18/07/2025	Italpress.it	100
Smantellato traffico di droga dal Sudamerica, 9 arresti in Calabria		
18/07/2025	Italpress.it	102
Nel porto di Gioia Tauro sequestrati 1.220 kg di marijuana		
18/07/2025	LaPresse	103
Gioia Tauro, sequestrati 1220 chili di marijuana nel porto		
18/07/2025	Rai News	104
Maxi operazioni antidroga della Guardia di finanza, coinvolto anche il porto di Genova		
18/07/2025	Shipping Italy	106
Marijuana per oltre una tonnellata sequestrata in porto a Gioia Tauro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/07/2025	New Sicilia	107
Messina, blitz contro l'abusivismo sulle spiagge di Ganzirri: sequestrati 150 ombrelloni e 500 attrezzature		
18/07/2025	Oggi Milazzo	108
Capitaneria di Porto, conclusa la quarta sessione milazzese del Brevetto Sportivo Tedesco		
18/07/2025	Stretto Web	109
Reggio Calabria, a Palazzo San Giorgio la mostra fotografica per i 160 anni della Guardia Costiera		

18/07/2025	Stretto Web	110
Messina, blitz a Torre Faro: sequestrati 10 quintali di attrezzature per occupazione abusiva delle spiagge		
18/07/2025	TempoStretto	111
Porto di Tremestieri, da lunedì 21 luglio finalmente il dragaggio		
18/07/2025	TempoStretto	112
Spunta il verde, si intravede il nuovo Parco in Fiera FOTO		
18/07/2025	TempoStretto	113
Torre Faro, sequestrati 10 quintali di materiale vario sul demanio marittimo		

Trapani

18/07/2025	Trapani Oggi	114
Una ordinanza della capitaneria vieta la musica ad alto volume a bordo delle imbarcazioni		
18/07/2025	TrapaniOk	115
Formazione In materia di Primo Soccorso BLSD: siglata l'intesa tra il Centro Soccorso Emergency di Trapani e la Capitaneria di Porto di Trapani.		

Focus

18/07/2025	Ansa.it	116
Studio T&E: 'Solo il 20% delle banchine elettrificate in Europa'		
18/07/2025	FerPress	117
Porti: verso la normalizzazione la governance dei principali scali italiani		
18/07/2025	Informare	118
Positivi i risultati economici e commerciali trimestrali di Wärtsilä		
18/07/2025	Informatore Navale	120
I DAZI SPINGONO IL TRAFFICO MARITTIMO: +4,2% nel 1° trimestre 2025, profitti positivi per le compagnie di navigazione		
18/07/2025	Informazioni Marittime	122
Barcellona ridurrà da sette a cinque i terminal crociere		
18/07/2025	La Gazzetta Marittima	123
Torna l'era delle vacche grasse per le flotte degli armatori		
18/07/2025	La Nuova Ecologia	125
Eolico offshore, in Italia mappati 93 progetti. In testa Puglia, Sicilia e Sardegna		
18/07/2025	Meteo Web	127
Eolico offshore, il report di Legambiente: 93 progetti per 74 GW, ma la burocrazia frena la transizione energetica		
18/07/2025	Rai News	130
Nuove sanzioni Ue alla Russia: colpiti il petrolio e la "flotta ombra" di Mosca		
18/07/2025	Ship Mag	131
Vard (Fincantieri): contratto per due nuove navi nell'eolico offshore		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 682821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63795119
mail: servizioclienti@corriere.it

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.



Boccassini intercettata
Lo scoop nel '94 sul boss:
«La fonte fu De Gennaro»
di **Luigi Ferrarella**
a pagina 25



Domani in edicola
All'origine
della guerra
sul supplemento **la Lettura**
e già oggi nell'App

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Ipotesi e sorprese

LE ANALISI SBAGLIATE SU TRUMP

di **Giuseppe Sarcina**

Riconosciamolo: in sei mesi analisti, studiosi, osservatori non ne hanno azzeccata una su Donald Trump e dintorni. Certo, non era semplice fare meglio. Le oscillazioni, gli annunci, le scelte, le retromarcie del presidente americano hanno mandato in tilt anche le capacità interpretative dei governi e delle diplomazie. Così ci ritroviamo in piena estate ancora più confusi di quanto fossimo a gennaio, quando Trump è tornato alla Casa Bianca. Per cominciare: in molti, sia in Europa che negli Stati Uniti, avevano previsto l'avvento di una spartizione del pianeta in vaste zone di influenza.

continua a pagina 36

Ansie e speranza

L'ANGOSCIA PADRONA DELL'EPOCA

di **Walter Veltroni**

Certe volte penso se nel 1943, durante il bombardamento di San Lorenzo o uno dei tanti attacchi aerei che hanno distrutto case, scuole, ospedali e seminato sangue e disperazione nel nostro Paese, un bambino come quello di Germania anno zero, quello che cammina tra le macerie di Berlino distrutta, fosse andato in mezzo alle persone che contavano i danni o che piangevano i loro cari morti dicendo: «Abbiate fiducia, perché tra 15 anni il mondo sarà in pace, conoscerà la più impetuosa fase di sviluppo mai vista».

continua a pagina 36

GIANNELLI



I dubbi di Sala sul futuro. Schlein lo sostiene L'assessore Tancredi verso le dimissioni

LE CARTE E LE CHAT
«Li non c'è nulla Non possono spuntare torri»
di **Giuseppe Guastella**

Le chat con il sindaco. Stefano Boeri per la Stazione Cadorna. E Beppe Sala: «Non possono spuntare torri dal nulla».

a pagina 10

di **Maurizio Giannattasio e Maria Teresa Melli**

Schlein e il Pd esprimono «vicinanza» a Beppe Sala, fanno muro insomma, ma allo stesso tempo chiedono rapidi «cambiamenti concreti» sull'urbanistica di Milano. Il sindaco riflette sul suo futuro e lunedì riferirà in Consiglio comunale. Il partito, nel frattempo, ha chiesto le dimissioni dell'assessore alla Rigenerazione urbana Tancredi. Che potrebbe lasciare.

da pagina 6 a pagina 11

L'INTERVISTA: IGNAZIO LA RUSSA

«Il Pd non usi il sindaco come capro espiatorio»

di **Virginia Piccolillo**

Troppo comodo per il Pd, dice il presidente del Senato Ignazio La Russa, «scaricare Beppe Sala. Il sindaco non deve essere usato come capro espiatorio. Il problema — aggiunge — è la sua giunta che rende Milano a rischio paralisi».

a pagina 9

Open Arms, Meloni: «È accanimento». L'Anm: sdegno per le minacce del Guardasigilli a un magistrato

Alta tensione governo-toghe

Salvini, i pm contro l'assoluzione. Nordio: misure per impedire questi ricorsi

di **Giovanni Bianconi e Marco Cremonesi**

Caso Open Arms, la Procura di Palermo ricorre in Cassazione contro l'assoluzione in primo grado del ministro Salvini, che era accusato di sequestro di persona per uno sbarco negato nel 2019 a 147 migranti. La mossa dei pm, per i quali «i fatti sono accertati e non contestati, è una questione di diritto», fa risalire la tensione fra magistratura e governo. Gli interventi di Meloni e Nordio.

da pagina 2 a pagina 5

SETTEGIORNI

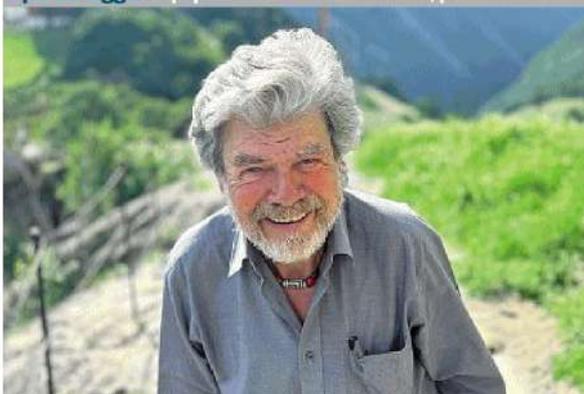
di **Francesco Verderami**

La trattativa fallita

Giorni fa il Guardasigilli considerava il 22 luglio «una data viva». Secondo Nordio, «dopo il voto del Senato sulla riforma della giustizia l'attacco della magistratura verso il governo si fermerà». Infatti è ripartito il derby.

continua a pagina 4

Il personaggio Alpi prese d'assalto dai turisti, parla Messner



Il re degli Ottomila Reinhold Messner, 81 anni il prossimo 17 settembre. ritratto vicino al «suo» Castel Juval, in Trentino

«Sui monti troppi incidenti Il segreto? Passo lento»

di **Riccardo Bruno**

«Sui sentieri vedo sempre più italiani, ma molti si avvicinano senza preparazione, attrezzature adeguate e una sufficiente cultura. Troppi incidenti, manca il rispetto dei monti e della natura». Il segreto per Reinhold Messner? «Scalare a passo lento».

a pagina 27

DOPO IL RAID SULLA CHIESA

Netanyahu telefona al Papa Pizzaballa a Gaza, il gesto e gli aiuti

di **Lorenzo Cremonesi**



Il cardinale Pizzaballa ha portato a Gaza tonnellate di aiuti. Telefonata tra Leone XIV e Netanyahu. Il premier: accordo vicino con Hamas.

alle pagine 12 e 13

STATI UNITI, IL CASO

Epstein, Donald contro i media: querelo Murdoch

di **Massimo Gaggi e Viviana Mazza**

Trump farà causa al Wj e a Murdoch per un articolo sui rapporti che lui avrebbe avuto con Jeffrey Epstein, in particolare per i contenuti di una lettera che il presidente Usa dice essere falsa.

alle pagine 16 e 17

Antonio Decaro VICINO FARE POLITICA INSIEME ALLE PERSONE
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini Il Grande Fratello siamo noi
A ppena si accorge di essere inquadra- ta sul maxischermo del concerto di Boston dei Coldplay, la coppia di sconosciuti in atteggiamento confidenzia- le tradisce un tale imbarazzo che al micro- fono il cantante Chris Martin commenta scherzosamente: «O hanno una relazione segreta o sono timidi». La prima che hai detto, Chris. Come se obbedissero a un fi- schio, branchi di segugi da tastiera si lan- ciano all'inseguimento delle prede. L'im- magine dell'abbraccio compromettente viene processata dal software di riconosci- mento facciale e in poco tempo si risale al ceo di un'azienda e a una sua collega, en- trambi sposati, ma con altri. A quel punto i segugi si trasformano in psicoterapeuti e invadono i profili dei coniugi traditi (e dei figli) per offrire un peloso supporto. An-

Biolactine TRAVEL FORTE
FERMENTI LATTICI PER IL VIAGGIATORE
SELLA IN FARMACIA

50719
0-771720-44830-05
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE - DALL'15/07/2025 (PRV) L. 02/2024 (M.C.) C.T. 028/PR/2025



Merz si inchina a Trump: "Nella Nato siamo scrocconi". E la tedesca Uniper compra dagli Usa 2 mln di tonnellate di Gnl l'anno. È una gara con Rutte per il Leccone d'oro



Sabato 19 luglio 2025 - Anno 17 - n° 197
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00194 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FUORI CONTROLLO

Sull'appello Open Arms Nordio minaccia i pm per Salvini e Almasri

Il ministro accusa i magistrati che hanno impugnato la sentenza di assoluzione del ministro: "Rimedieremo". Poi avverte la toga che ha messo in fila i suoi errori sul criminale libico: "Pensa di poter dire quello che vuole..."

◊ CIAIA A PAG. 12



LO STOP AI VITALIZI

Baldino (M5S): "Ora La Russa faccia lo stesso"



◊ PRIIETTI A PAG. 14

PAROLI, DOPO UN MESE

Porto di Genova: il neo presidente è già condannato



◊ MOIZO A PAG. 13

Cosca larga

» Marco Travaglio

Chi ha davvero bisogno di "vicinanza e solidarietà" non è Beppe Sala, che già vanta un mega-collegio di difensori d'ufficio e di portafortuna (da Renzi a Fassino) grande come un grattacielo. È la povera Elly Schlein, eletta 30 mesi fa dalla base per ripulire il partito dai "cacicchi e capibastone", che invece la tengono in ostaggio senza farle toccare palla e la costringono pure a baciare la pantofola al sindaco inquisito. Solo tre giorni fa lodava in tv lo spagnolo Sánchez che caccia gli indagati in nome della "questione morale", diversamente da "questa destra che fa la garantista con gli amici e la giustizialista con gli avversari". E ora si ritrova a difendere Sala con questa destra che fa la "garantista" per il Partito Trasversale del Cemento. Il mantra è che non basta essere indagati per doversi dimettere. Sacrosanto: si leggono gli atti e si decide se la condotta del politico inquisito è difendibile o meno. E basta leggere gli atti - peraltro anticipati da anni di inchieste del Fatto - per sapere che Sala dovrebbe sloggiare (e da un pezzo) anche se non fosse indagato, per l'impressionante quadro di conflitti d'interessi, affari, malaffari e asservimenti della politica a interessi privati che sarebbero indecenti anche se non fossero reati. Come nel caso Toti, solo che allora Elly sfilò per farlo dimettere, mica gli telefonò vicinanza e solidarietà. È la "questione morale", non perale, denunciata da Berlinguer a Scalfari del 1981. Ed è il macigno che ostacola qualunque campo largo o alleanza stabile del centro-sinistra. Come può una forza legalitaria, sociale e ambientalista qual è il M5S, e per certi versi anche Avs, coabitare con un partito che quasi in ogni regione e metropoli ha messo su sistemi di potere come quello lombardo, figure, toscano, emiliano, campano, pugliese, calabrese? Può anche deciderlo dal vertice, per i normali compromessi della politica. Ma gli elettori non lo seguono e non votano. La somma non fa il totale. E chi non capisce che Renzi (applauditissimo alla Festa dell'Unità perché difende il modello Sala della città per soli ricchi, perfetto emblema del renzismo), Calenda e altre zavorre fanno perdere più voti di quelli che portano, è il miglior puntello al governo Meloni. L'abruco in Senato fra Sestini e dem parla da sé. La SS Sironi ricorda le battaglie contro il Sistema Sala e il Salvo-Milano di Salvini votato dal Pd. E la dem. Mulpezzi le si avventa contro accusandola di tradimento: "Se siamo alleati, non ci si comporta così". Come se le alleanze (peraltro teoriche: a Milano il M5S è all'opposizione) fossero cosche fondate sull'omertà. Infatti Patuanelli la gela: "Se siamo alleati, dovrete chiedere a Sala di dimettersi". O magari commissionare a un architetto un bel carcere verticale con l'ora d'aria in altura.

LE CHAT L'ARCHITETTO DÀ LA LINEA AL SINDACO: "PORTO I COSTRUTTORI IN COMUNE"

SALA & BOERI

LE MANI SULLA CITTÀ

PROGETTISTA-FACILITATORE AGEVOLAVA GLI INCONTRI FRA I CITTADINO E IMPRESE. SCHLEIN: "IL PD AL FIANCO DEL SINDACO"

DAI MERCATI GENERALI A TOR VEGATA I palazzinari milanesi alla conquista di Roma e altri Comuni a guida Dem

INTERVISTA ALLA SCRITTRICE MILANESE Casati Modignani: "Hanno sfigurato la città con la cafonaggine verticale"

◊ BARBACETTO, GIARELLI E MILOSA A PAG. 2 - 3 E 6 - 7 ◊ BISIGLIA, D'ONGHIA E GRASSO A PAG. 4 - 5 ◊ CAPORALE A PAG. 6

» IL POST-"TINTORIA"

Io, noto filorusso trattato peggio di Donato Carrisi

» Paolo Nori

Io sono trent'anni, ormai, che faccio questo strano mestiere: descrivervi libri e, mi è sempre successo, ma in questi ultimi anni mi succede più spesso, di conoscere delle persone che stimo.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Lillo Elly stretta fra Sala e Crosetto a pag. 11
- Caselli Stragi, altro oltre gli appalti a pag. 13
- Fornario Israele, sopire e occultare a pag. 11
- Ambrosi Il Censis ci vuole in divisa a pag. 20
- Valentini L'arricca geniale a Lisbona a pag. 18
- Luttazzi I nuovi programmi della tv a pag. 10

GIRATA E NON TRASMESSA

Borsellino, la pista dell'intervista su B.

◊ LILLO A PAG. 15



La cattiveria

La moglie di Urso sala la fta a Fiumicino. Il ministro: "Non mi sono accordato di niente, mi ha sposato a mia insaputa"

LA PALESTRA/BRUNO GALLETTI

PER RADERE AL SUOLO GAZA

Caterpillar Leonardo a guida automatica: altre armi per Israele

◊ DRAGONI A PAG. 8



INDAGINI E MANGANELLI

De André-Buarque cantanti sovversivi e gli anni di piombo

◊ DI BLASI A PAG. 17

Il concerto dello scandalo

L'ARROGANZA DI DUE AMANTI SENZA STILE NÉ DISCREZIONE



ALMENO EVITATECI I GIUDIZI DEI FINTI MORALISTI DA TASTIERA

Valeria Braghieri, Francesco Maria Del Vigo e Maria Sorbi a pagina 17

LE PICCOLE AZIENDE SOFFOCATE DA AMAZON: OGGI «MONETA» CON IL GIORNALE



LAVINIA BIAGIOTTI: «MIA MADRE UNA PIONIERA, MA IO HO IL SUO DNA» Fedi a pagina 25

LIFE2TYLE



il Giornale



SABATO 19 LUGLIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LIII - Numero 170 - 1,50 euro**

www.ildigiornale.it

ACCANIMENTO GIUDIZIARIO

Assolvere Salvini è reato

I pm di Palermo ricorrono in Cassazione contro i colleghi che avevano scagionato il ministro per il caso Open Arms. La giustizia ne esce a pezzi

di Alessandro Sallusti

I pm della procura di Palermo - che avevano chiesto la condanna per sequestro di persona di Matteo Salvini che da ministro dell'Interno nel 2019 aveva impedito lo sbarco di centocinquanta clandestini raccolti in mare dalla nave Ong Open Arms - non accettano la sconfitta (nel dicembre scorso Salvini fu assolto con formula piena) e rilanciano. Lo fanno non con un normale ricorso in Appello bensì - cosa assai rara - direttamente alla Corte di Cassazione, perché a loro dire i colleghi giudici non avrebbero rispettato il diritto. Dal dramma siamo passati alla farsa: dei magistrati che danno degli incapaci, o dei venduti fate voi, ad altri magistrati. Coprendo così di ridicolo loro stessi e la giustizia. Insomma: assolvere Salvini andrebbe contro le leggi e la Costituzione, addirittura contro il diritto. «Surreale accanimento», dice Giorgia Meloni, «Non è roba da Paese civile», le fa eco il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Ma a parte i giudizi di merito, la questione pone un altro tema di grande attualità, direi il tema che sta alla base della riforma della giustizia. Perché in un Paese normale i casi sono due: se la Cassazione - io non credo ma a questo punto tutto è possibile - darà ragione ai pm ricorrenti, decreterà che a Palermo ci sono dei giudici che non conoscono l'abc del diritto e quindi, in punta di logica e sicurezza nazionale, quei signori andrebbero immediatamente cacciati dall'ordinamento e condannati a rifondere i danni provocati: se viceversa - come credo e auspico - respingerà il ricorso, certificherà che alla procura di Palermo sono in servizio dei pm che oltre a non conoscere il diritto (cosa in realtà già accertata dalla sentenza di assoluzione) hanno pure gettato discredito sulle istituzioni e sull'ordinamento giudiziario e di conseguenza andrebbero cacciati con disonore. Morale: comunque vada, già oggi sappiamo con certezza che il sistema giustizia di Palermo, in un modo o nell'altro, è infettato dal virus dell'incompetenza o della partigianeria politica, più probabilmente da entrambi. Un «sistema marcio», verrebbe da dire mutando le parole contenute negli atti dell'inchiesta in corso sul sistema Milano (che marcio non è). E già oggi sappiamo un'altra cosa: che ai perpendenti di questo surreale scontro purtroppo nulla accade. Però così davvero non vale, ben venga una riforma che metta argine all'impunità.

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...

L'INCHIESTA SULL'EDILIZIA

Caos Milano, dimissioni vicine

Pressing Pd, l'assessore Tancredi verso l'addio. Sala riflette

Bravi, Bulian, Campo, Fazzo, Napolitano e Signore da pagina 4 a pagina 8



IN BILICO Giancarlo Tancredi, assessore alla rigenerazione urbana e il sindaco di Milano Giuseppe Sala

INTERVISTA AD ATTILIO FONTANA

«Dietro queste carte c'è solo la lotta a un'idea di sviluppo»

di Hoara Borselli

«Qual se un avviso di garanzia diventa una condanna. Vedo l'attacco a un modello di sviluppo». Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia commenta con «il Giornale» l'inchiesta di Milano.

a pagina 7

IL RISENTIMENTO DEGLI «ESCLUSI»

L'invidia della ricchezza di chi esulta per l'indagine

di Filippo Facci

Milano corre e solo chi corre può inciampare - magari nelle sue stesse stringhe. Tutto il resto, gli elogi della lentezza e le consolazioni di chi guarda la pista da lontano, è un conforto da messicani dopo la siesta.

a pagina 8

GIÙ LA MASCHERA

SALA D'ATTESA

di Luigi Mascheroni

Mentre il Paese attende col fiato sospeso gli sviluppi della Palazzopoli milanese, e aspettando che il sindaco Beppe Sala, indagato nell'inchiesta, riferisca lunedì in Consiglio comunale, ci è capitato di sentire, en passant, in uno dei tanti inutili talk, un'autorevole commentatrice augurarsi che il prossimo primo cittadino sia uno come il candidato sindaco dem a New York Zohran Mamdani, socialista e musulmano: uno che vuole alzare le tasse ai bianchi e far sparire tutte le auto. E in effetti a Milano, assuefatta da due mandati di Sala, uno così vincerebbe facile.

E comunque la prossima tornata elet-



torale a Milano sarà divertente. I salotti buoni hanno già deciso da un pezzo: Mario Calabresi. Quelli cattivi anche: il generale Vannacci. Il fronte ProPal, se la guerra a Gaza regge fino alle elezioni, proporrà Francesca Albanese: come perde lei, nessuno. La Milano-chic invece ha già scelto: Pierfrancesco Majorino, l'uomo - in senso politico, e scusate l'uso del gender - di Elly Schlein, quello che organizzò un pranzo per duemila extracomunitari irregolari facendo impazzire di gioia tutta la Zil che ne avrebbe voluti anche il doppio. Tanto erano abbastanza lontani, al parco Sempione. Il partito delle vedove di Boeri, invece, visto che è di nuovo inquisito, resteranno ancora più inconsolabili. Poi ci sarebbe Giorgio Gori, già uomo-Mediaset e del Pd, che peraltro ormai sono la stessa cosa: lucido, affidabile, infido. Quindi perfetto. Per perdere. Resta la destra. Potrebbe ricandidare Sala. Ma a questo punto, indagato per indagato, perché non la Santanchè o qualche figlio di La Russa?

LEVA STRATEGICA

Con Trump l'Italia giochi la carta mediterranea

di Gaetano Quagliariello

Donald Trump è imprevedibile come una pallina del flipper. Cambia idea con disinvoltura, confonde gli alleati, destabilizza gli avversari, spiazza i cronisti. Alcuni tratti del suo «disordine strategico» iniziano, non di meno, a delinearsi. Abbiamo compreso che il trumpismo non è una variante del classico isolazionismo americano. Non ricerca il disimpegno dal mondo. I fatti parlano chiaro: raid contro gli Houti raddoppiati rispetto all'era Biden, attacchi mirati contro l'infrastruttura nucleare iraniana, dichiarazioni muscolari del vicepresidente Vance in occasione delle elezioni nei paesi europei: dalla Germania alla Romania. Sul punto hanno avuto ragione quanti, non credendo conveniente tagliare i ponti con l'America, con Trump hanno tentato di stabilire un dialogo equilibrato. Non si sono (...)

segue a pagina 13

all'interno

A WASHINGTON

Pessimismo Ue: «Dazi, colloqui ancora negativi»

Conti a pagina 12

PIZZABALLA VA A GAZA

Netanyahu si scusa col Papa: vengano in Israele

Gaia Cesare a pagina 15

IL 27 A CASERTA

Buferà Gergiev: Nobel ed Europa contro il concerto

Piera Anna Frantini a pagina 14



IL GIORNO

(*) IL GIORNO DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,10 (Il Giorno € 1,60 + Supplemento € 0,50)

SABATO 19 luglio 2025
2,10 Euro (*)

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

Magazine
SPORT

Speciale
Cover
Sinner

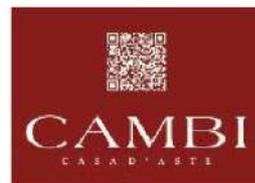
FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



L'intervista: la cronaca nera è un anestetico

Paolo Crepet: io, eretico
«Boicottare la maturità?
Né da geni né da ribelli»

Vincenti a pagina 17



Milano, tensione Sala-Pd Duello su cantieri e stadio

Dopo l'inchiesta Schlein chiede segnali di discontinuità. I paletti del sindaco per restare
Nelle chat le pressioni di Boeri. Intervista a Stefania Craxi: «La destra garantista? Finalmente»

Servizi
da pagina 2
a pagina 5

Il reportage dello scrittore

Non solo mattoni
La metamorfosi
della mia città

Gianni Biondillo alle pagine 6 e 7

L'analisi sul governo

Mille giorni record
Ma rimane
molto da fare

Bruno Vespa a pagina 13

Ma De Luca tira dritto

I Nobel contro
il filo Putin:
stop al concerto

Ottaviani a pagina 12



Il cardinale Pizzaballa visita Geza assieme al Patriarca greco-ortodosso Teofilo III

Netanyahu telefona al Papa Pizzaballa abbraccia Gaza

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu telefona a Leone XIV dopo il raid dell'Idf sulla chiesa della Sacra famiglia, unica chiesa cattolica a Gaza. Il pontefice, invitato in Israele, ha richiesto di ridare slancio ai negoziati

per il cessate il fuoco. A Gaza è arrivato il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme, che ha visitato la chiesa colpita e ha portato aiuti: «Non vi abbandoniamo».

Panettiere e Baquis alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

PANTIGLIATE Telefono sparito, ipotesi delitto



Erika lasciata
semisvestita
L'ultima notte
con un uomo

Palma a pagina 16

GARLASCO Impronte, nuovo incarico ai periti

Chiara, il corpo spostato
e il rischio contaminazione

Bandera e G. Moroni a pagina 16

CERANO INTELVI Strangolato in Moldavia

La compagna è indagata
Ma spunta un altro Dna

Pioppi a pagina 21 e nelle Cronache

BRIVIO Infortunio sul lavoro a Vicenza

Operaio di 49 anni
cade dal camion
Inutili le cure
in Rianimazione



De Salvo nelle Cronache



Palermo, ricorso in Cassazione
Scontro tra Nordio e le toghe

Open Arms,
la procura impugna
l'assoluzione
di Salvini
Meloni: surreale
accanimento

C. Rossi a pagina 9



Sarebbe dovuto
uscire tra pochi mesi

Detenuto muore
in carcere a Prato:
indagine
per omicidio
Aveva partecipato
alle rivolte

Bessi a pagina 14



Oggi su Alias

ELEGIA BOSNIACA La storia di Ajija soldato bosniaco che ha combattuto contro tutto e tutti attraversando la guerra fratricida dell'ex Jugoslavia



Domani su Alias D

IL SAGGIO Luogo dell'utopia. Voltare le spalle alle seduzioni della lirica. Ingeborg Bachmann e la verità della prosa. Testi tra il 1952 e il 1970



Culture

ESTREMA DESTRA Saggi, inchieste e romanzi: un percorso tra i temi e le strategie di un'ascesa globale Guido Caldiron pagina 12

CON PREZZI ELETTRICI + EURO 2,30 CON LE MANDE DIPLOMATICHE + EURO 6,90

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

SABATO 19 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 170 www.ilmanifesto.it euro 2,50



IL PREMIER ISRAELIANO CHIAMA LEONE XIV, CHE CHIAMA PIZZABALLA A GAZA: «SI FERMI L'INUTILE STRAGE»

Netanyahu, tante scuse e invito al papa

Il giorno dopo il bombardamento della chiesa della Sacra Famiglia a Gaza Benjamin Netanyahu telefona al papa per scusarsi e poi va oltre - riferiscono fonti vaticane - invitandolo in Israele. Ma ieri è stato il giorno dell'ingresso nella Striscia del patriarca latino, il cardinale Pierbattista Pizzaballa e quello greco-ortodosso, Teofilo III (nella

foto Ap) per visitare la parrocchia ferita. Dove nessuno crede che la chiesa sia stata colpita per errore, come sostiene Israele. Al tempo stesso il governo di Tel Aviv fa arrabbiare l'ambasciatore Usa per le restrizioni introdotte nella concessione di visti ai gruppi di cristiani evangelici provenienti dagli Stati Uniti. Ferventi sionisti, peraltro.

A Gaza intanto si continua a morire di bombe e di fame. Ieri è stata la volta di una bambina di un anno e mezzo: è il 69mo minore che soccombe alla malnutrizione. Mentre nei depositi statunitensi abbandonati per la dismissione di UsAid 500 tonnellate di cibo iper-nutriente andranno al macero. **GIORGIO, KOCCI, RIVA A PAGINA 6**

Lettera al pontefice Vada piuttosto nella Striscia

Nel ricordo delle parole con cui inaugurò il pontificato di Leone XIV - l'augurio, rivolto ai vivi di tutta la terra, di una pace disarmata e disarmante - un appello rivolto a papa Prevost perché sfrutti l'invito formulato ie-

ri da Netanyahu a visitare Israele per recarsi piuttosto nella Striscia di Gaza, a testimoniare l'urgenza del cessare il fuoco per interrompere lo sterminio in corso. Non sarebbe solo. **DE MONTICELLI E ALTRI A PAGINA 9**

La nave della ong Open Arms foto di Antonio Sempere/Ansa

Corsi e ricorsi

La procura di Palermo ricorre direttamente in Cassazione contro l'assoluzione in primo grado di Salvini nel processo Open Arms. Il vice premier: «Scelta politica». E nell'eterno remake dello scontro con le toghe ci si infila anche Nordio: «Rimiederemo con la riforma» **pagine 2, 3**



Porti chiusi
La Cassazione e il precedente della Diciotti

LUCA MASERA

Se non fosse ormai scontato l'attacco ai magistrati che prendono posizioni non gradite alla maggioranza, ci sarebbe da stupirsi delle durissime reazioni di diversi esponenti di Governo nei confronti del ricorso della Procura di Palermo contro l'assoluzione del ministro Matteo Salvini.

all'interno

Germania
Rimandati a Kabul espulsi e condannati. Altolà dell'Onu

Un volo della Qatar Airways è partito ieri da Lipsia per Kabul. A bordo 81 cittadini afgani, rimpatriati nell'Afghanistan dei Talebani anche con la mediazione del Qatar.

GIULIANO BATTISTON
PAGINA 2

SCHLEIN A SALA Solidarietà in cambio di una svolta a Milano



Solidarietà e vicinanza sì, ma servono cambiamenti concreti. Elly Schlein specifica le condizioni del proprio sostegno al sindaco di Milano Beppe Sala e chiede una svolta radicale: diritto all'abitare, inclusione sociale e accessibilità. «Oggi queste sfide sono diventate più pressanti e urgenti e richiedono segnali di innovazione». **CARUGATI, MAGGIORI, PICCINI PAGINE 4 E 5**

Esami Il quiet quitting nella scuola delle diseguaglianze

FRANCISCA COIN

C'è chi lo ha definito il quiet quitting della scuola, la tendenza a ridurre il proprio investimento emotivo negli esami scolastici, considerati parte di un sistema iper-competitivo che rischia di nuocere alla salute mentale degli studenti. **segue a pagina 11**

2001-2025 Per il G8 di Genova una «nuova memoria»

LORENZO GUADAGNUCCI

Sono passati ventiquattro anni dal G8 di Genova, quasi un quarto di secolo: dalla cronaca siamo passati alla storia. I fatti del luglio 2001, a questo punto, devono diventare patrimonio storico collettivo e rinnovare, finalmente, la memoria pubblica. **segue a pagina 11**

Epstein e Trump La trappola del sesso con i presidenti non funziona mai

FABRIZIO TONELLO

La politica degli Stati Uniti è ossessionata dal sesso: oggi Trump ed Epstein ma nel 1797 Alexander Hamilton, nel 1884 Grover Cleveland, nel 1998 Bill Clinton. Non si contano le carriere stroncate da accuse di molestie, adulterio o "comportamenti inappropriati". **segue a pagina 10**



Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 35/2003 (conv. L. 40/2004) art. 1, c. 1. Gpa/CRM/232/103
7 50410
9 770232 215101





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 187
SPECIALE IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2, COM. 20, DEL L. 66/2006

Fondato nel 1892



Sabato 19 Luglio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ALFONSO PROVATA, "IL PRITTO" • "L'ESPRESSO", EURO L'ES

Il governatore: demagogia Gergiev a Caserta Nobel e 16mila firme «No a quel concerto»
Dario De Martino a pag. 8



Meraviglia a Capodimonte Il Caravaggio giramondo torna e raddoppia ci sarà anche Ecce Homo
Maria Pirro a pag. 14



L'editoriale L'ECONOMIA RUSSA E LE SUE FRAGILITÀ

di Fabrizio Galimberti

«I cimiteri militari, in ogni angolo del mondo, sono una silenziosa testimonianza del fallimento dei governanti nel santificare la vita umana» - così disse, nel discorso di accettazione (1994) del Premio Nobel per la pace, Yitzhak Rabin, un ex Primo ministro di Israele, assassinato nel 1995 da un estremista di destra contrario agli Accordi di Oslo.

Ma i cimiteri militari continuano ad accogliere tombe, in Gaza, in Israele, nella Cisgiordania e - stando ai numeri - soprattutto in Ucraina. Quali sono le prospettive di pace in quest'ultimo martoriato Paese?

Leggiamo ogni giorno delle negoziazioni politico-militari per convincere la Russia a un vero cessate il fuoco, e l'ultima notizia in proposito è la minaccia di Donald Trump di imporre dazi secondari alla Russia. Questi differiscono dai dazi primari che non avrebbero senso, dato che gli scambi commerciali fra Usa e Russia sono insignificanti. I dazi secondari sono quelli che colpirebbero l'export verso gli Usa del Paese (in prima linea Cina e Russia) che acquistano petrolio e gas dalla Russia. Sono volti, cioè, a inaridire gli incassi russi da vendite di combustibili fossili, danneggiando così un'economia che è già stremata dalle spese belliche. Minaccia, in verità, che ha di fronte una strada in salita dato che porterebbe a rialzi nel prezzo del petrolio e, per quanto riguarda la Cina, manderebbe a gambe all'aria il faticoso accordo raggiunto il mese scorso fra gli Usa e il Celeste Impero.

Tutto questo invita a fare il punto su quella cruciale cerniera - lo stato dell'economia - che unisce i due contendenti, Ucraina e Russia.

Continua a pag. 39

DA DIMARO: «AMMA FATICÀ CCHIÙ ASSAJE E DAREMO FASTIDIO IN CHAMPIONS»



CONTE RICARICA

Stefano Cutolo e l'invitato a Dimaro Pino Taormina da pag. 16 a 19

SEMPLICITÀ E GRINTA

di Bruno Majorano

Ambizioni elevate e piedi per terra. La ricetta di Antonio Conte è presto fatta. È un uomo semplice, senza fronzoli. Sa quello che vuole: da sé e dai suoi ragazzi. Un anno fa si presentò a Dimaro con il compito di riportare il Napoli in Europa e alla fine ha portato a casa lo scudetto.

Continua a pag. 38

MELONI RILANCIA LA RIFORMA

«L'Italia merita una giustizia più giusta»

►La premier: eliminare le storture a cui abbiamo assistito. I casi di Open Arms e Almasri Nordio: niente impugnazioni contro le sentenze di assoluzione, non è da Paese civile

ALLOGGI IN ARRIVO A UN ANNO DAL CROLLO DELLA VELA



LA NUOVA VITA DI SCAMPIA

Luigi Roano in Cronaca

Bechis, Bulleri e Pozzi alle pag. 4 e 5

Milano, il pressing di Boeri su Sala. Ma lui: «No alle Torri nel nulla»

Ajello, Bechis, Errante, Guasco e Pozzi alle pagg. 6 e 7

Punto di Vespa

MILLE GIORNI DI GOVERNO RECORD DELLA NORMALITÀ

di Bruno Vespa

In un paese normale mille giorni di governo sono sotto la regola. Continua a pag. 38

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACCONI CINI

gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. MESSEORI

Cambio di paradigma

Sud, l'exploit dei porti è solo l'inizio: «Enormi potenzialità di crescita»

Antonino Pane e Nando Santonastaso a pag. 2

L'analisi

I SISTEMI LOGISTICI MERIDIONALI CHIAVE PER LA CRESCITA DELL'INTERO PAESE

di Ercole Incalza

Questa volta non è l'interporto di Verona (il famoso quadrante Europa il più grande impianto intermodale della Unione Europea)... A pag. 3





€ 1,40* (IVA INCL. I.P.T. 10%) ITALIA

Il Messaggero



NAZIONALE

Sabato 19 Luglio 2025 • S. Arsenio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

DICONO DI TE

Cremonini: l'arte mi ha protetto dalle cose brutte

Pagani a pag.18



Calcio mercato

Roma, primo colpo arriva El Aynaoui Assalto a Wesley

Lengua e Mustica nello Sport



Mondiali di nuoto

Paltrinieri infinito: argento col dito rotto Medaglia a Taddeucci

Mei nello Sport



L'editoriale STABLECOIN L'ALTRA SFIDA CHE GLI USA CI LANCIANO

Giuseppe Vegas

Molte voci si sono levate preoccupate per la novità nel mercato delle criptovalute, gli stablecoin. Il presidente di Consob, Savona, ne ha denunciata, con forza e a ragione, i rischi per la stabilità dei mercati monetari e finanziari. Nello stesso senso si è pronunciato il presidente della Banca d'Inghilterra, Bailey.

Oggi, oltre alla conferma delle intenzioni del Presidente, si aggiunge una novità che non si può sottovalutare. Rispetto alle crypto che abbiamo imparato a conoscere, gli stablecoin fanno un passo avanti: la loro diffusione non dipenderà più solo dalla fiducia di chi li accetta in pagamento, ma dal fatto che la nuova valuta virtuale è collegata ad una reale, in questo caso il dollaro.

Adesso, dunque, abbiamo la conferma che ci può essere uno Stato dietro una cryptovaluta. Gli investitori possono essere rassicurati e i Tesori dei Paesi che le utilizzeranno potranno giocare su più tavoli.

Se prendiamo, ad esempio, il caso americano, potranno circolare più dollari (...)

Continua a pag. 23

Meloni: giustizia da riformare

Il premier: «È necessario mettere fine alle storture a cui abbiamo assistito negli ultimi decenni» Il richiamo di Nordio dopo i casi Almasri e Open Arms: «Quando proviamo a cambiare ci attaccano»

ROMA Il ricorso in Cassazione del pm di Palermo contro l'assoluzione di Salvini nel caso Open Arms rilaccede la polemica sulla giustizia. Bechis, Bulleri e Pozzi alle pag. 2 e 3

Il Pd chiede al sindaco una svolta. FdI: lasci per salvare i Giochi

Milano: pressing di Boeri, resistenze di Sala

MILANO Un meccanismo «deviato», lo descrivono i pm, ma anche un sistema in cui il pressing degli imprenditori fa parte delle regole del gioco e punta ai piani alti di Palazzo Marino. Sono centinaia le chat scambiate dal 2017 al 2023 tra l'archistar Stefano Boeri e il sindaco Giuseppe Sala, entrambi indagati nell'in-



chiesta sull'urbanistica della Procura di Milano che ha chiesto sei misure cautelari. Ma sul piano Cadorna, Sala resiste al pressing di Boeri: «No alle Torri nel nulla». Sul fronte politico, il Pd chiede al sindaco una svolta. E FdI: «Si faccia da parte per salvare le Olimpiadi». Ajello, Bassi, Errante e Guasco alle pag. 4 e 5

Il negoziato torna in salita: «Appeso a un filo»

Dazi, Trump per l'Europa vuole il 15-20% Anche Berlino apre al "bazooka" Ue

BRUXELLES Donald Trump punta a dazi che arrivino almeno al 15-20 per cento per l'Europa. Tra Bruxelles e Washington la trattativa si svolge «sul filo» per scongiurare un ul-



teriore rinvio. Ma le posizioni restano lontane su settori chiave come le auto e l'agricoltura. E la Germania non esclude misure ritorsive da parte della Ue. Rosana a pag. 6

Amin, 10 anni: «Vivo grazie al Gemelli». Netanyahu chiama il Papa



«Mio figlio da Gaza a Roma, ora è salvo»

Badria Atallah con il figlio Amin, da Gaza a Roma per l'operazione al Gemelli. Giansoldati e Pace a pag. 9

Pseudo-bancomat, allarme del Tesoro «Rischio riciclaggio»

Faro di Mef e Bankitalia sugli Atm, sportelli non bancari sempre più diffusi nei centri turistici

Andrea Pira

La scritta che li contraddistingue è semplicemente Atm. Sono sportelli automatici per versare e prelevare soldi, ma la differenza rispetto a quelli gestiti dagli istituti di credito è che spesso a offrire il servizio per cittadini e turisti sono società estere che non sono sotto la vigilanza italiana. Prima la Banca d'Italia e da ultimo il Tesoro hanno acceso un furore per possibili falle nell'applicazione delle regole per prevenire il riciclaggio.

Il carcere degli orrori Detenuto muore in cella a Prato «Forse ucciso»

PRATO Un detenuto è stato trovato morto nella sua cella d'isolamento nel carcere di Prato. Forse la causa del decesso è un malore, ma i magistrati vogliono vederlo chiaro. E non escludono l'ipotesi dell'omicidio. Bernardini a pag. 12

Abbonamenti ai principali social per avere garanzie sulla privacy Svolta di Instagram e Facebook: si paga

Mauro Evangelisti

Sto capitando sempre più spesso agli utenti di Instagram e Facebook: l'app dello smartphone propone delle versioni a pagamento, degli abbonamenti mensili grazie ai quali si evita la pubblicità e dunque il tracciamento. Se non vogliamo pagare, in sostanza, rinunciando alla privacy in rete. E non è solo Meta a proporre abbonamenti. Anche TikTok sta testando formule simili per chi non vuole la pubblicità e X (ex Twitter), con l'avvento di Elon Musk, ha affinato la sua proposta pay.

L'accusa a Meta: organizzazione estremista Putin espelle WhatsApp dalla Russia E lancia l'app made in Mosca: "Max"

ROMA Mosca come Pechino. In Russia sarà bloccato WhatsApp, così come da anni avviene in Cina. E Putin vuole lanciare una nuova app, chiamata Max, che svolgerà numerose funzioni, compresi pagamenti, proprio come nel colosso



asiatico tutto ormai passa da WeChat. Per la Federazione russa è un cambiamento importante: il 78-79% della popolazione usa WhatsApp. L'app è di proprietà di Meta, considerata una «organizzazione estremista». A pag. 10

Il Segno di LUCA

CAPRICORNIO, L'AMORE È IL BARICENTRO

Iniziare il fine settimana con la Luna nel settore legato all'amore è già di per sé tutto un programma. Così il piacere diventa il tuo baricentro, la variabile che guida i tuoi passi e secondo la quale scegli situazioni e compagnia. Anche Marte è favorevole ti aiuta a essere più deciso e assertivo, magari sponondoti ad approfittare dei giorni di riposo per un viaggio. Piccolo o grande poco importa, quel che conta è esplorare.

MANTRA DEL GIORNO Più forza e più il bersaglio slugge.

OROSCOPICO a pag. 23

Il presidente: un fake. E ordina di aprire i file Un nuovo fronte per Donald «Lettera oscena a Epstein»

NEW YORK La lettera di auguri che Donald Trump scrisse a Jeffrey Epstein per il suo cinquantesimo compleanno nel 2003 ha gettato benzina sul fuoco di una crisi che da giorni sta lacerando il mondo. La WSJ ha rivelato il contenuto osceno di quella missiva al defunto magnate pedofilo, ma Trump ha negato tutto, definendo la lettera «falsa» e minacciando di «fare causa a Murdoch». Il danno però è fatto. Perché quella lettera, vera o falsa che sia, riporta a galla un'amicizia che Trump aveva sperato di seppellire definitivamente.



Guaia a pag. 11

* Tendenza ad altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Mestre, Treviso, Belluno e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica TuttoMessaggero € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere della Scrittura € 1,30; i Passaggiati ed escursioni nel Lazio € 0,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A ROVIGO IL RESTO DEL CARLINO CON "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" € 1,50 non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(**) DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (Il Resto del Carlino € 1,80 + Supplemento € 0,50)

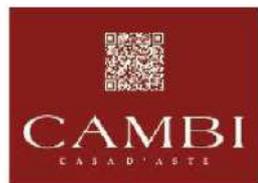
SABATO 19 luglio 2025
2,30 Euro (*) (**)

Nazionale - Imola+

Magazine
SPORT

Speciale
Cover
Sinner

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



STRAGE CORINALDO Preso in Spagna

**La fuga dorata di Cavallari
Caccia ai complici**

Gabrielli a pagina 15



Milano, tensione Sala-Pd Duello su cantieri e stadio

Dopo l'inchiesta Schlein chiede segnali di discontinuità. I paletti del sindaco per restare
Nelle chat le pressioni di Boeri. Intervista a Stefania Craxi: «La destra garantista? Finalmente»

Servizi
da pagina 2
a pagina 5

Il reportage dello scrittore

Non solo mattoni
La metamorfosi
della mia città

Gianni Biondillo alle pagine 6 e 7

L'analisi sul governo

Mille giorni record
Ma rimane
molto da fare

Bruno Vespa a pagina 13

Ma De Luca tira dritto

I Nobel contro
il filo Putin:
stop al concerto

Ottaviani a pagina 12



Il cardinale Pizzaballa visita Geza assieme al Patriarca greco-ortodosso Teofilo III

Netanyahu telefona al Papa Pizzaballa abbraccia Gaza

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu telefona a Leone XIV dopo il raid dell'Idf sulla chiesa della Sacra famiglia, unica chiesa cattolica a Gaza. Il pontefice, invitato in Israele, ha richiesto di ridare slancio ai negoziati

per il cessate il fuoco. A Gaza è arrivato il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme, che ha visitato la chiesa colpita e ha portato aiuti: «Non vi abbandoniamo».

Panettiere e Baquis alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

FERMO Il base jumper precipitato



La morte di Baumgartner, telecamera finita nell'elica

Castori a pagina 16

BOLOGNA Le motivazioni della Cassazione

Caso Ferrerio, Curto assolto
La rabbia della famiglia

Gabrielli in Cronaca

BOLOGNA Fiamme domate a Calderino

Incendio a Sasso Marconi
Villette a schiera devastate

Pederzini in Cronaca

IMOLA Domani il live all'Autodromo

**AC/DC, ci siamo:
70mila fan
da tutta Europa
«Evento speciale»**



Agnessi in Cronaca

Palermo, ricorso in Cassazione
Scontro tra Nordio e le toghe

**Open Arms,
la procura impugna
l'assoluzione
di Salvini
Meloni: surreale
accanimento**

C. Rossi a pagina 9



Sarebbe dovuto uscire tra pochi mesi

Detenuto muore in carcere a Prato: indagine per omicidio Aveva partecipato alle rivolte

Bessi a pagina 14

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966
emanuela®
MODA COMFORT BENESSERE

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTIERA.IT

SABATO 19 LUGLIO 2025
IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
C.so Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTIERA.IT

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno XXXIX - NUMERO 170, COMMA 20/B - SPEDIZIONE A.S.B. POST - GR. 50

COMPETITIVITA

DAZI, L'OCCASIONE PER FARE LE SCELTE RINVIATE DALL'UE

MARUZZO MARESCA

Le determinazioni americane sui dazi all'importazione devono indurre a riflettere Paesi che sono poco propensi a farlo. Sostanzialmente Trump ci dice che l'Unione europea ha varato una serie di misure discriminatorie che limitano o distruggono il commercio internazionale su almeno quattro versanti: il digitale con il Dsa e il Dma e il regolamento sull'intelligenza artificiale che di fatto colpiscono essenzialmente imprese americane, il Green Deal ed il suo impatto sui conti delle imprese e il regolamento sulla qualità dei prodotti chimici. Se l'Europa non rivede queste norme è inevitabile la reazione americana.

Trump inoltre ci dice che gli investimenti in America delle imprese europee sono molto ben visti ed agevolati. Anzi le invita nei prossimi giorni a coltivare più relazioni. Sarà un caso, ma i pochi colossi europei e italiani stanno da mesi perseguendo l'obiettivo di investire e aprire centri di produzione o comunque collaborare in America; e questo malgrado le richieste di Macron di dare vita semmai a Champions europei (in Italia praticamente tutte le imprese significative investono in America).

Trump ci dice che è a favore della pace fra Russia e Ucraina (evidentemente per interessi americani in Ucraina che gli europei evidentemente ostacolano): la risposta dell'Europa è il riarmo esostanzialmente la guerra. Anche a costo di oneri importanti nell'energia, di perdere il mercato russo e di gettare risorse nel militare (e non nella crescita economica e nei servizi pubblici).

Inoltre l'uso delle risorse pubbliche per infrastrutture che non servono (o servono molto poco) e il proliferare di un sistema accademico impostato sui numeri (corsi, professori, valore legale del titolo) e non sul merito (produzione di tecnologie, intelligenza artificiale, reti dati dove siamo all'anno zero) conferma che l'Europa è altrove. Non resta che attrezzarsi: ben sapendo che una politica industriale vera impone scelte davvero dure che noi europei non siamo in grado di affrontare. Forse ce ne accorgereemo quando il ricorso al portafogli diverrà insostenibile.

L'autore è professore ordinario di Diritto europeo all'Università di Udine

VON DER LEYEN: DANNI ALLA MACCHINA BELLICA
Sanzioni europee alla Russia
Colpiti il petrolio e le banche

MICHELE ESPOSITO / PAGINA 4



DOPO GLI SPARI DI ARTIGLIERIA SULLA CHIESA
Netanyahu telefona a Leone
Il Papa: «Subito tregua a Gaza»

LUCA MIROME / PAGINA 5



IL MESE DI GIUGNO FA REGISTRARE UN +3,29% DI PRESENZE RISPETTO AL 2024. BENE SAVONA (+4,5%), IN CONTROTENDENZA LA SPEZIA (-2,4%)

Turismo, la Liguria cresce

Nuovi disagi per chi viaggia in treno: da lunedì scatta la chiusura totale dei binari tra Pavia e Voghera

I numeri del turismo in Liguria sono positivi. A giugno le presenze fanno registrare un aumento del 3,29% rispetto al 2024. Il primo posto spetta alla provincia di Savona, con un +5,9. Seguono Genova, con un +4,5% e Imperia, con il 2,7% di aumento. Unica eccezione la Spezia, dove si registra una flessione del 2,4%. Soddisfazione degli albergatori, anche se c'è si nota un calo dei turisti americani. Da lunedì aumentano i disagi per chi viaggia in treno: per un mese blocco totale dei binari tra Pavia e Voghera a causa dei lavori al ponte sul Po.

L'ARTICOLO / PAGINE 6 E 7

IMPRESA BIS AI MONDIALI DI NUOTO. GREG: «AVEVO UN DITO ROTTO, CHE SOFFERENZA»



Taddeucci e Paltrinieri, argento vivo

Ginevra Taddeucci e Gregorio Paltrinieri (foto App) L'ARTICOLO / PAGINA 38

IDATI DI CONFINDUSTRIA

Marco Menduni / PAGINA

Genova, industria giù
Risso: «A Cornigliano non soltanto acciaio»

Gli indicatori dell'economia genovese mostrano un moderato sviluppo complessivo ma l'industria è al -1%. Il presidente uscente Risso: Siamo in attesa del progetto sull'ex Ilva di Cornigliano, forse alcune aree possono essere destinate ad altre attività.

CONTROL L'ASSOLUZIONE DI SALVINI LA PROCURA VA SUBITO IN CASSAZIONE

Open Arms, ricorso dei pm
Meloni: «È accanimento»

La procura di Palermo presenta ricorso contro l'assoluzione di Matteo Salvini nel caso Open Arms e lo fa rivolgendosi direttamente alla Cassazione, saltando così il processo d'appello. Dando per acclarati i fatti oggettivi, il pm chiedono alla Suprema Corte di decidere sulle motivazioni del tribunale: Dura la reazione del centrodestra. Meloni: «Accanimento contro Salvini».

L'INCHIESTA

Igor Greganti / PAGINA 2

Milano, riflettori sulle consulenze
Schlein blindata Sala

L'inchiesta sull'urbanistica di Milano punta sul ruolo chiave dei privati nelle decisioni prese dal Comune, e in particolare sulle consulenze e sulle pressioni. Schlein però non scarica il sindaco Sala: il Pd in una nota si dice «al suo fianco».

LIBRO SULL'ALGIDA

Il cuore di panna che da 80 anni palpa in estate

Massimo Cutò / PAGINA 32

Se c'è un oggetto che da anni attraversa le estati è il gelato spuntato nel 1947 dal frigo del Bar Italia.



MAI COSÌ TANTI

Nove nidi liguri
Siamo la nursery delle tartarughe

Silvia Pedemonte / PAGINA 10

La Liguria attira le tartarughe Caretta caretta. 1 nidi quest'anno sono già 9, contro i 5 del 2024.



CALCIO

Addio a Viganò
il massaggiatore della Sampd'oro

Damiano Basso / PAGINA 37

Sergio Viganò è morto a 84 anni. Era il mago dei muscoli della Sampd'oro e di tanti campioni.



BUONGIORNO

Sicuramente è colpa mia. Se tanti amici, con i quali condivo affinità e sensibilità, non comprendono la mia ostilità al boicottaggio di Valerij Gergiev e della sua serata a Caserta, è perché non l'ho saputo spiegare bene. Dunque ci riprovo: so che Gergiev è un lacché di Putin, un suo manutengolo, un suo beneficiario, un suo propagandista e come lui un despota, ma di tutto questo nulla mi importa quando ascolto la sua sublime arte di direttore d'orchestra. Come non mi importava nulla, quando ho letto Cent'anni di solitudine, che Gabriel Garcia Márquez fosse un propagandista di Fidel Castro, e così non mi importava nulla, quando ho letto La nausea, che Jean-Paul Sartre fosse un propagandista di Pol Pot, e non mi importava nulla, quando ho letto La noia, che Alberto Moravia fosse un propagandista

Se amate l'arte

MATTIA FELTRI

di Mao. Non mi importa nulla, quando ascolto le registrazioni di Herbert von Karajan, che fosse un propagandista di Adolf Hitler. Non mi importa nulla, quando ascolto le registrazioni di Sergej Prokofiev, che fosse - per convinzione, opportunismo o necessità - un propagandista di Stalin. Non mi importa nulla, se metto un disco di Pietro Mascagni, che fosse un propagandista di Mussolini. Non mi importa nulla, quando mi lascio travolgere dalla prosa di Louis-Ferdinand Céline, che fosse uno sguaiato antisemita. E lo sapete, potrei andare avanti per ore, con pittori, registi, poeti, a centinaia al servizio dell'ultima canaglia. Se amate l'arte, dimenticate l'artista.

CLIMA DECK
Sconto di €100



80 ANNI
coop
AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto fiscale
Il nuovo ravvedimento speciale avrà effetti solo dal 2026



Cerofolini, Pegorin, Ranocchi — 4 pag. 22

Cassazione
La scarsa presenza del padre fa lievitare l'assegno per i figli

Patrizia Maciocechi — 4 pag. 24



FTSE MIB 40311,99 +0,46% | SPREAD BUND 10Y 89,50 -0,40 | SOLE24ESG MORN. 1450,81 +0,73% | SOLE40 MORN. 1504,39 +0,42% | [Indici & Numeri](#) → p. 25-29

IL PAPA A NETANYAHU: «CESSATE IL FUOCO ORA»

Il cardinale Pizzaballa entra a Gaza: consegnate 500 tonnellate di aiuti

Catia Caramelli — 4 pag. 6



Missione umanitaria. Il patriarca Theodoros III e il cardinale Pizzaballa

NUOVI ATTACCHI

Msf: «Violenza incessante in Cisgiordania» A Gaza ieri oltre 40 morti

— 4 pag. 6

PANORAMA

L'OFFERTA SULLA BANCA UniCredit, Merz: «Modalità ostili verso Commerz e la Repubblica federale tedesca»

«Le modalità seguite da UniCredit per l'offerta su Commerzbank sono ostili e noi non le accettiamo e non le sosteniamo». Lo ha detto ieri il cancelliere tedesco Friedrich Merz (nella foto) durante la conferenza stampa estiva. Secondo Merz il modo in cui viene tentata l'operazione «è ostile, sia verso la stessa Commerzbank, sia verso la Repubblica federale tedesca». — Servizio a pagina 19



IL NEGOZIATO

Trump insiste: dazi del 15-20% anche in caso di accordo con l'Ue

— 4 pag. 9

L'ASSOLUZIONE DI SALVINI
Processo Open Arms, ricorso della Procura

La Procura di Palermo ricorre in Cassazione contro l'assoluzione di Salvini dai reati di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per la vicenda Open Arms. — a pagina 8

OGGI IN EDICOLA



Il libro «Donnarumma all'assalto»

— a 22,90 euro più il prezzo del quotidiano

Motori 24

— alle pagine 15 e 16

Food 24

— alle pagine 17 e 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

BTp, costi di emissione giù al 2,83%

Conti pubblici

Nei primi sei mesi del 2025 già coperti due terzi del fabbisogno dell'anno

L'esposizione di investitori esteri è cresciuta di oltre 200 negli ultimi due anni

I costi di emissione dei Btp nei primi sei mesi dell'anno sono scesi al 2,83%, dal 3,47% del 2024 e dal picco registrato al 3,75% l'anno precedente. Non solo: con le aste della scorsa settimana l'ammontare lordo di titoli a medio-lungo termine collocati da gennaio è arrivato a circa 233 miliardi, oltre due terzi quindi rispetto alle previsioni per il 2025. E Bankitalia segnala che l'esposizione degli investitori esteri è cresciuta di 50 miliardi da inizio anno e di oltre 200 negli ultimi 24 mesi.

Maximilian Cellino — 4 pag. 3



L'allarme. Preoccupazione da parte dei sindacati sulla cessione di Iveco: chiedono un incontro urgente con il ministro Urso

Crediti di lavoro, la prescrizione scatta con il rapporto in corso

Decreto ex Ilva

I cinque anni previsti non decorreranno più dalla cessazione

Il termine di prescrizione di cinque anni per far valere i crediti da lavoro decorre «in costanza di rapporto di lavoro» per i lavoratori di aziende con oltre 15 dipendenti. Lo prevede un emendamento della maggioranza che argina alcune interpretazioni dei giudici che fanno decorrere la prescrizione dalla cessazione del rapporto di lavoro. **Claudio Tucci** — 4 pag. 4

L'INCHIESTA URBANISTICA

Caso Milano, verso le dimissioni di Tancredi lunedì

Sara Monaci — 4 pag. 13

Le nuove regole

Bank of America sta valutando di lanciare la propria stablecoin

Si è chiusa una settimana storica per il mondo delle criptovalute. Con l'approvazione definitiva da parte della Camera dei Rappresentanti, il Congresso degli Stati Uniti ha dato il via libera al Genesis act, la prima legge federale che regola l'emissione di stablecoin, criptovalute ancorate al valore del dollaro. E Bank of America sta valutando il lancio della propria stablecoin. **Vito Lops** — 4 pag. 2



Presidenta. Anna Maria Poggi è alla guida della Fondazione CRT

FONDAZIONE CRT

Anna Maria Poggi: «Sulle operazioni Banca Generali e Natixis serve il voto dei soci»

Laura Galvagni — 4 pag. 19





MERCATO GIALLOOROSSO
Colpo Roma a centrocampo
Preso El Aynaoui dal Lens

Pes a pagina 26



IL CASO
Ecco perché il Vero Alfredo
è di nuovo a rischio sfratto

Verucci a pagina 19



LA POLEMICA
Pochi professori di religione
Il Vaticano striglia il Comune

Zanchi a pagina 20

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santa Macrina, vergine

Sabato 19 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 197 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990

www.ilettempo.it

IL RICATTO DI OPEN ARMS

Sinistra & giudici non fermerete la riforma della giustizia

La Procura di Palermo ricorre in Cassazione contro l'assoluzione di Salvini per il caso della nave dell'Ong Straordinario tempismo con la separazione delle carriere e il doppio Csm temuti dalla magistratura «rossa»



L'ultimo
assedio delle
toghe rosse

DI TOMMASO CERNO

Non serve essere Sherlock Holmes per sapere che tre indizi fanno una prova. E che non appena a sinistra hanno capito che il Guardasigilli Carlo Nordio fa sul serio e dopo 40 anni riformeremo la giustizia separando le carriere di pm e giudici e togliendo alle correnti politiche la facoltà di scegliere quando e dove mandare un magistrato a lavorare, si alzano le barricate contro il governo Meloni. La puntualità è svizzera come Ely Schlein e la ragione è politica come la sinistra ormai da tempo fa. Votata la separazione delle carriere guarda caso rispunta il caso Almasi e votata la riforma del Csm Salvini, assolto per il caso Open Arms, si trova di nuovo a processo perché i pm contestano la sentenza e fanno ricorso in Cassazione. Mentre gli italiani devono sorbirsi l'ennesima battaglia politica sulla loro pelle che ha come unico fine impedire al Parlamento di cambiare le leggi perché le leggi non si rispettano né si applicano ma si usano contro i nemici. Attenti però perché la maggioranza dei giudici, e soprattutto degli italiani, si è rotta le scaglie di questa guerriglia. E lo dirà al referendum.

IL TEMPO di Feltri
Sala si dimetta non per i giudici ma per l'incapacità di governare Milano
DI VITTORIO FELTRI
a pagina 7

DI ROBERTO ARDITI
Quella battaglia fra poteri che non rende l'Italia migliore
a pagina 3
DI PIETRO DE LEO
Arianna Meloni «Raccontiamo ai figli il sacrificio di Falcone e Borsellino»
a pagina 5

Martini, Mineo e Sirignano
da pagina 2 a 5



NORDIO
Magistrati convinti di poter godere dell'impunità. Ma noi non siamo mai ricattabili

MELONI
Accanimento surreale. Che pensano gli italiani di tutte le risorse spese? Riformare la giustizia per evitare storture

SALVINI
C'è chi non si rassegna. Avanti a testa alta senza alcuna paura. Difendere l'Italia e i confini non è reato

Il Tempo di Osho
La kiss cam svela il tradimento al concerto dei Coldplay
"Sentimose questa poi vado a chiama' mi moje senno se 'nsospettisce"
Bernardini a pagina 13

Oggi l'inserito Moneta

SCARICA INTAXI APP!
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
www.intaxi.it

IL DELITTO DI GARLASCO
In una nota a piè di pagina l'elemento chiave che prova la presenza di più persone sul luogo dell'omicidio
Qualcuno tentò di soffocare Chiara
Ecco la pista dei pm per «Ignoto 3»
Il Dna di «Ignoto 3» e i segni di un parziale soffocamento sono compatibili con la mano dell'assassino premuta sulla bocca di Chiara Poggi. La rivelazione in una nota a piè di pagina negli atti del delitto di Garlasco.
Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30
Stabilimenti di Ostia
Sigilli al V-Lounge per abusi edilizi
E Castel Porziano è ancora senza bagni
a pagina 18

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

PNRR
Istruzioni
per l'uso
a pag. 28

Trump e l'Arabia Saudita preferiscono Ayatollah indeboliti invece di un cambio di regime in Iran
Roberto Motta a pag. 7

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Iva, stretta sull'e-commerce

Il Consiglio Ecofin ha approvato la direttiva che rende responsabili i gestori delle piattaforme extra-Ue che non assolvono l'imposta col regime semplificato (IOSS)

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Quella mano sull'orecchio per orientarlo verso il pubblico a sollecitare l'applauso dopo un colpo vincente. Quando si dice la differenza fra un campione un po' (anzi non tanto poco) arrogante come **Carlos Alcaraz** e un campione dall'animo gentile come **Jannik Sinner**. È così anche nella politica, nell'economia e nella finanza. Chi sono allora gli Alcaraz e i Sinner fuori dallo sport?
Gli Alcaraz sono tanti e non basterebbero tutte le pagine di *Italia Oggi* per elencarli tutti. Forse bastano alcuni campioni. Per esempio, si prenda il settore bancario, anche se nel caso più che arroganza si può parlare di spavalderia, dovuta sicuramente a una grande abilità come banchiere d'affari che tuttavia mal si concilia con le banche di credito ordinario. Lo avete già capito che mi riferisco al bravissimo ad di **Unicredit**, **Andrea Orcel**, persona sicuramente
continua a pag. 2

Rafforzare il contrasto dell'evasione dell'Iva sul commercio elettronico di provenienza extra-Ue. I fornitori e i gestori delle piattaforme digitali che non assolvono l'imposta sulle vendite attraverso il regime semplificato dello sportello unico all'importazione, c.d. IOSS, saranno responsabili dell'Iva dovuta all'importazione. È quanto prevede la direttiva approvata dal Consiglio Ecofin che modifica il regime dell'Iva per le vendite a distanza di beni importati.
Ricca a pag. 21

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Collezione sindacale in bilico

Piantedosi in Campania, Salvini agli Interni e Zaia...



DIRITTO & ROVERSCIO
Con l'AI Overviews, Google non ci fornisce più i link ai vari siti, ma una risposta preconfezionata alle nostre domande. Il lavoro di ricerca e assemblaggio lo fa l'intelligenza artificiale. Bellissimo, veloce, efficiente, comodo. Ma... chi ci garantisce che l'IA non soffi di allucinazioni, come spesso accade, o non si inventi una parte della risposta, come fa quando non trova i dati? E poi, trovarsi con la pappa sempre pronta, non finisce per impigrire il nostro cervello, disabituarlo alla ricerca, all'osservazione, alla valutazione critica dei materiali? Infine, se chi produce l'informazione (i siti) viene sistematicamente sequestrato dall'IA, quale incentivo (economico o reputazionale) avrà a produrla? L'IA finirà per procurare lo stesso pezzo dal quale attinge. Senza la tutela del diritto d'autore marciano il giornalismo, la letteratura, l'arte. E la democrazia.

Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



LA NAZIONE

(*) LA NAZIONE DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30
(La Nazione € 1,80 + Supplemento € 0,50)

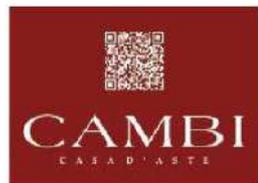
SABATO 19 luglio 2025
2,30 Euro*

Firenze - Empoli +

Magazine
SPORT

Speciale
Cover
Sinner

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



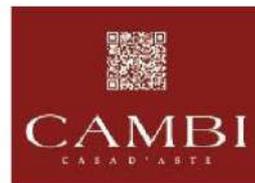
CAMBI
CASAD'ARTE

TOSCANA E' record italiano

Affitti brevi, il boom delle regolarizzazioni Qui sono oltre 70mila

Ciardi a pagina 16

Oggi
LA TERZA TAPPA
ENRICO BRIZZI RACCONTA
PIER VITTORIO TONDELLI

CAMBI
CASAD'ARTE

Milano, tensione Sala-Pd Duello su cantieri e stadio

Dopo l'inchiesta Schlein chiede segnali di discontinuità. I paletti del sindaco per restare. Nelle chat le pressioni di Boeri. Intervista a Stefania Craxi: «La destra garantista? Finalmente»

Servizi da pagina 2 a pagina 5

Il reportage dello scrittore

Non solo mattoni
La metamorfosi della mia città

Gianni Biondillo alle pagine 6 e 7

L'analisi sul governo

Mille giorni record
Ma rimane molto da fare

Bruno Vespa a pagina 13

Ma De Luca tira dritto

I Nobel contro il filo Putin: stop al concerto

Ottaviani a pagina 12



Il cardinale Pizzaballa visita Gaza assieme al Patriarca greco-ortodosso Teofilo III

Netanyahu telefona al Papa Pizzaballa abbraccia Gaza

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu telefona a Leone XIV dopo il raid dell'Idf sulla chiesa della Sacra famiglia, unica chiesa cattolica a Gaza. Il pontefice, invitato in Israele, ha richiesto di ridare slancio ai negoziati

per il cessate il fuoco. A Gaza è arrivato il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme, che ha visitato la chiesa colpita e ha portato aiuti: «Non vi abbandoniamo».

Panettiere e Baquis alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

FIRENZE Cinque vittime nella Panda tamponata



Strage sull'A1 E' morta anche la mamma della bambina

Servizio a pagina 20

EMPOLI Il 34enne rischia la vita

L'incidente in monopattino Si indaga sulla dinamica

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'annuncio di Mantellassi

Nuovo stadio Castellani «Modifiche accettate»

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'intervista a d'Urzo

Il festival del jazz Avion Travel per il debutto



Cioni in Cronaca



Palermo, ricorso in Cassazione Scontro tra Nordio e le toghe

Open Arms, la procura impugna l'assoluzione di Salvini Meloni: surreale accanimento

C. Rossi a pagina 9



Sarebbe dovuto uscire tra pochi mesi

Detenuto muore in carcere a Prato: indagine per omicidio Aveva partecipato alle rivolte

Bessi a pagina 14

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966



emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE

Barbour

la Repubblica

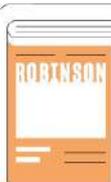
Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA



Robinson
L'Europa incantata
di Thomas Mann

Rspettacoli
Mika: esiste il mix
cultura senza confini

di SILVIA FUMAROLA
a pagina 36



Sabato
19 luglio 2025
Forno 50 - N° 170
Oggi con
d e Clima
In Italia € 2,90

Il governo prepara lo scudo anti giudici

Open Arms, la Procura di Palermo impugna l'assoluzione di Salvini Nordio: pronta misura per eliminare i ricorsi. E sul caso Almasri attacca il magistrato Piccirillo. Meloni: riforma contro le storture

Regolamento di conti

di MASSIMO GIANNINI

C'è una compiaciuta e rancorosa protervia nel modo in cui Carlo Nordio regola i conti con la magistratura italiana. Come se ad avvelenare i pozzi della "leale collaborazione" tra le istituzioni non bastasse già le leggi annunciate, minacciate o varate dal governo Meloni, che in mille giorni sta realizzando con gioia feroce le pseudo-riforme della giustizia che i governi Berlusconi non riuscirono a fare in vent'anni. Il piano di manomissione delle garanzie costituzionali e di realizzazione di un ordinamento giuridico costruito sui bisogni di auto-tutela del sistema politico procede spedito, tra abolizione dell'abuso d'ufficio e revisione del traffico di influenze, stretta sulla pubblicazione delle intercettazioni e separazione delle carriere tra giudici e pm.

continua a pagina 13



Il caso Open Arms arriva in Cassazione. La Procura di Palermo impugna l'assoluzione in primo grado del ministro Matteo Salvini e ricorre davanti alla Suprema Corte. «Evidentemente qualcuno non si rassegna», commenta il leader della Lega. È scontro tra Carlo Nordio e le toghe. «Nel Paesi civili non si impugnano le assoluzioni. Rimedieremo», avverte il ministro della Giustizia. E torna sulla vicenda Almasri attaccando il magistrato Piccirillo che lo aveva criticato. La premier Giorgia Meloni: «Riformiamo la giustizia per mettere fine alle storture a cui abbiamo assistito». E il governo si prepara a varare uno scudo anti giudici.
di CERAMI, FOSCHINI, PALAZZOLO e VITALE a pagine 2, 3 e 4

Milano, la chat sullo stadio il Pd con Sala: ma ora cambi

Elly Schlein sostiene Giuseppe Sala dopo l'inchiesta sull'urbanistica a Milano: "Abbiamo fiducia nella magistratura, al contempo il Pd è al fianco del sindaco". Nelle chat contenute negli atti delle indagini Stefano Boeri scriveva al primo cittadino: "Quando vuoi ci sentiamo sullo stadio".
di CARRA, DE CICCO, DI RAIMONDO, MANACORDA e VENNI a pagine 6, 7, 8 e 9

ALTAN



Il Papa: "Basta stragi" telefonata di Netanyahu Pizzaballa entra a Gaza

dalla nostra inviata
GABRIELLA COLARUSSO
TEL AVIV

Netanyahu telefona al Papa, dice che questa volta un accordo con Hamas è possibile, ma l'ottimismo degli israeliani non fa a tempo ad arrivare a sera.
alle pagine 10 e 11
con i servizi di FRANCESCA CAFERRI

Trattativa sui dazi la Casa Bianca avverte Bruxelles: minimo al 20%

di FILIPPO SANTELLI
alle pagine 26 e 27

octopusenergy
RISPARMIA SULLA BOLLETTA E GODITI LE VACANZE!
Tariffe vantaggiose e un servizio clienti unico
Trustpilot octopusenergy.it

Epsteingate e la lettera che inguaina Trump

di MAURIZIO MOLINARI

La rivelazione del Wall Street Journal sulla lettera di auguri di Donald Trump a Jeffrey Epstein e la seguente decisione del presidente di chiedere la pubblicazione di tutte le "carte rilevanti" del Grand Jury sullo stesso personaggio descrivono la difficoltà con cui la Casa Bianca affronta l'impatto di una crescente curiosità pubblica sull'Epsteingate.
a pagina 16
con un servizio di MASTROLILLI



La Ue e i Nobel contro Gergiev "No al concerto"

di ROSALBA CASTELLETTI
a pagina 14

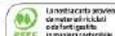
Forza Italia: leghisti ignoranti sullo ius scholae

di TOMMASO CIRIACO

Al leghisti dice: «Ignoranti, leggete la nostra proposta sullo ius scholae». Paolo Barelli non è soltanto il capogruppo di Forza Italia alla Camera. È soprattutto uomo di estrema fiducia di Tajani. «So come ragiona Antonio», sostiene. Ecco perché è naturale chiedergli se l'avvertimento del ministro degli Esteri sia rivolto alla famiglia Berlusconi.
a pagina 21

Preziosi vendita all'aperto: Firenze, Mercato F. Giovanni €3,60 - Gioia €3,20 - Gioia €3,00 - Iniziativa Italiana CHF 3,20 - Servizio Francese e Treno DNF 4,00
Sede: 00141 Roma, via Ciriace De' Colonna, 50 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1 Legge 66/04 del 17/02/2004 - Roma

Censura di pubblicità A. Ubertoni & Milano - via S. Apoll. 6 - Tel. 02/575931, email: pubblicita@ubertoni.it



con "Voci d'Oriente" €12,80



L'AUTOMOTIVE
Elkann: Filosa sui dazi
collaborerà con l'America
GIOVANNI TURI - PAGINA 24



LA CULTURA
Una mamma, le macerie
e la guerra dei pazzi
NICOLETTA VERNA - PAGINA 28



IL VIDEO AL CONCERTO DEI COLDPLAY
Se la vita di due amanti
finisce in pasto al mondo
ASSIANEUMANN DAYAN - PAGINA 23

2,40 € (CONTUTTO LIBRI) // ANNO 159 // N. 197 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DGB - TO // WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



SABATO 19 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

L'INCHIESTA

Milano-gate, Schlein
adesso blinda Sala
Scandurra: corrotto?
Assurdo, io lavoro
CAPURSO, DEL VECCHIO
MOSCATELLI, SIRAVO, ZANCAN



L'archistar Stefano Boeri presa sull'amico sindaco Giuseppe Sala. Con messaggi su WhatsApp in cui accenna le sue idee per progetti sull'urbanistica della città di Milano. - PAGINE 8-11

IL COMMENTO

Così la politica in tilt
non sa più cosa dire
FLAVIA PERINA

Va detto: la Milano da Bere fu più creativa di questa Milano da Abitare, ed il blob della vecchia Tangentopoli che mischiava i mariti in manette con le modelle e le ballerine della città che "sa vivere, godere, amare" mette quasi nostalgia. Era facile sapere da che parte stare, e ci si stava con facilità sia a destra sia a sinistra. - PAGINA 28

IL COLLOQUIO

Carofiglio: governo
garantismo obbligato
FRANCESCA SCHIANCHI

Gianrico Carofiglio conosce bene Milano. Nella prima vita, quella da magistrato, la frequentava spesso: «Mi occupavo di criminalità mafiosa, capitava con frequenza che le indagini si sviluppavano sull'asse Puglia-Calabria-Milano». Nella vita che è venuta dopo, quella da scrittore, continua a visitarla assiduamente. - PAGINA 9

MIGRANTI, LA PROCURA DI PALERMO IMPUGNA L'ASSOLUZIONE DEL MINISTRO. LA PREMIER: "SURREALE"

Open Arms, rabbia Meloni
"Accanimento su Salvini"

Anche Nordio attacca: fare ricorso sulle assoluzioni è da Paese incivile

IL PRESIDENTE DELL'ANM

Parodi: "Le toghe
rispettano la Carta"
IRENE FAMA

Più volte si è parlato di smorzare i toni nei rapporti tra il governo e le toghe. Eppure la discussione torna ad essere aspra. E il presidente dell'Anm Cesare Parodi è costretto a ribadire. - PAGINA 3

ARENA LOMBARDO

Lontana dai riflettori dei grandi processi dal giorno dell'assoluzione di Salvini, Palermo torna al centro dell'agone politico-giudiziario. La Procura impugna direttamente in Cassazione, la sentenza Open Arms. «Motivazione inconsistente», scrivono i pm, con riferimento alla decisione del tribunale del 20 dicembre scorso, che scagionò l'ex ministro dell'Interno. Immediata le reazioni politiche. - PAGINE 2-3

L'ANALISI

Perché la riforma
stravolge il Csm
EDMONDO BRUTILIBERATI

Il Senato, respinti tutti gli emendamenti, si appresta ad approvare il Disegno di legge S.1353. Presentare la riforma come "Separazione delle carriere e tra giudici e Pm", è "frode di etichette". - PAGINA 4

SPUNTA UNA LETTERA AL MAGNATE ACCUSATO DI ABUSI SESSUALI, PRESIDENTE NELLA BUFERA

Il fantasma di Epstein
ALBERTO SIMONI
Ma Trump non pagherà caro
Se Donald ci precipita nel vuoto
ALAN FRIEDMAN - PAGINA 27
MARCO FOLLINI - PAGINA 27

Il presidente Donald Trump risponde alle domande dei giornalisti nella sala stampa della Casa Bianca - PAGINA 22

IL MEDIO ORIENTE

Gaza, Netanyahu
si scusa con il Papa
Leone XIV: "Cessate
il fuoco adesso"
DEL GATTO, MAQRI, STABILE



Tra rumori di spari e di esplosioni e colpi di artiglieria, due van varcano il cancello del complesso della chiesa della Sacra Famiglia nella città di Gaza. La folla si accalca. - PAGINE 12-13

L'INTERVISTA

Hollande: Putin
si doma con la forza
FRANCESCA PACI

La strada stretta dell'Europa, il futuro della Nato appeso alla volubilità di Trump, il rapporto di forza come unica leva per negoziare con Putin: «Tutto dipende da chi vincerà la guerra in Ucraina» sintetizza in questa intervista con La Stampa l'ex presidente francese François Hollande. - PAGINA 15

LA GEOPOLITICA

L'Europa con Mosca
ritrovi il coraggio
BILLEMOTT

Tutto quello che dice il presidente Trump è inattendibile, semplicemente perché dice troppe cose e perché ha avuto successo in politica facendo di immagini e scampore le sue priorità. Pertanto, le persone giuste a cui dare ascolto sono gli ucraini stessi e i loro nemici, i russi. - PAGINA 27

VIENI A STUPIRTI
SUMMER GARDEN
dei Giardini di Villa Taranto

Buongiorno

Sicuramente è colpa mia. Se tanti amici, con i quali condividevo affinità esensibilità, non comprendono la mia ostilità al boicottaggio di Valerij Gergiev e della sua serata a Caserta, è perché non l'ho saputo spiegare bene. Dunque ci riprovo: so che Gergiev è un lacché di Putin, un suo manutengolo, un suo beneficiario, un suo propagandista e come lui un despota, ma di tutto questo nulla mi importa quando ascolto la sua sublime arte di direttore d'orchestra. Come non mi importava nulla, quando ho letto Cent'anni di solitudine, che Gabriel García Márquez fosse un propagandista di Fidel Castro, e così non mi importava nulla, quando ho letto La nausea, che Jean-Paul Sartre fosse un propagandista di Pol Pot, e non mi importava nulla, quando ho letto La noia, che Alberto Moravia fosse un propagandista di Mao. Non

Se amate l'arte

mi importa nulla, quando ascolto le registrazioni di Herbert von Karajan, che fosse un propagandista di Adolf Hitler. Non mi importa nulla, quando ascolto le registrazioni di Sergej Prokofiev, che fosse - per convinzione, opportunismo o necessità - un propagandista di Stalin. Non mi importa nulla, se metto un disco di Pietro Mascagni, che fosse un propagandista di Mussolini. Non mi importa nulla, se vado a teatro, che Bertolt Brecht esultasse per i carri armati sovietici a reprimere i tumulti di Berlino Est. Non mi importa nulla, quando mi lascio travolgere dalla prosa di Louis-Ferdinand Céline, che fosse uno sguaiato antisemita. E lo sapete, potrei andare avanti per ore, con pittori, registi, poeti, a centinaia al servizio dell'ultima canaglia. Se amate l'arte, dimenticate l'artista.

www.frattini.it
F
Frattini
RUBINETTI DAL 1958





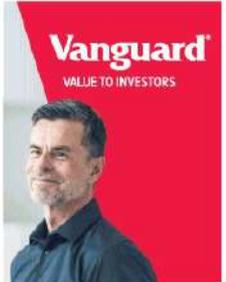
Vanguard
VALUE TO INVESTORS

RENDIMENTI CONVIENE PUNTARE SUI T-BOND?

BORSA AVERE UN MILIONE CON 250 EURO AL MESE

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 19 Luglio 2025 Anno XXXVII - Numero 141 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Finanza* Spedimento A.P. art. 1, c. 1, L. 4804, DCB Milano



MILANO LO SCANDALO IMMOBILIARE
Dove può arrivare l'indagine sui cantieri

INCHIESTA LE RICCHEZZE ALLO STATO
Successioni senza eredi un tesoro da 20 miliardi



INVESTIMENTI *Non solo il risiko: a sostenere i titoli degli istituti a Piazza Affari sono anche le attese sui conti semestrali in arrivo e le stime sull'anno. Chi può rendere di più*

QUANTO VALE LA TUA BANCA

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Quella mano sull'orecchio per orientarlo verso il pubblico a sollecitare l'applauso dopo un colpo vincente. Quando si dice la differenza fra un campione un po' (anzi non tanto poco) arrogante come **Carlos Alcaraz** e un campione dall'animo gentile come **Jannik Sinner**. E così anche nella politica, nell'economia e nella finanza. Chi sono allora gli Alcaraz e Sinner fuori dallo sport? Gli Alcaraz sono tanti e non basterebbero tutte le pagine di

MF-Milano Finanza per elencarli tutti. Forse bastano alcuni campioni. Per esempio, si prenda il settore bancario, anche se nel caso più che arroganza si può parlare di spavalderia, dovuta sicuramente a una grande abilità come banchiere d'affari che tuttavia mai si concilia con le banche di credito ordinario. Lo avete già capito che mi riferisco al bravissimo ad di **Unicredit**, **Andrea Orcel**, persona sicuramente di grandi capacità, simpatica, ma che per una vita ha fatto operazioni straordinarie e ora essendo a Unicredit, banca di credito ordinario, non ha ritenuto di limitare il suo slancio aprendo almeno quattro fronti: ops su **Banca Bpm**, possibiltà escalation in **Commerzbank**, inserimento nel capitale di **Generali** per non essere escluso dal grande risiko e perfino un 3% di **Mediobanca** sotto scialata di **Mps** per non farsi mancare niente.



SCUDO ANTI-TRUMP
Le 50 azioni per mettersi al riparo dai dazi Usa

LE OFFERTE DI MPS E UNICREDIT
Alle ops serve un rilancio? Orcel e Lovaglio al bivio

PARLA GIULIANO AMATO
Ecco perché Google e AI minacciano la democrazia



Executive Interim Management

/ Performance Improvement

/ Interim Management

/ Project Management

/ Change Management

/ STM S.p.A.
A VALTUS COMPANY
studio@valtus.it
www.temporarymanager.info

/ In un'epoca di cambiamenti rapidi, le aziende richiedono flessibilità, competenze ed efficacia. L'**Executive Interim Management** offre accesso a manager altamente specializzati per affrontare sfide temporanee garantendo una rapida implementazione e risultati concreti. Questo strumento consente di integrare competenze che possono accelerare la **trasformazione aziendale** e ottimizzare i processi.

STM - A Valtus Company è il tuo partner di fiducia per situazioni temporanee e straordinarie. Come Valtus Company siamo **player globale**, pronti a supportare le aziende nel raggiungere risultati tangibili e duraturi in Italia e nel mondo.

/ MILANO
Via Santa Maria Segreta, 6
+39 02 2119023

/ VERONA
Viale del Lavoro, 33
S. Martino Buon Albergo
+39 045 8012986

Ship 2 Shore

Primo Piano

Assoporti and ESPO discuss future challenges for European ports

Port strategy, competitiveness and EU regulation were in focus, ahead of ESPO's Executive Committee meeting in Rome this September. An informal yet highly significant meeting recently took place at the headquarters of

Assoporti between the leadership of the European Sea Ports Organisation (ESPO) and the Association of Italian Ports. The ESPO delegation included President Ansis Zelti, who also serves as CEO of the Port of Riga; Vice President Gerardo Landaluce from the Port of Algeciras; and Secretary General Isabelle Ryckbost. They were welcomed by **Assoporti** President **Rodolfo Giampieri**, Secretary General Oliviero Giannotti, and Tiziana Murgia.

At the heart of the discussion were strategic priorities for Italy's port system within the broader European context, particularly in light of the EU Commission's "Global Ports Strategy 2025." The document highlights the vital role of ports in supporting Europe's ambitions on sustainability, competitiveness, and resilience - with special attention to the Mediterranean region. "Italy is one of ESPO's founding members and has always played a leading role, thanks in part to the active contribution of personnel from the Port

System Authorities who take part in ESPO's technical committees coordinated by **Assoporti**," said **Giampieri**. "During the meeting, we focused on the need to enhance the global competitiveness of European ports by working together on upcoming legislative proposals and, above all, by calling for greater simplification at EU level." The ESPO leadership expressed strong appreciation for the dialogue with **Assoporti** and encouraged closer and more continuous cooperation going forward. A key step in this direction will be the upcoming ESPO Executive Committee meeting, scheduled to take place in Rome on 30 September. The 2 organisations also confirmed that Italian ports will submit a joint entry for the 2025 ESPO Award, which will recognise innovative projects and policies promoting female employment in the port sector. The winner will be announced in November.

Ship 2 Shore

Assoporti and ESPO discuss future challenges for European ports

07/18/2025 20:17

Port strategy, competitiveness and EU regulation were in focus, ahead of ESPO's Executive Committee meeting in Rome this September. An informal yet highly significant meeting recently took place at the headquarters of Assoporti between the leadership of the European Sea Ports Organisation (ESPO) and the Association of Italian Ports. The ESPO delegation included President Ansis Zeltis, who also serves as CEO of the Port of Riga; Vice President Gerardo Landaluce from the Port of Algeciras; and Secretary General Isabelle Ryckbost. They were welcomed by Assoporti President Rodolfo Giampieri, Secretary General Oliviero Giannotti, and Tiziana Murgia. At the heart of the discussion were strategic priorities for Italy's port system within the broader European context, particularly in light of the EU Commission's "Global Ports Strategy 2025." The document highlights the vital role of ports in supporting Europe's ambitions on sustainability, competitiveness, and resilience - with special attention to the Mediterranean region. "Italy is one of ESPO's founding members and has always played a leading role, thanks in part to the active contribution of personnel from the Port System Authorities who take part in ESPO's technical committees coordinated by Assoporti," said Giampieri. "During the meeting, we focused on the need to enhance the global competitiveness of European ports by working together on upcoming legislative proposals and, above all, by calling for greater simplification at EU level." The ESPO leadership expressed strong appreciation for the dialogue with Assoporti and encouraged closer and more continuous cooperation going forward. A key step in this direction will be the upcoming ESPO Executive Committee meeting, scheduled to take place in Rome on 30 September. The 2 organisations also confirmed that Italian ports will submit a joint entry for the 2025 ESPO Award, which will recognise innovative projects and policies promoting female employment in the port sector. The winner will be announced in November.

Nasce RoboGO, la nuova tecnologia robotica per le manutenzioni portuali

Il progetto verrà presentato ufficialmente a Trieste giovedì 24 luglio. Il sistema potrebbe essere replicato nei porti del Mediterraneo e del Nord Europa

Trieste - Un cantiere Pnrr da cento milioni per consolidare il molo container del porto di Trieste e la sperimentazione di un robot subacqueo per la manutenzione delle banchine, capace di soppiantare interamente la manodopera umana. Il sistema avanzato RoboGo troverà la sua prima applicazione a Trieste , nell'ambito dei lavori di rafforzamento del Molo VII, finanziati dal Fondo complementare. Il robot è progettato per trasformare le attività di manutenzione delle infrastrutture portuali, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza degli operatori e migliorare l'efficienza operativa nei lavori da svolgere sotto gli impalcati portuali, e dunque in ambiente sommerso, eseguendo in modo automatizzato operazioni che tradizionalmente venivano svolte manualmente da sommozzatori in condizioni critiche. Il sistema automatico agisce tramite avanzati sensori e intelligenza artificiale, riuscendo a diagnosticare, monitorare e intervenire dal basso sulle strutture delle banchine. Il robot verrà messo in funzione nell'ambito dell'appalto assegnato al consorzio di imprese realizzato dalla società friulana di costruzioni Icop e dalla sua controllata Impresa Taverna, che proprio per questo cantiere ha studiato la creazione del sistema RoboGo, che verrà usato nella riqualificazione strutturale dell'intero impalcato lavorando al di sotto della banchina, direttamente dal mare per non interferire con le attività commerciali in superficie, mantenendo così in piena funzione il terminal container. I numeri evidenziano la complessità dell'intervento: 300 mila metri quadrati di superficie interessata, 3.600 piastre da 10x10 metri da ispezionare e trattare, due anni di lavori . Il pontone è specificatamente progettato per operare all'interno di un reticolo palificato, al di sotto dell'impalcato in calcestruzzo che costituisce la pavimentazione carrabile del Molo VII, risalente agli anni Sessanta. A bordo del robot saranno sistemate le attrezzature per eseguire le operazioni di rilievo della struttura esistente, lavaggio, impermeabilizzazione, sabbiatura e ripristino volumetrico del calcestruzzo in maniera autonoma. L'esperimento triestino sarà un unicum nel panorama internazionale. Il progetto verrà presentato ufficialmente a Trieste giovedì 24 luglio. Dietro il nome RoboGo, spiega una nota di Impresa Taverna , "si cela un'intera piattaforma integrata, composta da moduli galleggianti, bracci robotici, impianti di trattamento acque, intelligenza artificiale e sistemi di automazione. A guidare lo sviluppo è Impresa Taverna con il supporto di oltre 85 partner tra officine meccaniche, fornitori di elettronica, software house e specialisti di automazione. Il robot è già operativo, progettato per affrontare un'opera reale complessa: ambienti semi-sommersi, accessi limitati, interferenze con attività logistiche in corso". Come evidenzia Impresa Taverna, "la robotizzazione delle attività consente un drastico abbattimento

Il progetto verrà presentato ufficialmente a Trieste giovedì 24 luglio. Il sistema potrebbe essere replicato nei porti del Mediterraneo e del Nord Europa Trieste - Un cantiere Pnrr da cento milioni per consolidare il molo container del porto di Trieste e la sperimentazione di un robot subacqueo per la manutenzione delle banchine, capace di soppiantare interamente la manodopera umana. Il sistema avanzato RoboGo troverà la sua prima applicazione a Trieste , nell'ambito dei lavori di rafforzamento del Molo VII, finanziati dal Fondo complementare. Il robot è progettato per trasformare le attività di manutenzione delle infrastrutture portuali, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza degli operatori e migliorare l'efficienza operativa nei lavori da svolgere sotto gli impalcati portuali, e dunque in ambiente sommerso, eseguendo in modo automatizzato operazioni che tradizionalmente venivano svolte manualmente da sommozzatori in condizioni critiche. Il sistema automatico agisce tramite avanzati sensori e intelligenza artificiale, riuscendo a diagnosticare, monitorare e intervenire dal basso sulle strutture delle banchine. Il robot verrà messo in funzione nell'ambito dell'appalto assegnato al consorzio di imprese realizzato dalla società friulana di costruzioni Icop e dalla sua controllata Impresa Taverna, che proprio per questo cantiere ha studiato la creazione del sistema RoboGo, che verrà usato nella riqualificazione strutturale dell'intero impalcato lavorando al di sotto della banchina, direttamente dal mare per non interferire con le attività commerciali in superficie, mantenendo così in piena funzione il terminal container. I numeri evidenziano la complessità dell'intervento: 300 mila metri quadrati di superficie interessata, 3.600 piastre da 10x10 metri da ispezionare e trattare, due anni di lavori . Il pontone è specificatamente progettato per operare all'interno di un reticolo palificato, al di sotto dell'impalcato in calcestruzzo che costituisce la pavimentazione carrabile del Molo VII, risalente agli

Il progetto verrà presentato ufficialmente a Trieste giovedì 24 luglio. Il sistema potrebbe essere replicato nei porti del Mediterraneo e del Nord Europa Trieste - Un cantiere Pnrr da cento milioni per consolidare il molo container del porto di Trieste e la sperimentazione di un robot subacqueo per la manutenzione delle banchine, capace di soppiantare interamente la manodopera umana. Il sistema avanzato RoboGo troverà la sua prima applicazione a Trieste , nell'ambito dei lavori di rafforzamento del Molo VII, finanziati dal Fondo complementare. Il robot è progettato per trasformare le attività di manutenzione delle infrastrutture portuali, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza degli operatori e migliorare l'efficienza operativa nei lavori da svolgere sotto gli impalcati portuali, e dunque in ambiente sommerso, eseguendo in modo automatizzato operazioni che tradizionalmente venivano svolte manualmente da sommozzatori in condizioni critiche. Il sistema automatico agisce tramite avanzati sensori e intelligenza artificiale, riuscendo a diagnosticare, monitorare e intervenire dal basso sulle strutture delle banchine. Il robot verrà messo in funzione nell'ambito dell'appalto assegnato al consorzio di imprese realizzato dalla società friulana di costruzioni Icop e dalla sua controllata Impresa Taverna, che proprio per questo cantiere ha studiato la creazione del sistema RoboGo, che verrà usato nella riqualificazione strutturale dell'intero impalcato lavorando al di sotto della banchina, direttamente dal mare per non interferire con le attività commerciali in superficie, mantenendo così in piena funzione il terminal container. I numeri evidenziano la complessità dell'intervento: 300 mila metri quadrati di superficie interessata, 3.600 piastre da 10x10 metri da ispezionare e trattare, due anni di lavori . Il pontone è specificatamente progettato per operare all'interno di un reticolo palificato, al di sotto dell'impalcato in calcestruzzo che costituisce la pavimentazione carrabile del Molo VII, risalente agli anni Sessanta. A bordo del robot saranno sistemate le attrezzature per eseguire le operazioni di rilievo della struttura esistente, lavaggio, impermeabilizzazione, sabbiatura e ripristino volumetrico del calcestruzzo in maniera autonoma. L'esperimento triestino sarà un unicum nel panorama internazionale. Il progetto verrà presentato ufficialmente a Trieste giovedì 24 luglio. Dietro il nome RoboGo, spiega una nota di Impresa Taverna , "si cela un'intera piattaforma integrata, composta da moduli galleggianti, bracci robotici, impianti di trattamento acque, intelligenza artificiale e sistemi di automazione. A guidare lo sviluppo è Impresa Taverna con il supporto di oltre 85 partner tra officine meccaniche, fornitori di elettronica, software house e specialisti di automazione. Il robot è già operativo, progettato per affrontare un'opera reale complessa: ambienti semi-sommersi, accessi limitati, interferenze con attività logistiche in corso". Come evidenzia Impresa Taverna, "la robotizzazione delle attività consente un drastico abbattimento



Ship Mag
Nasce RoboGO, la nuova tecnologia robotica per le manutenzioni portuali
07/18/2025 10:11
Il progetto verrà presentato ufficialmente a Trieste giovedì 24 luglio. Il sistema potrebbe essere replicato nei porti del Mediterraneo e del Nord Europa Trieste - Un cantiere Pnrr da cento milioni per consolidare il molo container del porto di Trieste e la sperimentazione di un robot subacqueo per la manutenzione delle banchine, capace di soppiantare interamente la manodopera umana. Il sistema avanzato RoboGo troverà la sua prima applicazione a Trieste , nell'ambito dei lavori di rafforzamento del Molo VII, finanziati dal Fondo complementare. Il robot è progettato per trasformare le attività di manutenzione delle infrastrutture portuali, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza degli operatori e migliorare l'efficienza operativa nei lavori da svolgere sotto gli impalcati portuali, e dunque in ambiente sommerso, eseguendo in modo automatizzato operazioni che tradizionalmente venivano svolte manualmente da sommozzatori in condizioni critiche. Il sistema automatico agisce tramite avanzati sensori e intelligenza artificiale, riuscendo a diagnosticare, monitorare e intervenire dal basso sulle strutture delle banchine. Il robot verrà messo in funzione nell'ambito dell'appalto assegnato al consorzio di imprese realizzato dalla società friulana di costruzioni Icop e dalla sua controllata Impresa Taverna, che proprio per questo cantiere ha studiato la creazione del sistema RoboGo, che verrà usato nella riqualificazione strutturale dell'intero impalcato lavorando al di sotto della banchina, direttamente dal mare per non interferire con le attività commerciali in superficie, mantenendo così in piena funzione il terminal container. I numeri evidenziano la complessità dell'intervento: 300 mila metri quadrati di superficie interessata, 3.600 piastre da 10x10 metri da ispezionare e trattare, due anni di lavori . Il pontone è specificatamente progettato per operare all'interno di un reticolo palificato, al di sotto dell'impalcato in calcestruzzo che costituisce la pavimentazione carrabile del Molo VII, risalente agli

Ship Mag

Trieste

dei rischi per gli operatori: se il progetto iniziale prevedeva il coinvolgimento giornaliero di oltre 60 tecnici tra subacquei e addetti, RoboGO riduce l'impiego umano dedicandolo esclusivamente a sorveglianza, manutenzione e programmazione. Il sistema è in grado di lavorare fino a 18 ore effettive al giorno, svincolandosi dai limiti ambientali delle maree e ottimizzando la produttività anche in condizioni critiche. Tutte le acque di lavaggio e i materiali di risulta vengono recuperati, trattati e riutilizzati a ciclo chiuso, con un impatto ambientale prossimo allo zero". Gli interventi di ammodernamento del Molo VII comprendono una parte subacquea e una di superficie. Nel primo caso si lavorerà per risanare l'impalcato, cioè la struttura che poggia sui pali infissi nel fondale, per recuperare il calcestruzzo ammalorato. Le operazioni verranno eseguite con RoboGo. Sul piazzale, invece, l'operazione dovrebbe essere relativamente semplici, ma piuttosto delicata perché il cantiere non dovrà interferire con le operazioni del terminal container. Il nuovo robot sarà lanciato a Trieste dall'amministratore di Impresa Taverna Luca Zambarbieri, alla presenza del viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, del governatore Massimiliano Fedriga e del commissario straordinario dell'Autorità portuale **Antonio Gurrieri**, insieme a ospiti internazionali come l'ingegner Nick Sloane, figura di riferimento nel mondo dei salvataggi navali e capo progetto del recupero della Costa Concordia. Modererà l'incontro Luca Ubaldeschi, direttore dei giornali nordestini del gruppo Nem. Per Zambarbieri, "RoboGo è molto più di una macchina: è una nuova visione del lavoro portuale. Non si tratta solo di sostituire l'uomo con la tecnologia, ma di aumentare la sicurezza, accelerare i tempi e aprire nuove prospettive a livello globale con particolare attenzione anche alle tematiche ambientali". Secondo le anticipazioni, dopo il test del Molo VII, il sistema potrebbe essere replicato nei porti del Mediterraneo e del Nord Europa, offrendo una risposta concreta a uno dei nodi strategici più critici: la manutenzione delle infrastrutture esistenti senza compromettere le attività economiche in corso.

Savona-Genova, firmato il protocollo per la costruzione dei cassoni della diga

Andrea Puccini

SAVONA Sviluppo infrastrutturale, rilancio occupazionale e integrazione territoriale: sono i temi al centro del confronto tra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, e il mondo produttivo e istituzionale savonese. L'incontro, svoltosi presso la sede dell'Unione Industriali di Savona, ha segnato un passo significativo nel percorso di coesione e crescita del sistema portuale ligure, con uno sguardo ampio anche sul retroterra piemontese. Tra le priorità indicate da Paroli spicca l'intervento sulla banchina Scassa 33 nella Zona Alti Fondali del porto di Savona, ritenuta strategica per garantire la continuità del traffico ro-ro e assicurare piena operatività al porto. Al tempo stesso, è stato annunciato l'avvio delle fasi di progettazione e affidamento dei lavori di bonifica e riqualificazione dell'ex sede dell'AdSp, oggi considerata area di grande valore funzionale e simbolico. Il commissario ha ribadito l'intenzione di estendere la Zona Logistica Semplificata anche al territorio savonese e al retroterra del Piemonte, definendola un'opportunità straordinaria per lo sviluppo locale e sollecitando un maggior coinvolgimento della Regione Liguria per il supporto

al Comitato d'indirizzo della ZLS. C'è un forte senso di coesione in questo territorio ha dichiarato le istanze che ho raccolto rappresentano un valore strategico per l'intero sistema. Firmato il protocollo per i cassoni della diga di Genova L'occasione è stata teatro anche per la firma di un protocollo d'intesa di grande rilevanza, legato alla realizzazione della nuova diga foranea di Genova. L'accordo coinvolge l'Authority, il Comune di Vado Ligure, il Consorzio PerGenova Breakwater (che vede la partecipazione di Fincosit), l'Ance Savona, e le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil della Provincia di Savona. L'intesa prevede che i cassoni della futura diga vengano realizzati nel territorio di Vado Ligure, con l'obiettivo di valorizzare le professionalità locali e promuovere l'occupazione attraverso lo Sportello informativo lavoro e sviluppo. Sportello Lavoro: sinergia per valorizzare il territorio Il protocollo si inserisce nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del terminal contenitori e punta a strutturare un percorso formativo dedicato, capace di generare competenze stabili e coerenti con le esigenze del cantiere. L'iniziativa è stata accolta con favore dalle realtà imprenditoriali e sindacali del territorio, che vedono nella cantierizzazione della diga un'opportunità concreta di rilancio produttivo e industriale, nonché un modello virtuoso di collaborazione pubblico-privato. È fondamentale che le grandi opere si traducano in ricadute positive per il lavoro e l'economia del territorio», ha sottolineato Paroli, ribadendo l'importanza della collaborazione tra istituzioni, imprese e parti sociali. I punti salienti del protocollo: Attivazione dello Sportello Lavoro per raccogliere candidature e offrire percorsi di formazione professionale; Coinvolgimento delle imprese locali nella filiera dei lavori; Impegni condivisi su sicurezza, contrattualistica



Messaggero Marittimo

Savona, Vado

e qualità occupazionale; Monitoraggio congiunto dei cantieri per garantire trasparenza e rispetto degli impegni presi
Foto: pagina LinkedIn MTS MLOcc

Alisa sceglie Savona come città per il progetto pilota per la lotta antilarvale alle zanzare

Sul territorio urbano sono state individuate le zone a maggior potenziale presenza di zanzare nel centro cittadino, nel **porto** passeggeri e nell'area dell'ospedale Lunedì e martedì, 21 e 22 luglio, sarà fatta a cura del Rastrello, su incarico di ALi.Sa, un primo intervento di contrasto alla proliferazione delle zanzare sul centro della città di Savona e nella zona portuale turistica. Nel campo delle arbovirosi diventa sempre più importante adottare forme di prevenzione che riducano la proliferazione delle zanzare, mediante trattamenti preventivi larvicidi, che impediscano lo sviluppo delle larve e così la trasformazione in zanzare adulte che possono essere vettore per la trasmissione di Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile, Usutu ed Encefalite da zecca (Tbe). Per questo motivo l'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa), di concerto con le ASL e Istituto Zooprofilattico Sperimentale, in occasione dell'approvazione del Piano Regionale Arbovirosi 2025, ha deciso di individuare alcuni Comuni liguri nei quali far partire un protocollo pilota di lotta antilarvale alle zanzare. Savona risulta uno dei comuni designati e attraverso l'elaborazione di dati ambientali, orografici, demografici (oltre che alle segnalazioni dei cittadini) sono state individuate le zone a maggior potenziale presenza di zanzare nel centro cittadino, nel **porto** passeggeri e nell'area dell'ospedale. Durante la stagione estiva e sino a ottobre, verranno eseguiti 5 trattamenti, a cadenza di circa 3 - 4 settimane l'uno dall'altro, sulla base delle condizioni meteorologiche. Il servizio è stato affidato direttamente ad una Ditta specializzata del Settore del Pest Management da parte di A.Li.Sa. Gli interventi sono programmati a partire dal 21 e 22 luglio e il Responsabile tecnico, esperto di Pest Management individuato da A.Li.Sa che si occuperà della campagna di lotta antilarvale, è il Dott. Giorgio Chiaranz, Naturalista, esperto in Gestione della Fauna Urbana e Pest Management, della Cooperativa Il Rastrello. Il trattamento antilarvale avverrà esclusivamente su suolo pubblico, all'interno dei tombini e caditoie in genere, mediante l'utilizzo di un larvicida con azione fisico-meccanica, il quale forma un film siliconico sulla superficie dell'acqua. Il prodotto potrà essere alternato all'utilizzo di un prodotto ecologico a base di Bacillus Thuringensis subs Israelensis e Bacillus Sphaericus. Si tratta di prodotto a basso impatto ambientale e non dannoso per la salute umana e l'ambiente acquatico. "Diventa sempre più importante - spiega l'assessore Barbara Pasquali - attuare forme di prevenzione che riducano la proliferazione delle zanzare mediante trattamenti preventivi larvicidi, che impediscano lo sviluppo delle larve e, così, la trasformazione in zanzare adulte. Il trattamento antilarvale avverrà su suolo pubblico, all'interno dei tombini e caditoie in genere. La lotta alla proliferazione alle zanzare, per essere davvero efficace, deve vedere il contributo di tutti i cittadini in quanto ognuno, con semplici pratiche quotidiane, può contribuire al contenimento del problema. In particolare, è buona norma svuotare



Sul territorio urbano sono state individuate le zone a maggior potenziale presenza di zanzare nel centro cittadino, nel porto passeggeri e nell'area dell'ospedale Lunedì e martedì, 21 e 22 luglio, sarà fatta a cura del Rastrello, su incarico di ALi.Sa, un primo intervento di contrasto alla proliferazione delle zanzare sul centro della città di Savona e nella zona portuale turistica. Nel campo delle arbovirosi diventa sempre più importante adottare forme di prevenzione che riducano la proliferazione delle zanzare, mediante trattamenti preventivi larvicidi, che impediscano lo sviluppo delle larve e così la trasformazione in zanzare adulte che possono essere vettore per la trasmissione di Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile, Usutu ed Encefalite da zecca (Tbe). Per questo motivo l'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa), di concerto con le ASL e Istituto Zooprofilattico Sperimentale, in occasione dell'approvazione del Piano Regionale Arbovirosi 2025, ha deciso di individuare alcuni Comuni liguri nei quali far partire un protocollo pilota di lotta antilarvale alle zanzare. Savona risulta uno dei comuni designati e attraverso l'elaborazione di dati ambientali, orografici, demografici (oltre che alle segnalazioni dei cittadini) sono state individuate le zone a maggior potenziale presenza di zanzare nel centro cittadino, nel porto passeggeri e nell'area dell'ospedale. Durante la stagione estiva e sino a ottobre, verranno eseguiti 5 trattamenti, a cadenza di circa 3 - 4 settimane l'uno dall'altro, sulla base delle condizioni meteorologiche. Il servizio è stato affidato direttamente ad una Ditta specializzata del Settore del Pest Management da parte di A.Li.Sa. Gli interventi sono programmati a partire dal 21 e 22 luglio e il Responsabile tecnico, esperto di Pest Management individuato da A.Li.Sa che si occuperà della

Savona News

Savona, Vado

periodicamente (ogni 10/15 giorni) e pulire i sottovasi, in modo che si eviti il formarsi dell'acqua stagnante. E' consigliata, altresì, la periodica pulizia e disinfestazione di tombini, chiusini e pozzetti di raccolta di acque meteoriche delle grondaie, nonché la chiusura dei serbatoi ad uso irriguo".

Savona News

Savona, Vado

Rigassificatore, Orlando (Pd): "Senza la mobilitazione che c'è stata sarebbe già qua, ma la Regione non ha formalizzato nessuna posizione politica"

Il consigliere regionale invita a non abbassare la guardia: "La collocazione dell'impianto in Liguria non risponde a esigenze tecniche ma a scelte politiche" "Prima rispondo al signore in prima fila che ha posto una questione reale: se questa mobilitazione serve a qualcosa oppure no. Penso che serva, perché se non ci fosse stata il rigassificatore ci sarebbe già". Così Andrea Orlando, consigliere regionale del Pd, ha risposto a un cittadino presente all'incontro organizzato dal Pd Ligure a Quiliano nei giorni scorsi, dal titolo "Politica energetica per la Liguria. Rigassificatore: una partita ancora aperta?", il quale sosteneva che la mobilitazione contro l'opera fosse inutile. "Ci sarebbe - ha proseguito Orlando - perché la scelta del rigassificatore nasce da spinte esclusivamente politiche", spiegando poi il percorso che ha portato alla decisione- che era stata illustrata dall'allora commissario Giovanni Toti in un incontro in Provincia - di collocare l'impianto a Vado Ligure, e chiarendo anche la questione del decreto a sua firma (allora ministro, ndr) e di quella del collega Cingolani. "Il decreto - ha ricordato - non individuava alcuna collocazione per i rigassificatori, ed era un provvedimento che metteva insieme misure per fronteggiare le conseguenze della crisi ucraina, quella energetica e quella per l'accoglienza dei profughi ucraini. A latere, parlai con Cingolani e gli dissi che non c'erano le condizioni per un rigassificatore in Liguria, perché nella mia provincia ce n'è già uno". I rigassificatori furono poi realizzati a Ravenna e a Piombino, quest'ultimo con l'opposizione del Comune, il cui sindaco è di Fratelli d'Italia. "Nel 2023 il Governo ha poi fatto un decreto in cui, per Piombino, si parla di ricollocazione". Giovanni Toti viene poi nominato Commissario "dichiarando - ha spiegato Orlando - che la Liguria è disponibile a ospitare il rigassificatore". Dopo il caso giudiziario di regione e **Autorità** portuale e l'elezione del presidente Bucci, si arriva poi alla firma di un ordine del giorno in Regione contro l'impianto. "Non ha sortito alcun effetto pratico - ha spiegato Orlando - perché è vero che non si sono fatti avanti, ma non si sono nemmeno bloccate le procedure. Il modo per fermarle era un atto politico che dichiarasse che la Regione aveva formalmente cambiato orientamento rispetto a quello portato in conferenza dei servizi dal presidente e commissario. La Regione Liguria non solo non ha formalizzato nessuna posizione politica, ma non ha usato tutti gli strumenti che avrebbe potuto usare". Uno di questi, ad esempio, è il Piano energetico regionale, che potrebbe porre un freno all'opera stabilendo che l'impianto è un ostacolo alla programmazione, insieme ad altri strumenti di programmazione del territorio. "Quindi dobbiamo preoccuparci - ha aggiunto Orlando - anche perché la discussione sul possibile forno elettrico per l'ex Ilva potrebbe essere usata come motivazione a favore dell'impianto, insieme alle pressioni degli Stati Uniti sui Paesi Ue per acquistare il loro gas. La Regione potrebbe svolgere una



Il consigliere regionale invita a non abbassare la guardia: "La collocazione dell'impianto in Liguria non risponde a esigenze tecniche ma a scelte politiche" "Prima rispondo al signore in prima fila che ha posto una questione reale: se questa mobilitazione serve a qualcosa oppure no. Penso che serva, perché se non ci fosse stata il rigassificatore ci sarebbe già". Così Andrea Orlando, consigliere regionale del Pd, ha risposto a un cittadino presente all'incontro organizzato dal Pd Ligure a Quiliano nei giorni scorsi, dal titolo "Politica energetica per la Liguria. Rigassificatore: una partita ancora aperta?", il quale sosteneva che la mobilitazione contro l'opera fosse inutile. "Ci sarebbe - ha proseguito Orlando - perché la scelta del rigassificatore nasce da spinte esclusivamente politiche"; spiegando poi il percorso che ha portato alla decisione- che era stata illustrata dall'allora commissario Giovanni Toti in un incontro in Provincia - di collocare l'impianto a Vado Ligure, e chiarendo anche la questione del decreto a sua firma (allora ministro, ndr) e di quella del collega Cingolani. "Il decreto - ha ricordato - non individuava alcuna collocazione per i rigassificatori, ed era un provvedimento che metteva insieme misure per fronteggiare le conseguenze della crisi ucraina, quella energetica e quella per l'accoglienza dei profughi ucraini. A latere, parlai con Cingolani e gli dissi che non c'erano le condizioni per un rigassificatore in Liguria, perché nella mia provincia ce n'è già uno". I rigassificatori furono poi realizzati a Ravenna e a Piombino, quest'ultimo con l'opposizione del Comune, il cui sindaco è di Fratelli

Savona News

Savona, Vado

funzione di programmazione del territorio che però, ad oggi, non sta svolgendo". Infine, il tema dei costi: "Lo spostamento del rigassificatore costerebbe mezzo miliardo, che ricadrebbe sulle bollette dei cittadini. E si passerebbe da un impianto vicino a un'acciaiera a uno accanto a un'area marina protetta. Se c'erano buone ragioni per dire di no due anni fa, oggi ce ne sono anche di più. Non bisogna abbassare la guardia".

Ship Mag

Savona, Vado

Paroli incontra il cluster portuale di Savona-Vado e indica le priorità

18 Luglio 2025 Redazione Firmato anche protocollo per la costruzione dei cassoni della diga foranea di Genova **Savona** - L'intervento sulla banchina "Scassa 33" nella Zona Alti Fondali del porto di **Savona**, ritenuta cruciale per la continuità del traffico ro-ro e per garantire piena operatività all'infrastruttura e l'accelerazione delle fasi di progettazione e affidamento dei lavori di bonifica e riqualificazione dell'ex sede dell'Adsp. Sono alcune priorità indicate dal commissario straordinario dell'Adsp Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli, ha incontrato rappresentanti del cluster portuale di **Savona-Vado** nella sede dell'Unione Industriali di **Savona**. "L'obiettivo è quello di far crescere l'intero sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, attraverso una strategia condivisa e sostenibile", ha dichiarato Paroli, annunciando l'intenzione di estendere al territorio savonese e al retroterra piemontese la Zona Logistica Semplificata definendola "un'opportunità straordinaria per lo sviluppo locale". Ed ha auspicato una stretta collaborazione tra l'Autorità e la Regione per supportare in modo efficace il comitato d'indirizzo della ZIs: "C'è un forte senso di coesione di questo territorio. Le istanze e le criticità che mi sono state presentate rappresentano un valore importante". E durante la giornata è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Adsp, il Comune di **Vado** Ligure, il Consorzio PerGenova Breakwater con Fincosit, Ance **Savona**, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil della Provincia di **Savona**, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione locale e nello stesso tempo valorizzare il ruolo dello Sportello informativo lavoro e sviluppo. L'accordo si inserisce nell'ambito delle iniziative previste dall'accordo di programma per la realizzazione del Terminal Contenitori di **Vado** Ligure, con particolare attenzione alla cantierizzazione della nuova diga foranea di Genova, i cui cassoni saranno realizzati proprio nel territorio vadese, all'interno del documento diversi elementi per lo sviluppo dell'occupazione e di un percorso di formazione.



07/18/2025 06:59

18 Luglio 2025 Redazione Firmato anche protocollo per la costruzione dei cassoni della diga foranea di Genova Savona - L'intervento sulla banchina "Scassa 33" nella Zona Alti Fondali del porto di Savona, ritenuta cruciale per la continuità del traffico ro-ro e per garantire piena operatività all'infrastruttura e l'accelerazione delle fasi di progettazione e affidamento dei lavori di bonifica e riqualificazione dell'ex sede dell'Adsp. Sono alcune priorità indicate dal commissario straordinario dell'Adsp Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli, ha incontrato rappresentanti del cluster portuale di Savona-Vado nella sede dell'Unione Industriali di Savona. "L'obiettivo è quello di far crescere l'intero sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, attraverso una strategia condivisa e sostenibile", ha dichiarato Paroli, annunciando l'intenzione di estendere al territorio savonese e al retroterra piemontese la Zona Logistica Semplificata definendola "un'opportunità straordinaria per lo sviluppo locale". Ed ha auspicato una stretta collaborazione tra l'Autorità e la Regione per supportare in modo efficace il comitato d'indirizzo della ZIs: "C'è un forte senso di coesione di questo territorio. Le istanze e le criticità che mi sono state presentate rappresentano un valore importante". E durante la giornata è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Adsp, il Comune di Vado Ligure, il Consorzio PerGenova Breakwater con Fincosit, Ance Savona, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil della Provincia di Savona, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione locale e nello stesso tempo valorizzare il ruolo dello Sportello informativo lavoro e sviluppo. L'accordo si inserisce nell'ambito delle iniziative previste dall'accordo di programma per la realizzazione del Terminal Contenitori di Vado Ligure, con particolare attenzione alla cantierizzazione della nuova diga foranea di Genova, i cui cassoni saranno realizzati proprio nel territorio vadese, all'interno del documento diversi elementi per lo sviluppo dell'occupazione e

Fari delle meraviglie in mostra al Galata Museo del Mare

Publicato prima sulla rivista Abitare, nel 1985 diventa un libro sponsorizzato dalla Marina Militare. Quarant'anni dopo Walter Pescara ha tirato fuori dal cassetto i suoi Kodachrome. Dai piccoli fari che segnalano scogli pericolosi a quelli grandi che come la Lanterna guidano le navi nei **porti**, sono loro i protagonisti della mostra fotografica appena inaugurata al Galata Museo del Mare. Il progetto di Walter Pescara in realtà è la chiusura di un cerchio aperto nel lontano 1980 quando si trova a fotografare il faro di Salina danneggiato dalla mareggiata. Parte così un progetto di documentazione che coinvolgerà tutte le coste italiane. Publicato prima sulla rivista Abitare, nell'85 diventa un libro sponsorizzato dalla Marina Militare. Quarant'anni dopo Pescara ha tirato fuori dal cassetto i suoi Kodachrome e gli ha dato una nuova vita, stampando le immagini sulle vecchie vele con le quali aveva navigato allora. Stanche di luce e di vento, le vele hanno accolto la stampa piezoelettrica fondendo insieme due storie di mare. la mostra " I Fari delle Meraviglie " è visitabile fino al 24 luglio. Nel servizio il racconto dell'autore Walter Pescara e la presentazione di Maurizio Daccà, vice presidente promotori MUMA.



0718 CONV conf stampa 100° palio del golfo

(AGENPARL) - Fri 18 July 2025 UFFICIO STAMPA CONVOCAZIONE CONFERENZA STAMPA Sabato 19 luglio 2025 ore 11,30 SALA CONSIGLIO Palazzo Civico (piazza Europa, 1 - La Spezia) Presentazione 100° PALIO DEL GOLFO Tutto il programma Saranno presenti: Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia Francesca Micheli, Presidente del Comitato delle Borgate del "Palio del Golfo" Maria Grazia Frijia, Assessore al Palio del Golfo Giacomo Raul Giampedrone, Assessore regionale alle infrastrutture Leonardo Paoletti, Sindaco di Lerici Francesca Sturlese, Sindaco di Porto Venere **Bruno Pisano**, Presidente **AdSP Mar Ligure Orientale** Andrea Corradino, Presidente Fondazione Carispezia C.V. Vittorio Giovannone, Comandante in seconda della Capitaneria di Porto della Spezia Contrammiraglio Leonardo Merlini, in rappresentanza del Comando Marittimo Nord Col. Federico Sacco Maino - Comandante al Centro Logistico di Supporto Areale di Cadimare Giuseppe D'Asaro- Direttore Poste Italiane filiale La Spezia Parteciperanno inoltre Marilisa Carrieri - Presidente del Soroptimist Club La Spezia Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is a logo for Agenparl. Below it, the title of the event is displayed: "0718 CONV conf stampa 100° palio del golfo". The date and time are listed as "07/18/2025 13:37". The main content area contains a detailed description of the event, including the date (Fri 18 July 2025), time (11:30), location (SALA CONSIGLIO Palazzo Civico), and the name of the event (100° PALIO DEL GOLFO). It lists the attendees and their roles, such as Pierluigi Peracchini (Sindaco della Spezia), Francesca Micheli (Presidente del Comitato delle Borgate del "Palio del Golfo"), Maria Grazia Frijia (Assessore al Palio del Golfo), Giacomo Raul Giampedrone (Assessore regionale alle infrastrutture), Leonardo Paoletti (Sindaco di Lerici), Francesca Sturlese (Sindaco di Porto Venere), Bruno Pisano (Presidente AdSP Mar Ligure Orientale), Andrea Corradino (Presidente Fondazione Carispezia C.V.), Vittorio Giovannone (Comandante in seconda della Capitaneria di Porto della Spezia), Leonardo Merlini (Contrammiraglio), Federico Sacco Maino (Comandante al Centro Logistico di Supporto Areale di Cadimare), Giuseppe D'Asaro (Direttore Poste Italiane filiale La Spezia), and Marilisa Carrieri (Presidente del Soroptimist Club La Spezia). The text also includes a request to save contact information and a notice about Akismet spam protection.

RAI 1 * "LINEA BLU" - 18/07 (14.00) : «IL GOLFO DEI POETI E LE INNOVAZIONI SOSTENIBILI DEL PORTO DE LA SPEZIA, DALL'ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE AL MIGLIO BLU CON I CANTIERI NAVALI» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)

"Linea Blu", il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale tornerà sabato 19 luglio alle 14.00 su Rai 1. In questa puntata si parte dal racconto di due antichi simboli che rappresentano la città: la diga foranea, l'opera di ingegneria idraulica che protegge il porto fin dal XIX secolo, e il palio de La Spezia, la sfida remiera che nel 2025 compie 100 anni. Ci si addenterà poi nel cuore pulsante del porto, una realtà che sta facendo della sostenibilità il suo punto di forza. Le telecamere si soffermeranno sull'avanzato sistema di trasporto container via treno, una scelta strategica per ridurre drasticamente il traffico su gomma e l'impatto ambientale: un esempio concreto di logistica intermodale all'avanguardia. La puntata documenterà poi il primo step della straordinaria trasformazione del water front cittadino, che restituirà alla città il suo rapporto con il mare, attraverso la costruzione di un nuovo molo per le navi da crociera. Il porto sta puntando anche sull'elettrificazione delle banchine, un passo cruciale per ridurre le emissioni delle navi in sosta, consentendo loro di spegnere i motori e collegarsi alla rete elettrica da terra. E ancora, il "Miglio Blu": questo tratto iconico del porto de La Spezia ospita, in poco più di un miglio marino, alcuni dei più rinomati cantieri navali al mondo, veri e propri atelier del mare dove nascono gli yacht di lusso più esclusivi e tecnologicamente avanzati, simbolo di un made in Italy che conquista gli oceani. A seguire, nella baia di Santa Teresa, presso Lerici, un gioiello naturale dove si coltivano pregiate ostriche, per mostrare un affascinante progetto scientifico di economia circolare. Infine, l'Isola di Palmaria, che fronteggia il borgo di Porto Venere e le immagini della costa frastagliata che arriva fino ai confini del Parco Nazionale delle Cinque Terre. RAI * VEDI PROGRAMMI TV IN DIRETTA VIDEO / STREAMING (CLICCA QUI) RAI * RIVEDI PROGRAMMI TV ON DEMAND / STREAMING (CLICCA QUI).

Agenzia Giornalistica Opinione

RAI 1 * "LINEA BLU" - 18/07 (14.00) : «IL GOLFO DEI POETI E LE INNOVAZIONI SOSTENIBILI DEL PORTO DE LA SPEZIA, DALL'ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE AL MIGLIO BLU CON I CANTIERI NAVALI» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)



07/18/2025 11:37 FABIO GALLO, DONATELLA BIANCHI

"Linea Blu", il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale tornerà sabato 19 luglio alle 14.00 su Rai 1. In questa puntata si parte dal racconto di due antichi simboli che rappresentano la città: la diga foranea, l'opera di ingegneria idraulica che protegge il porto fin dal XIX secolo, e il palio de La Spezia, la sfida remiera che nel 2025 compie 100 anni. Ci si addenterà poi nel cuore pulsante del porto, una realtà che sta facendo della sostenibilità il suo punto di forza. Le telecamere si soffermeranno sull'avanzato sistema di trasporto container via treno, una scelta strategica per ridurre drasticamente il traffico su gomma e l'impatto ambientale: un esempio concreto di logistica intermodale all'avanguardia. La puntata documenterà poi il primo step della straordinaria trasformazione del water front cittadino, che restituirà alla città il suo rapporto con il mare, attraverso la costruzione di un nuovo molo per le navi da crociera. Il porto sta puntando anche sull'elettrificazione delle banchine, un passo cruciale per ridurre le emissioni delle navi in sosta, consentendo loro di spegnere i motori e collegarsi alla rete elettrica da terra. E ancora, il "Miglio Blu": questo tratto iconico del porto de La Spezia ospita, in poco più di un miglio marino, alcuni dei più rinomati cantieri navali al mondo, veri e propri atelier del mare dove nascono gli yacht di lusso più esclusivi e tecnologicamente avanzati, simbolo di un made in Italy che conquista gli oceani. A seguire, nella baia di Santa Teresa, presso Lerici, un gioiello naturale dove si coltivano pregiate ostriche, per mostrare un affascinante

Il 20 luglio il 160° anniversario della fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

La Direzione marittima di Ravenna ricorda che domenica 20 luglio 2025 ricorre il 160° anniversario della fondazione del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, "una data di straordinaria importanza che segna oltre un secolo e mezzo di storia, valori e tradizione al servizio del Paese e della collettività." Costituito nel 1865 con un Regio Decreto, il corpo "ha saputo evolversi nel tempo, affrontando sfide sempre nuove e adeguando la propria missione alle crescenti esigenze della società, pur mantenendo ferma la rotta sui propri principali obiettivi: la tutela della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente marino e costiero. Nel corso di questi 160 anni, le donne e gli uomini della Guardia Costiera hanno rappresentato un presidio costante ed efficiente lungo gli 8.000 chilometri di coste italiane, operando con professionalità, dedizione e totale spirito di servizio. Un impegno quotidiano che si esprime attraverso le molteplici attività che sono chiamati a svolgere: dal soccorso in mare alla vigilanza sulle attività marittime, dal controllo della filiera della pesca alla tutela dell'ecosistema marino, fino al contrasto degli illeciti ambientali e alla gestione delle emergenze in ambito portuale e costiero." Per sottolineare questa ricorrenza, durante il corso del 2025 sono state promosse in tutto il territorio nazionale iniziative celebrative, momenti di incontro con la cittadinanza e attività di sensibilizzazione rivolte soprattutto ai più giovani, con l'obiettivo di consolidare il legame tra il Corpo e la società civile, nel segno della legalità, della cultura del mare e della responsabilità ambientale. L'Emilia-Romagna è stata protagonista in uno dei momenti più significativi, la Guardia Costiera è stata infatti presente al Rimini Wellness per incontrare i giovani e "sfidarli" in simulazioni delle complesse attività di soccorso in mare. Sempre a Rimini in quei giorni si sono svolte le Guardiacostradi, una gara non competitiva tra forze di polizia e di soccorso nel solco dell'impegno alla tutela della collettività. Il Comando regionale della Guardia Costiera, nel rivolgere un saluto riconoscente a tutto il personale in servizio e in congedo, "esprime il proprio orgoglio per i traguardi raggiunti e rinnova l'impegno dell'intero Corpo a garantire, ogni giorno, la salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e la tutela del nostro prezioso patrimonio marino al fianco dei cittadini e delle istituzioni, con la stessa passione e lo stesso senso del dovere che da 160 anni ne animano l'operato."



La Direzione marittima di Ravenna ricorda che domenica 20 luglio 2025 ricorre il 160° anniversario della fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, "una data di straordinaria importanza che segna oltre un secolo e mezzo di storia, valori e tradizione al servizio del Paese e della collettività." Costituito nel 1865 con un Regio Decreto, il corpo "ha saputo evolversi nel tempo, affrontando sfide sempre nuove e adeguando la propria missione alle crescenti esigenze della società, pur mantenendo ferma la rotta sui propri principali obiettivi: la tutela della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente marino e costiero. Nel corso di questi 160 anni, le donne e gli uomini della Guardia Costiera hanno rappresentato un presidio costante ed efficiente lungo gli 8.000 chilometri di coste italiane, operando con professionalità, dedizione e totale spirito di servizio. Un impegno quotidiano che si esprime attraverso le molteplici attività che sono chiamati a svolgere: dal soccorso in mare alla vigilanza sulle attività marittime, dal controllo della filiera della pesca alla tutela dell'ecosistema marino, fino al contrasto degli illeciti ambientali e alla gestione delle emergenze in ambito portuale e costiero." Per sottolineare questa ricorrenza, durante il corso del 2025 sono state promosse in tutto il territorio nazionale iniziative celebrative, momenti di incontro con la cittadinanza e attività di sensibilizzazione rivolte soprattutto ai più giovani, con l'obiettivo di consolidare il legame tra il Corpo e la società civile, nel segno della legalità, della cultura del mare e della responsabilità ambientale. L'Emilia-Romagna è stata protagonista in uno dei momenti più significativi, la Guardia Costiera è stata infatti presente al Rimini Wellness per incontrare i cittadini e

Ancisi (LpRa): Al porto senza pista ciclabile. Secondo grave incidente annunciato

"Martedì 15 luglio, alle ore 8, è avvenuto un secondo grave incidente preannunciato, nel giro di otto mesi, sulla via Trieste, tra Ravenna e il mare, nello svincolo che dal cavalcavia conduce al porto sulla via Classicana. Un ciclista di 35 anni, probabilmente un **portuale** che, provenendo da Ravenna, era diretto al lavoro, è stato travolto, svoltando a sinistra, da un motociclista 29enne che sopraggiungeva nello stesso senso. Meno grave il motociclista, ha riportato invece lesioni di massima gravità il ciclista, trasportato perciò in elicottero al trauma center dell'ospedale Bufalini di Cesena. Analogo incidente rovinoso era successo il 29 settembre 2024, alle ore 7, nella medesima situazione, ad un 24enne bengalese, che, scontratosi con un'auto, è stato ugualmente trasportato al Bufalini col codice più infausto. Profeta inascoltata di sciagure è stata, purtroppo, Lista per Ravenna, quando, il 9 luglio 2024, presentò al sindaco de Pascale un'interrogazione che chiedeva, già nel titolo: "Una pista ciclabile per i lavoratori portuali senza auto". Segnalammo "la situazione potenzialmente pericolosa in cui versano i numerosi ciclisti che, spesso, non avendo altro mezzo che la bici, ed essendo carente la linea bus

pubblica, si recano al loro lavoro nell'area **portuale** percorrendo via Trieste la mattina tra le 6.00 e le 8.00. Quelli in partenza dalla città, obbligati, dopo il ponte mobile, in mancanza di una pista ciclabile, a transitare sulla banchina posta nella loro direzione, una volta giunti sul cavalcavia imboccano contromano, per accorciare il percorso, l'uscita verso il porto, rischiando di essere travolti dai mezzi a motore []. Le **Autorità** competenti devono porsi il problema di realizzare una pista ciclabile per i lavoratori portuali privi di auto prima che avvengano incidenti gravi o addirittura mortali". Questa la risposta dell'assessore alla Mobilità Baroncini: "Nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), adottato dalla Giunta comunale il 19 dicembre 2023, [] è previsto anche il collegamento tra la rete esistente e la zona **portuale** in destra canale Candiano, sostanzialmente in linea con la richiesta dell'interrogazione, per garantire una futura continuità tra la città (zona ponte mobile) e via dell'Idrovora. [] In considerazione della particolarità degli insediamenti a servizio dell'area **portuale**, la definizione del tracciato dovrà essere oggetto di confronto con l'**Autorità** di **Sistema Portuale**". Lista per Ravenna chiede da tempi immemorabile una pista ciclabile su via Trieste. Quella annunciata dall'assessore, tra il ponte mobile di Ravenna e via dell'Idrovora, sarebbe peraltro di grande beneficio anche per la tanto decantata mobilità ciclistica dei cittadini e dei turisti, che potrebbero recarsi al mare, in condizioni di sicurezza, sul percorso più breve e lineare. Attraverso il bando LAB MOVE-UP, la Regione Emilia-Romagna ha inoltre affidato al Comune di Ravenna, in compartecipazione con Confindustria, **Autorità Portuale** e Istituto Trasporti e Logistica, un progetto pilota innovativo di mobilità sostenibile per i lavoratori



del Porto di Ravenna, che ha avuto inizio nel giugno 2024. È dunque indispensabile, per sperare che non succedano altri gravi incidenti del genere, chiedere alla Giunta Barattoni a che punto di elaborazione e di fattibilità sono i progetti PUMS e LAB MOVE-UP di cui sopra."

Livorno, allarme bomba su traghetto: scatta maxi emergenza in porto

Non è ancora stato accertato se si tratti di un falso allarme o di un'azione deliberata. È stato attivato il sistema regionale di maxi emergenze per un allarme bomba su un traghetto al porto di Livorno. Lo ha annunciato sui social il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, precisando che sono in corso le verifiche: "Sul posto i nostri sanitari, Capitaneria di Porto, Forze dell'Ordine, Autorità di sistema portuale e Vigili del Fuoco". L'allarme è scattato dopo una telefonata giunta agli uffici romani della compagnia di navigazione Grimaldi, che ha immediatamente allertato le forze dell'ordine. La nave 'Zeus Palace', proveniente da Palermo, sarebbe dovuta ripartire alle ore 18:30 verso la Sicilia, ma è rimasta ferma in attesa degli accertamenti. Nel frattempo, la nave 'Cruise Europa', prevista per sostituire il traghetto 'Zeus Palace' in banchina, è stata temporaneamente fermata in attesa che si liberi un nuovo ormeggio. Non è ancora stato accertato se si tratti di un falso allarme o di un'azione deliberata. Rimane attiva la procedura di massima sicurezza.



Allarme bomba a bordo di un traghetto a Livorno

La nave passeggeri, ancora attraccata, era diretta a Palermo. Un allarme bomba - giunto per telefono alla sede romana di Grimaldi per un presunto ordigno segnalato a bordo della nave passeggeri Zeus Palace attraccata a Livorno alle 14.20 - ha fatto scattare il dispositivo di emergenza nel porto toscano mentre la nave era in procinto di ripartire per Palermo, intorno alle 18.30, carica di passeggeri e auto. La nave, che ha sospeso la partenza, al momento si sta muovendo verso la calata Bengasi per un altro accosto nel porto di Livorno. I controlli sono in corso. Sui social il governatore toscano Eugenio Giani scrive che è stato "attivato il sistema regionale maxi emergenze per un allarme bomba su un traghetto al porto di Livorno. Verifiche in corso, sul posto i nostri sanitari, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, Autorità di sistema portuale e vigili del fuoco".



Allarme bomba su un traghetto a Livorno, attivato il sistema maxiemergenze

Il governatore Giani: "In corso verifiche" FIRENZE - "Attivato il sistema regionale maxiemergenze per un allarme bomba su un traghetto al porto di Livorno". È quanto comunica sui social il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Il governatore informa che sono in corso le verifiche. Sul posto sanitari, capitaneria di porto, forze dell'ordine, autorità di sistema portuale. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.



DIRE
Dire

Allarme bomba su un traghetto a Livorno, attivato il sistema maxiemergenze

07/18/2025 20:53 Carliandrea Poli

Il governatore Giani: "In corso verifiche" FIRENZE - "Attivato il sistema regionale maxiemergenze per un allarme bomba su un traghetto al porto di Livorno". È quanto comunica sui social il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Il governatore informa che sono in corso le verifiche. Sul posto sanitari, capitaneria di porto, forze dell'ordine, autorità di sistema portuale. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

Concessioni portuali a Livorno, ribaltata in appello sentenza di assoluzione

Andrea Puccini

FIRENZE La Corte d'appello di Firenze ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Livorno nel Dicembre 2022 nell'ambito dell'inchiesta sulle concessioni temporanee di alcune banchine portuali del capoluogo labronico. In primo grado, tutti gli imputati erano stati assolti con formula piena; oggi, al termine del giudizio d'appello, l'unico completamente scagionato resta Federico Baudone, dirigente di Sintermar, la cui posizione era stata ritenuta non rilevante già dalla Procura. I giudici fiorentini hanno condannato a un anno di reclusione, con pena sospesa, per il reato di falso in atto pubblico in concorso, l'ex presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, l'ex segretario generale Massimo Provinciali e l'imprenditore Corrado Neri (classe 1975). Infrastrutture Il procedimento riguardava due autorizzazioni temporanee rilasciate nel marzo e nel settembre 2018 per l'utilizzo delle banchine 14E, 14F e 14G da parte di alcuni terminalisti. L'iniziativa della Procura ebbe origine dopo un esposto presentato da Renzo Conti per conto di Livorno Terminal Marittimo e Porto Livorno 2000, orbitante nel contesto del gruppo Moby e in competizione con Terminal Darsena Toscana e Sintermar (afferente invece al gruppo Grimaldi). Il Tribunale di Livorno composto da Gianmarco Marinai, Rosa Raffaelli e Davide Miniussi aveva assolto tutti gli imputati con una decisione rapida, dopo una breve camera di consiglio. La sentenza era stata successivamente impugnata dall'allora procuratore Ettore Squillace Greco, ad eccezione della posizione di Baudone, per il quale già in primo grado era stata chiesta e ottenuta l'assoluzione. Il collegio giudicante era presieduto da Alessandro Nencini, presidente della Corte d'appello di Firenze. Sono stati invece prosciolti per intervenuta prescrizione altri imputati, tra cui Corrado Neri (omonimo ma nato nel 1962, già nel CdA di Sintermar), l'allora dirigente dell'area demanio dell'Autorità portuale, poi Segretario Generale dell'AdSp labronica e oggi presidente designato per l'Authority di Genova Matteo Paroli, Costantino Baldissara (gruppo Grimaldi), Massimiliano Ercoli, AD Seatrag e Luca Becce, ai tempi AD Terminal Darsena Toscana. La vicenda giudiziaria ruota attorno allo schema di concessioni trimestrali adottato per anni dall'ente portuale, ritenuto dalla Procura illegittimo, ma difeso dagli imputati come un sistema alternativo e temporaneo in assenza delle condizioni per concessioni di più lunga durata. Secondo le difese, tale modalità avrebbe garantito entrate maggiori per l'erario e consentito un utilizzo più efficiente delle banchine. Nel corso del processo, è caduta anche una delle principali imputazioni iniziali, quella di abuso d'ufficio, a seguito dell'abrogazione del reato nel frattempo intervenuta. In attesa del deposito delle motivazioni della sentenza d'appello, atteso nei prossimi mesi, le difese degli imputati condannati, hanno già annunciato l'intenzione di ricorrere in Cassazione. Secondo quanto dichiarato, la decisione della Corte avrebbe



Messaggero Marittimo

Livorno

sorpreso gli imputati, poiché nel dibattimento non sarebbero emersi elementi nuovi rispetto al primo grado.

Rai News

Livorno

Allarme bomba a bordo di un traghetto al porto di Livorno, controlli in corso

La nave passeggeri, ancora attraccata, era diretta a Palermo. Un allarme bomba - giunto per telefono alla sede romana di Grimaldi per un presunto ordigno segnalato a bordo della nave passeggeri Zeus Palace attraccata a Livorno alle 14.20 - ha fatto scattare il dispositivo di emergenza nel porto toscano mentre la nave era in procinto di ripartire per Palermo, intorno alle 18.30, carica di passeggeri e auto. La nave, che ha sospeso la partenza, al momento si sta muovendo verso la calata Bengasi per un altro accosto nel porto di Livorno. I controlli sono in corso. Sui social il governatore toscano Eugenio Giani scrive che è stato "attivato il sistema regionale maxi emergenze per un allarme bomba su un traghetto al porto di Livorno. Verifiche in corso, sul posto i nostri sanitari, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, Autorità di sistema portuale e vigili del fuoco".



Allarme bomba su nave diretta a Palermo

Una telefonata alla sede romana di Grimaldi segnalava un presunto ordigno. La nave, che ha sospeso la partenza, al momento si sta muovendo verso la calata Bengasi per un altro accosto nel porto di Livorno. I controlli sono in corso. Un allarme bomba - giunto per telefono alla sede romana di Grimaldi per un presunto ordigno segnalato a bordo della nave passeggeri Zeus Palace attraccata a Livorno alle 14.20 - ha fatto scattare il dispositivo di emergenza nel porto toscano mentre la nave era in procinto di ripartire per Palermo, intorno alle 18.30, carica di passeggeri e auto. La nave, che ha sospeso la partenza, al momento si sta muovendo verso la calata Bengasi per un altro accosto nel porto di Livorno. I controlli sono in corso. Sui social il governatore toscano Eugenio Giani scrive che è stato "attivato il sistema regionale maxi emergenze per un allarme bomba su un traghetto al porto di Livorno. Verifiche in corso, sul posto i nostri sanitari, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, Autorità di sistema portuale e vigili del fuoco".



Il Comitato Porto Città all'Autorità portuale: «Fare chiarezza sulle richieste formulate dalla Fincantieri»

Oggetto del contendere è il nuovo Piano regolatore, con il Cpc invitato, in qualità di soggetto portatore di interessi, alle undici consultazioni informali utili alla sua stesura definitiva ANCONA - Il Comitato porto-città risulta tra i soggetti portatori di interesse invitati alle consultazioni informali avviate dall'**Autorità portuale** in vista della definizione del nuovo Piano regolatore **portuale**. Tante le osservazioni poste, alcune delle quali sono qui riassunte in un comunicato da loro stessi inviato: «Dopo tanti anni l'**Autorità portuale** ci riconosce lo status di stakeholder e così anche noi siamo invitati a partecipare alle consultazioni per esprimere il nostro parere sul Piano regolatore **portuale**.

Nel frattempo, facciamo notare all'**Autorità portuale** e alla Regione Marche che il tanto decantato ampliamento del bacino di carenaggio della Fincantieri verso la città, che di fatto avvicina l'attività industriale verso le civili abitazioni, non ci sembra cosa automaticamente realizzabile come prospettato». Ecco perché:

«Intanto il colle Guasco, sotto il quale insiste Fincantieri, è sottoposto a vincolo paesaggistico-panoramico. Poi c'è il fattore rumore che il cantiere produce e che non può non essere considerato o sottostimato, visto il

contesto in cui il cantiere opera. Poi esiste un decreto legislativo del 2010, noto come "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che nei suoi principi vuole evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Ancora spiegazioni: «Ora è evidente che, al fine di comprendere se le modifiche richieste da Fincantieri vanno verso la riduzione dell'impatto ambientale, è necessario avere il rilevamento dello stato di fatto sia per il rumore che per la qualità dell'aria, cosa che non risulta sia mai stata rilevata nemmeno in fase di Pia 1 o comunque non è mai stata data alcuna informazione in merito alla cittadinanza, anche questa obbligatoria per legge, mentre è certo che Fincantieri è stata condannata dal Tribunale di Ancona per alcune morti per amianto». Il Comitato ricorda inoltre che «anche la nostra Costituzione, all'articolo 41, dispone che l'attività economica pubblica e privata è libera, ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute e all'ambiente». In conclusione «per le leggi in vigore nel nostro Stato, la valutazione dell'ampliamento della vasca di carenaggio di Fincantieri non è riconducibile solo a motivazioni economiche, ancorché legittime, ma anche ad altrettanto legittime verifiche delle tutele paesaggistiche, per le quali già tanti turisti vengono ad ammirare il paesaggio dalla cima del colle Guasco, e delle condizioni dell'aria e del rumore, che devono essere rilevate allo stato attuale e verificate con le proiezioni dello stato futuro post ampliamento. Solo con un progetto così contestualizzato



Oggetto del contendere è il nuovo Piano regolatore, con il Cpc invitato, in qualità di soggetto portatore di interessi, alle undici consultazioni informali utili alla sua stesura definitiva ANCONA - Il Comitato porto-città risulta tra i soggetti portatori di interesse invitati alle consultazioni informali avviate dall'Autorità portuale in vista della definizione del nuovo Piano regolatore portuale. Tante le osservazioni poste, alcune delle quali sono qui riassunte in un comunicato da loro stessi inviato: «Dopo tanti anni l'Autorità portuale ci riconosce lo status di stakeholder e così anche noi siamo invitati a partecipare alle consultazioni per esprimere il nostro parere sul Piano regolatore portuale. Nel frattempo, facciamo notare all'Autorità portuale e alla Regione Marche che il tanto decantato ampliamento del bacino di carenaggio della Fincantieri verso la città, che di fatto avvicina l'attività industriale verso le civili abitazioni, non ci sembra cosa automaticamente realizzabile come prospettato». Ecco perché: «Intanto il colle Guasco, sotto il quale insiste Fincantieri, è sottoposto a vincolo paesaggistico-panoramico. Poi c'è il fattore rumore che il cantiere produce e che non può non essere considerato o sottostimato, visto il contesto in cui il cantiere opera. Poi esiste un decreto legislativo del 2010, noto come "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che nei suoi principi vuole evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Ancora spiegazioni: «Ora è evidente che, al fine di comprendere se le modifiche richieste da Fincantieri vanno verso la riduzione dell'impatto ambientale, è necessario avere il rilevamento dello stato di

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

sarà possibile determinare se l'ampliamento di Fincantieri è legittimo o meno. Le attività industriali pesanti, come questa della Fincantieri, devono diventare anche sostenibili e rispettose della salute e della vita dei cittadini, a maggior ragione quando insistono a poche centinaia di metri dal centro abitato».

Il parcheggio al porto si farà. Iniziate le interlocuzioni tra Comune e Autorità portuale

All'incontro tenuto a Palazzo del Popolo era presente anche il delegato di Daniele Silvetti all'interno del comitato di gestione dell'Adsp Giacomo Bugaro ANCONA - Il Comune di Ancona informa che si è svolto nel pomeriggio di ieri, giovedì 17 luglio a Palazzo del Popolo, un incontro tra il sindaco della città Daniele Silvetti, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale Vincenzo Garofalo e il delegato del Comune di Ancona all'interno del Comitato di gestione dell'Adsp Giacomo Bugaro. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Ebbene i vertici del Comune e dell'Autorità portuale hanno raggiunto un accordo istituzionale per redigere un progetto condiviso per la realizzazione di un'area di sosta in una parte della zona attualmente occupata da binari dismessi da tempo. Nello specifico, una parte della zona sarà destinata all'area di sosta, che sarà fruibile anche dalla portualità, mentre la restante parte interesserà la stazione marittima ferroviaria così come prevista nel piano portuale. Sarà quindi dato mandato agli uffici tecnici di strutturare un tavolo di confronto e di coprogettazione e sarà presentata richiesta alla Regione Marche di procedere con il nulla osta nei confronti di Rfi per la rimozione dei binari.



Comune-Autorità Portuale, progetto per parcheggio in area porto

In una parte con binari dismessi da tempo. Mandato agli uffici Un "progetto condiviso" tra Comune e Autorità di sistema portuale (Adsp) del **Mare Adriatico Centrale** per realizzare "un'area di sosta in una parte della zona attualmente occupata da binari dismessi da tempo: una parte della zona sarà destinata all'area di sosta, fruibile anche dalla portualità, la restante parte interesserà la stazione marittima ferroviaria come prevista nel piano portuale". L'accordo istituzionale è stato raggiunto a Palazzo del Popolo, ad Ancona, durante un incontro tra il sindaco Daniele Silveti, il presidente dell'**Adsp** del **Mare Adriatico Centrale** **Vincenzo Garofalo** e il delegato del Comune di Ancona all'interno del Comitato di gestione dell'**Adsp** Giacomo Bugaro. "Sarà quindi dato mandato agli uffici tecnici - scrive il Comune - di strutturare un tavolo di confronto e di coprogettazione e sarà presentata richiesta alla Regione Marche di procedere con il nulla osta nei confronti di Rete ferroviaria italiana (Rfi) per la rimozione dei binari".



Piccole barche in mare senza costi, a Fano presentato il nuovo scalo d'alaggio: varo gratuito per le imbarcazioni fino a 7,5 metri

C'è l'accordo tra Comune, Wider e Lega Navale di Massimo Foghetti sabato 19 luglio 2025, 03:45 3 Minuti di Lettura FANO È stato un gran regalo fatto alla marineria fanese dall'Amministrazione Comunale, dalla Wider e dalla Lega Navale che, grazie ad un accordo stabilito tra i tre, hanno messo a disposizione gratuitamente per il varo delle piccole barche da diporto fino ad una lunghezza di 7 metri e mezzo lo scalo d'alaggio in uso alla cantieristica. Fino a ieri chi doveva compiere questa operazione aveva solo due opzioni: o farlo a Fano pagando il servizio o trasferendosi a Pesaro dove il varo era gratuito. Un'attesa di quasi 20 anni. Da ieri le cose sono diverse: grazie alla collaborazione tra le tre parti il problema che si trascina da quasi 20 anni è stato risolto. Lo scalo d'alaggio di cui si parla fa parte della concessione della Wider ed è antistante al grande capannone dove si producono yacht da favola. La struttura è diventata disponibile su prenotazione non solo ai diportisti fanesi ma anche a tutti i turisti che vorranno trascorrere le loro vacanze a Fano portandosi dietro la barca. A prestare materialmente il servizio sarà la lega Navale, a cui bisogna prenotarsi. «Viene reso - ha dichiarato il sindaco Luca Serfilippi - un servizio gratuito e moderno, pensato per chi vive il porto ogni giorno, Dopo vent'anni si realizza finalmente quanto previsto dal piano regolatore portuale, a beneficio di cittadini e turisti. È un risultato atteso da tempo, che oggi diventa realtà grazie a un lavoro determinato e condiviso insieme all'assessore Gianluca Ilari, che ha seguito passo dopo passo tutte le fasi del progetto. Insieme abbiamo affrontato un percorso complesso, coinvolgendo tutti gli attori del caso. Il risultato è un'infrastruttura pubblica utile, funzionale e fortemente richiesta dal territorio». Ilari stesso ha definito indispensabile e cruciale il ruolo della Wider che ha messo a disposizione il proprio scivolo al porto e ha stretto un accordo con la Lega Navale, altro interlocutore decisivo, che gestirà il servizio; fondamentale anche il contributo della Capitaneria di porto per arrivare alla stesura definitiva del regolamento che ha condotto all'obiettivo. In termini pratici la Lega Navale riceverà le varie richieste dei diportisti e stilerà un calendario, condiviso con Wider e Capitaneria, nel quale saranno inseriti gli alaggi e i vari delle imbarcazioni. «Il funzionamento sarà molto snello - precisa Ilari -. Si entrerà attraverso la sbarra già esistente a ridosso dell'ingresso in concessione alla Wider e si seguiranno le indicazioni dell'operatore presente. Per garantire soste brevi nell'area di alaggio, sia delle imbarcazioni sia dei mezzi che le trasportano, il servizio sarà garantito solo in presenza di due persone, una nel mezzo e una a bordo del natante». Nel limite del possibile si chiede che i vari siano concentrati nelle giornate di sabato e domenica per creare meno problemi alla attività lavorativa della ditta concessionaria. Erano ben 19 anni che si attendeva questo servizio a Fano essendo



C'è l'accordo tra Comune, Wider e Lega Navale di Massimo Foghetti sabato 19 luglio 2025, 03:45 3 Minuti di Lettura FANO È stato un gran regalo fatto alla marineria fanese dall'Amministrazione Comunale, dalla Wider e dalla Lega Navale che, grazie ad un accordo stabilito tra i tre, hanno messo a disposizione gratuitamente per il varo delle piccole barche da diporto fino ad una lunghezza di 7 metri e mezzo lo scalo d'alaggio in uso alla cantieristica. Fino a ieri chi doveva compiere questa operazione aveva solo due opzioni: o farlo a Fano pagando il servizio o trasferendosi a Pesaro dove il varo era gratuito. Un'attesa di quasi 20 anni. Da ieri le cose sono diverse: grazie alla collaborazione tra le tre parti il problema che si trascina da quasi 20 anni è stato risolto. Lo scalo d'alaggio di cui si parla fa parte della concessione della Wider ed è antistante al grande capannone dove si producono yacht da favola. La struttura è diventata disponibile su prenotazione non solo ai diportisti fanesi ma anche a tutti i turisti che vorranno trascorrere le loro vacanze a Fano portandosi dietro la barca. A prestare materialmente il servizio sarà la lega Navale, a cui bisogna prenotarsi. «Viene reso - ha dichiarato il sindaco Luca Serfilippi - un servizio gratuito e moderno, pensato per chi vive il porto ogni giorno, Dopo vent'anni si realizza finalmente quanto previsto dal piano regolatore portuale, a beneficio di cittadini e turisti. È un risultato atteso da tempo, che oggi diventa realtà grazie a un lavoro determinato e condiviso insieme all'assessore Gianluca Ilari, che ha seguito passo dopo passo tutte le fasi del progetto. Insieme abbiamo affrontato un percorso complesso, coinvolgendo tutti gli attori del caso. Il risultato è un'infrastruttura pubblica utile, funzionale e fortemente richiesta dal territorio». Ilari stesso ha definito indispensabile e cruciale il ruolo della Wider che ha messo a disposizione il proprio scivolo al porto e ha

stato previsto dal piano regolatore del porto del 2006. Ieri si è conclusa finalmente questa attesa e per tutti i club, da Fisherman, al Club Nautico Vivani, agli altri circoli del mare è festa grande. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ultimo miglio e Statale 16, si (ri)parte. Lungomare nord, fine pena: mai

ANCONA Quarant'anni di attese, rinvii, incertezze. Ora la luce in fondo al tunnel si fa sempre più viva. Sì, perché la famosa opera dell'ultimo miglio - i 3,5 chilometri di nuova strada per collegare via Flaminia con la Statale 16 bypassando il quartiere di Torrette - non è più una chimera. Lunedì, infatti, si celebrerà in pompa magna la posa della prima pietra. L'appalto è stato affidato alla ditta Donati Spa di Roma: direttore dei lavori l'ingegnere Alessandro Cardellini. APPROFONDIMENTI IL RECORD Ancona, la classifica Censis: Politecnica sul podio, eccellenza nazionale L'EMERGENZA Ancona, estate senza moscioli e stangata sulle cozze: «Prezzi raddoppiati» Il cronoprogramma Sul piatto ci sono 150 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Da cronoprogramma saranno necessari circa 36 mesi di lavori per completare la nuova infrastruttura. Ma nell'intervento faraonico ballano anche altri cantieri che, invece, sul loro cammino hanno incontrato non pochi ostacoli. Ad esempio il raddoppio della Statale 16. Superato il contenzioso tra Anas e l'impresa Inc Spa di Torino (vincitrice dell'appalto da 250 milioni di euro) ora il nodo da sciogliere si materializza in una perizia di variante al progetto depositata a giugno dalla ditta. Un intervento travagliato, dunque, che ha vissuto una serie di stop and go. E una deadline, per la realizzazione del tracciato di circa 7 km, inizialmente fissata al 2024 e ora spostata al 2027. Nel frattempo gli operai non sono del tutto fermi, si procede a lavorare - seppure a regime ridotto - dove è possibile. La prossima tappa è la verifica di Anas della perizia, poi si potrà partire con gli interventi alle gallerie. Ad ogni modo la questione della perizia di variante progettuale ha rappresentato a tutti gli effetti un'impasse che ha rallentato le operazioni. Nel documento sono contenute le modifiche richieste dall'impresa: perlopiù questioni di natura tecnica, che diventano però fondamentali quando si ha a che fare con un progetto in cui basta poco per far variare il quadro economico. Con l'impresa che, ovviamente, non intende rimettere di tasca propria per lavorazioni che non erano state previste (o non lo erano state in tale misura) ma che si sono rivelate necessarie. Quindi è molto probabile che cambi anche il quadro economico. Più complicato, invece, il nodo da sciogliere sul Lungomare nord, altra tranche importante del mastodontico progetto che punta a collegare il porto di Ancona con la A14. In sospeso, tanto per cambiare, la Valutazione di impatto ambientale che dovrà arrivare dal Ministero competente. Rfi ha consegnato le integrazioni richieste, ma si sa, la burocrazia non viaggia con i tempi delle città. Dunque un parere atteso da oltre 5 anni. Ma in Regione sono fiduciosi e, con l'avvicinarsi della posa della prima pietra per l'ultimo miglio, si comincia ad intravedere il superamento di un primo ostacolo. La ripartizione I lavori per la realizzazione del Lungomare Nord dureranno all'incirca 4 anni e avranno un costo di 52 milioni di euro. La parte del leone la farà Rfi, che si



07/19/2025 04:27 Andrea-Maccarone

ANCONA Quarant'anni di attese, rinvii, incertezze. Ora la luce in fondo al tunnel si fa sempre più viva. Sì, perché la famosa opera dell'ultimo miglio - i 3,5 chilometri di nuova strada per collegare via Flaminia con la Statale 16 bypassando il quartiere di Torrette - non è più una chimera. Lunedì, infatti, si celebrerà in pompa magna la posa della prima pietra. L'appalto è stato affidato alla ditta Donati Spa di Roma: direttore dei lavori l'ingegnere Alessandro Cardellini. APPROFONDIMENTI IL RECORD Ancona, la classifica Censis: Politecnica sul podio, eccellenza nazionale L'EMERGENZA Ancona, estate senza moscioli e stangata sulle cozze: «Prezzi raddoppiati» Il cronoprogramma Sul piatto ci sono 150 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Da cronoprogramma saranno necessari circa 36 mesi di lavori per completare la nuova infrastruttura. Ma nell'intervento faraonico ballano anche altri cantieri che, invece, sul loro cammino hanno incontrato non pochi ostacoli. Ad esempio il raddoppio della Statale 16. Superato il contenzioso tra Anas e l'impresa Inc Spa di Torino (vincitrice dell'appalto da 250 milioni di euro) ora il nodo da sciogliere si materializza in una perizia di variante al progetto depositata a giugno dalla ditta. Un intervento travagliato, dunque, che ha vissuto una serie di stop and go. E una deadline, per la realizzazione del tracciato di circa 7 km, inizialmente fissata al 2024 e ora spostata al 2027. Nel frattempo gli operai non sono del tutto fermi, si procede a lavorare - seppure a regime ridotto - dove è possibile. La prossima tappa è la verifica di Anas della perizia, poi si potrà partire con gli interventi alle gallerie. Ad ogni modo la questione della perizia di variante progettuale ha rappresentato a tutti gli effetti un'impasse che ha rallentato le operazioni. Nel documento sono contenute le modifiche richieste dall'impresa: perlopiù questioni di natura tecnica, che diventano però fondamentali quando si ha a che fare con un progetto in cui basta poco per far variare il quadro economico.

occuperà della scogliera di protezione della linea Adriatica e del successivo potenziamento dell'infrastruttura per la velocizzazione del collegamento ferroviario tra Bologna e Bari, anche nel tratto anconetano, fino a una velocità di 200km all'ora. Nel complesso, Rfi metterà 39,5 milioni di euro. Al secondo posto nella classifica dei finanziatori c'è l'**autorità portuale**, con 10 milioni di euro. Serviranno all'interramento dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo per la parte ferroviaria del progetto. La Regione Marche, inoltre, parteciperà con 3,5 milioni di euro. Mentre il Comune di Ancona si occuperà a proprie spese della realizzazione di un nuovo parco urbano. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Genova, Musolino saluta il porto: emozione e applausi al Galà della Logistica

Consegnato all'ex presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale il premio di "Innovation Logistics": «È stata l'esperienza più bella della mia vita». Al suo posto arriva Raffaele Latrofa: sì della Camera con 18 voti favorevoli Daria Geggi CIVITAVECCHIA - È stata una serata di riconoscimenti e passaggi di testimone quella andata in scena ieri nella splendida cornice di Villa Lo Zerbino, dove si è celebrata la prima edizione del "Galà della Logistica", evento promosso da Federlogistica-Confrtrasporto. Tra i momenti più intensi della cerimonia, la consegna dei premi "Innovation Logistics": tra i destinatari del riconoscimento anche Pino Musolino, presidente uscente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, visibilmente commosso nel ricevere un premio per una carriera vissuta "con passione, fatica e orgoglio". Il Galà, fortemente voluto dal Federlogistica Davide Falteri e dal presidente onorario Luigi Merlo, è stato l'occasione per premiare anche altri protagonisti della portualità nazionale, tra cui i nuovi commissari dei porti di Genova-Savona, Matteo Paroli, e La Spezia-Carrara, Bruno Pisano. «È stata l'esperienza più bella della mia vita», ha dichiarato Musolino davanti a una platea di oltre 250 ospiti tra imprese, istituzioni e operatori del settore. «Vengo da una famiglia di gente di porto, a 16 anni sono stato mandato in banchina. Fare questo mestiere è stato l'onore della mia vita. Ringrazio il Paese che mi ha dato questa possibilità». Un lungo applauso ha accompagnato le parole del manager, che ha ripercorso i suoi nove anni da protagonista nei porti italiani: prima a Venezia, poi nel **sistema** Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta. «Sono certo che, nel bene e nel male, rimarrò nello shipping. È quello che so fare», ha detto con tono sincero. Un pensiero anche alla squadra di nuovi presidenti in arrivo: «A loro ogni bene. I porti sono e saranno una grande risorsa per l'Italia». Un riconoscimento personale, quindi, ma anche un tributo al lavoro svolto nel promuovere e rafforzare prima il porto di Venezia e poi la centralità del network **portuale** laziale. A raccogliere il testimone sarà Raffaele Latrofa, ex vicesindaco di Pisa, la cui nomina a presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha già ottenuto il via libera dalla Commissione Trasporti della Camera, con 18 voti favorevoli, 2 astenuti e 4 contrari. Nei giorni scorsi le dimissioni da assessore e vicesindaco del Comune toscano, in vista dell'ufficializzazione della nomina che dovrebbe avvenire entro il 28 luglio prossimo.



Consegnato all'ex presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale il premio di "Innovation Logistics": «È stata l'esperienza più bella della mia vita». Al suo posto arriva Raffaele Latrofa: sì della Camera con 18 voti favorevoli Daria Geggi CIVITAVECCHIA - È stata una serata di riconoscimenti e passaggi di testimone quella andata in scena ieri nella splendida cornice di Villa Lo Zerbino, dove si è celebrata la prima edizione del "Galà della Logistica", evento promosso da Federlogistica-Confrtrasporto. Tra i momenti più intensi della cerimonia, la consegna dei premi "Innovation Logistics": tra i destinatari del riconoscimento anche Pino Musolino, presidente uscente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, visibilmente commosso nel ricevere un premio per una carriera vissuta "con passione, fatica e orgoglio". Il Galà, fortemente voluto dal presidente di Federlogistica Davide Falteri e dal presidente onorario Luigi Merlo, è stato l'occasione per premiare anche altri protagonisti della portualità nazionale, tra cui i nuovi commissari dei porti di Genova-Savona, Matteo Paroli, e La Spezia-Carrara, Bruno Pisano. «È stata l'esperienza più bella della mia vita», ha dichiarato Musolino davanti a una platea di oltre 250 ospiti tra imprese, istituzioni e operatori del settore. «Vengo da una famiglia di gente di porto, a 16 anni sono stato mandato in banchina. Fare questo mestiere è stato l'onore della mia vita. Ringrazio il Paese che mi ha dato questa possibilità». Un lungo applauso ha accompagnato le parole del manager, che ha ripercorso i suoi nove anni da protagonista nei porti italiani: prima a Venezia, poi nel sistema Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta. «Sono certo che, nel bene e nel male, rimarrò nello shipping. È quello che so fare», ha detto con tono sincero. Un pensiero anche alla squadra di nuovi presidenti in arrivo: «A loro ogni bene. I porti sono e saranno una grande risorsa per l'Italia». Un riconoscimento personale, quindi, ma anche un tributo al lavoro svolto nel promuovere e rafforzare

Civitavecchia al Summit ANEV sull'eolico offshore:

Piendibene: «Pronti a diventare il cuore della nuova filiera industriale verde dell'Italia centrale» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Il Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene è intervenuto questa mattina al 3° Summit Offshore di ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), una delle principali vetrine nazionali dedicate alla transizione energetica e al futuro dell'eolico offshore. Un appuntamento di primo piano che ha visto la partecipazione del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, del Ministro della Difesa Guido Crosetto, di rappresentanti delle Commissioni parlamentari, di esponenti della Regione Siciliana, di ARERA, di Terna, di alcune tra le più importanti aziende del settore come Saipem, Vestas, Renexia, Acciona Energia e di associazioni ambientaliste come Legambiente, Greenpeace e WWF. Al centro dei lavori, la presentazione dello studio realizzato dal prof. Livio De Santoli dell'Università La Sapienza sulle ricadute sociali, economiche e occupazionali dell'eolico offshore in Italia: un'analisi che ha confermato quanto questa tecnologia possa rappresentare non solo un passo avanti nella produzione di energia pulita, ma anche un volano per la creazione di lavoro stabile e qualificato. "Per Civitavecchia questo è un tema cruciale - ha sottolineato il Sindaco nel suo intervento - perché la nostra città non vuole vivere la transizione energetica come una perdita, ma come un'occasione di rilancio. Non basta sostituire una fonte con un'altra: occorre costruire una nuova filiera industriale capace di generare crescita reale per il territorio". In quest'ottica, il progetto del parco eolico marino a largo di Civitavecchia, e soprattutto la realizzazione di un hub portuale per la logistica e l'assemblaggio delle pale eoliche, rappresentano un'opportunità strategica per l'intero Paese. "Tra i porti individuati dal decreto, Civitavecchia può diventare il centro operativo della filiera dell'eolico offshore per l'Italia centrale: un polo in cui si realizzano le operazioni di assemblaggio, si organizzano le attività di posa e manutenzione degli impianti e si sviluppano nuove competenze attraverso ricerca e innovazione". Per rendere concreta questa prospettiva, il Comune di Civitavecchia ha già consegnato alla Regione Lazio un progetto per l'ampliamento dell'area industriale, compatibile con gli aiuti di Stato e integrato nella Zona Logistica Semplificata, e sta lavorando con l'Università La Sapienza per costruire percorsi di formazione e specializzazione per le professionalità richieste dalla filiera dell'eolico. "È il momento di trasformare la transizione in cantieri, contratti firmati, competenze formate e imprese insediate sul territorio. Civitavecchia è pronta. Vogliamo lavorare in piena sinergia con il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale per fare del nostro porto il cuore della nuova industria green," ha concluso il Sindaco Piendibene. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Piendibene: «Pronti a diventare il cuore della nuova filiera industriale verde dell'Italia centrale» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Il Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene è intervenuto questa mattina al 3° Summit Offshore di ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), una delle principali vetrine nazionali dedicate alla transizione energetica e al futuro dell'eolico offshore. Un appuntamento di primo piano che ha visto la partecipazione del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, del Ministro della Difesa Guido Crosetto, di rappresentanti delle Commissioni parlamentari, di esponenti della Regione Siciliana, di ARERA, di Terna, di alcune tra le più importanti aziende del settore come Saipem, Vestas, Renexia, Acciona Energia e di associazioni ambientaliste come Legambiente, Greenpeace e WWF. Al centro dei lavori, la presentazione dello studio realizzato dal prof. Livio De Santoli dell'Università La Sapienza sulle ricadute sociali, economiche e occupazionali dell'eolico offshore in Italia: un'analisi che ha confermato quanto questa tecnologia possa rappresentare non solo un passo avanti nella produzione di energia pulita, ma anche un volano per la creazione di lavoro stabile e qualificato. "Per Civitavecchia questo è un tema cruciale - ha sottolineato il Sindaco nel suo intervento - perché la nostra città non vuole vivere la transizione energetica come una perdita, ma come un'occasione di rilancio. Non basta sostituire una fonte con un'altra: occorre costruire una nuova filiera industriale capace di generare crescita reale per il territorio". In quest'ottica, il progetto del parco eolico marino a largo di Civitavecchia, e soprattutto la realizzazione di un hub portuale per la logistica e l'assemblaggio delle pale eoliche, rappresentano un'opportunità strategica per l'intero Paese. "Tra i porti individuati dal decreto, Civitavecchia può diventare il centro operativo della filiera dell'eolico offshore per l'Italia centrale: un polo in cui si realizzano le operazioni di assemblaggio, si organizzano le attività di posa e

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Genova, Musolino saluta il porto: emozione e applausi al Galà della Logistica

CIVITAVECCHIA - È stata una serata di riconoscimenti e passaggi di testimone quella andata in scena ieri nella splendida cornice di Villa Lo Zerbino, dove si è celebrata la prima edizione del "Galà della Logistica", evento promosso da Federlogistica-Confrasperto. Tra i momenti più intensi della cerimonia, la consegna dei premi "Innovation Logistics": tra i destinatari del riconoscimento anche Pino Musolino, presidente uscente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, visibilmente commosso nel ricevere un premio per una carriera vissuta "con passione, fatica e orgoglio". Il Galà, fortemente voluto dal presidente di Federlogistica Davide Falteri e dal presidente onorario Luigi Merlo, è stato l'occasione per premiare anche altri protagonisti della portualità nazionale, tra cui i nuovi commissari dei porti di Genova-Savona, Matteo Paroli, e La Spezia-Carrara, Bruno Pisano. «È stata l'esperienza più bella della mia vita», ha dichiarato Musolino davanti a una platea di oltre 250 ospiti tra imprese, istituzioni e operatori del settore. «Vengo da una famiglia di gente di porto, a 16 anni sono stato mandato in banchina. Fare questo mestiere è stato l'onore della mia vita.

Ringrazio il Paese che mi ha dato questa possibilità». Un lungo applauso ha accompagnato le parole del manager, che ha ripercorso i suoi nove anni da protagonista nei porti italiani: prima a Venezia, poi nel **sistema** Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta. «Sono certo che, nel bene e nel male, rimarrò nello shipping. È quello che so fare», ha detto con tono sincero. Un pensiero anche alla squadra di nuovi presidenti in arrivo: «A loro ogni bene. I porti sono e saranno una grande risorsa per l'Italia». Un riconoscimento personale, quindi, ma anche un tributo al lavoro svolto nel promuovere e rafforzare prima il porto di Venezia e poi la centralità del network **portuale** laziale. A raccogliere il testimone sarà Raffaele Latrofa, ex vicesindaco di Pisa, la cui nomina a presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha già ottenuto il via libera dalla Commissione Trasporti della Camera, con 18 voti favorevoli, 2 astenuti e 4 contrari. Nei giorni scorsi le dimissioni da assessore e vicesindaco del Comune toscano, in vista dell'ufficializzazione della nomina che dovrebbe avvenire entro il 28 luglio prossimo. Commenti.



CIVITAVECCHIA - È stata una serata di riconoscimenti e passaggi di testimone quella andata in scena ieri nella splendida cornice di Villa Lo Zerbino, dove si è celebrata la prima edizione del "Galà della Logistica", evento promosso da Federlogistica-Confrasperto. Tra i momenti più intensi della cerimonia, la consegna dei premi "Innovation Logistics": tra i destinatari del riconoscimento anche Pino Musolino, presidente uscente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, visibilmente commosso nel ricevere un premio per una carriera vissuta "con passione, fatica e orgoglio". Il Galà, fortemente voluto dal presidente di Federlogistica Davide Falteri e dal presidente onorario Luigi Merlo, è stato l'occasione per premiare anche altri protagonisti della portualità nazionale, tra cui i nuovi commissari dei porti di Genova-Savona, Matteo Paroli, e La Spezia-Carrara, Bruno Pisano. «È stata l'esperienza più bella della mia vita», ha dichiarato Musolino davanti a una platea di oltre 250 ospiti tra imprese, istituzioni e operatori del settore. «Vengo da una famiglia di gente di porto, a 16 anni sono stato mandato in banchina. Fare questo mestiere è stato l'onore della mia vita. Ringrazio il Paese che mi ha dato questa possibilità». Un lungo applauso ha accompagnato le parole del manager, che ha ripercorso i suoi nove anni da protagonista nei porti italiani: prima a Venezia, poi nel sistema Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta. «Sono certo che, nel bene e nel male, rimarrò nello shipping. È quello che so fare», ha detto con tono sincero. Un pensiero anche alla squadra di nuovi presidenti in arrivo: «A loro ogni bene. I porti sono e saranno una grande risorsa per l'Italia». Un riconoscimento personale, quindi, ma anche un tributo al lavoro svolto nel promuovere e rafforzare prima il porto di Venezia e poi la centralità del network portuale laziale. A raccogliere il testimone sarà Raffaele Latrofa, ex vicesindaco di Pisa, la cui nomina a presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha già ottenuto il via

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia al Summit ANEV sull'eolico offshore:

CIVITAVECCHIA - Il Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene è intervenuto questa mattina al 3° Summit Offshore di ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), una delle principali vetrine nazionali dedicate alla transizione energetica e al futuro dell'eolico offshore. Un appuntamento di primo piano che ha visto la partecipazione del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, del Ministro della Difesa Guido Crosetto, di rappresentanti delle Commissioni parlamentari, di esponenti della Regione Siciliana, di ARERA, di Terna, di alcune tra le più importanti aziende del settore come Saipem, Vestas, Renexia, Acciona Energia e di associazioni ambientaliste come Legambiente, Greenpeace e WWF. Al centro dei lavori, la presentazione dello studio realizzato dal prof. Livio De Santoli dell'Università La Sapienza sulle ricadute sociali, economiche e occupazionali dell'eolico offshore in Italia: un'analisi che ha confermato quanto questa tecnologia possa rappresentare non solo un passo avanti nella produzione di energia pulita, ma anche un volano per la creazione di lavoro stabile e qualificato. "Per Civitavecchia questo è un tema cruciale - ha sottolineato il Sindaco nel suo intervento - perché la nostra città non vuole vivere la transizione energetica come una perdita, ma come un'occasione di rilancio. Non basta sostituire una fonte con un'altra: occorre costruire una nuova filiera industriale capace di generare crescita reale per il territorio". In quest'ottica, il progetto del parco eolico marino a largo di Civitavecchia, e soprattutto la realizzazione di un hub **portuale** per la logistica e l'assemblaggio delle pale eoliche, rappresentano un'opportunità strategica per l'intero Paese. "Tra i porti individuati dal decreto, Civitavecchia può diventare il centro operativo della filiera dell'eolico offshore per l'Italia centrale: un polo in cui si realizzano le operazioni di assemblaggio, si organizzano le attività di posa e manutenzione degli impianti e si sviluppano nuove competenze attraverso ricerca e innovazione". Per rendere concreta questa prospettiva, il Comune di Civitavecchia ha già consegnato alla Regione Lazio un progetto per l'ampliamento dell'area industriale, compatibile con gli aiuti di Stato e integrato nella Zona Logistica Semplificata, e sta lavorando con l'Università La Sapienza per costruire percorsi di formazione e specializzazione per le professionalità richieste dalla filiera dell'eolico. "È il momento di trasformare la transizione in cantieri, contratti firmati, competenze formate e imprese insediate sul territorio. Civitavecchia è pronta. Vogliamo lavorare in piena sinergia con il nuovo presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** per fare del nostro porto il cuore della nuova industria green," ha concluso il Sindaco Piendibene. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Il Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene è intervenuto questa mattina al 3° Summit Offshore di ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), una delle principali vetrine nazionali dedicate alla transizione energetica e al futuro dell'eolico offshore. Un appuntamento di primo piano che ha visto la partecipazione del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, del Ministro della Difesa Guido Crosetto, di rappresentanti delle Commissioni parlamentari, di esponenti della Regione Siciliana, di ARERA, di Terna, di alcune tra le più importanti aziende del settore come Saipem, Vestas, Renexia, Acciona Energia e di associazioni ambientaliste come Legambiente, Greenpeace e WWF. Al centro dei lavori, la presentazione dello studio realizzato dal prof. Livio De Santoli dell'Università La Sapienza sulle ricadute sociali, economiche e occupazionali dell'eolico offshore in Italia: un'analisi che ha confermato quanto questa tecnologia possa rappresentare non solo un passo avanti nella produzione di energia pulita, ma anche un volano per la creazione di lavoro stabile e qualificato. "Per Civitavecchia questo è un tema cruciale - ha sottolineato il Sindaco nel suo intervento - perché la nostra città non vuole vivere la transizione energetica come una perdita, ma come un'occasione di rilancio. Non basta sostituire una fonte con un'altra: occorre costruire una nuova filiera industriale capace di generare crescita reale per il territorio". In quest'ottica, il progetto del parco eolico marino a largo di Civitavecchia, e soprattutto la realizzazione di un hub portuale per la logistica e l'assemblaggio delle pale eoliche, rappresentano un'opportunità strategica per l'intero Paese. "Tra i porti individuati dal decreto, Civitavecchia può diventare il centro operativo della filiera dell'eolico offshore per l'Italia centrale: un polo in cui si realizzano le operazioni di assemblaggio, si organizzano le attività di posa e manutenzione degli impianti e si sviluppano nuove competenze attraverso ricerca e innovazione". Per rendere concreta questa

L'agenzia di Viaggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumicino Waterfront, nodo tempistica. I rilievi della Corte dei Conti

Ancora acque agitate intorno al futuro terminal di Royal Caribbean al porto di Fiumicino, nella zona di Isola Sacra. Secondo quanto riportato da Shipping.it, la Corte dei Conti ha sollevato perplessità sulla tempistica legata all'opera la cui realizzazione fa capo a Fiumicino Waterfront Srl, controllata dalla compagnia di navigazione. "L'opportunità del perdurante inserimento dell'intervento inserito nel Programma degli interventi per il Giubileo della Chiesa cattolica del 2025" sarà valutata nelle prossime settimane dal commissario straordinario per l'evento, Roberto Gualtieri, sindaco di Roma. La pendenza della procedura di "Valutazione di impatto ambientale" è alla base della "non sicura coerenza dei relativi tempi di realizzazione con le celebrazioni giubilari". C'è anche da precisare che il progetto non prevede finanziamenti pubblici, ma ha beneficiato e beneficia delle scorciatoie procedurali previste per gli interventi legati all'evento. Tanto che ormai il nuovo terminal, "presentando una particolare complessità operativa, può essere ricondotto a quel gruppo di interventi che, in precedenti occasioni", sono stati ritenuti "opere realizzate con il Giubileo", intese come quelle che "l'evento giubilare stesso lascerà in eredità alla città e al suo territorio", e non per il Giubileo. Da parte sua Royal Caribbean ha risposto ai dubbi sollevati dalla Corte dei Conti riguardo alla realizzazione del terminal precisando che "conferma di procedere convintamente" con il progetto del Fiumicino Waterfront, difendendo la sua necessità anche rispetto alla carenza di infrastrutture portuali nel Lazio, specie in confronto al terminal di Barcellona. È stata infatti depositata la documentazione integrativa per rispondere agli osservi della Soprintendenza (ministero della Cultura), mantenendo viva la volontà di avanzare nonostante i ritardi nel percorso autorizzativo. Un portavoce ha affermato poi che il progetto "soddisferà una necessità reale", impiegando circa 7.000 persone (2.000 durante la costruzione, 5.000 a regime) e prevedendo il collegamento elettrico a terra delle navi per ridurre le emissioni.



Ancora acque agitate intorno al futuro terminal di Royal Caribbean al porto di Fiumicino, nella zona di Isola Sacra. Secondo quanto riportato da Shipping.it, la Corte dei Conti ha sollevato perplessità sulla tempistica legata all'opera la cui realizzazione fa capo a Fiumicino Waterfront Srl, controllata dalla compagnia di navigazione. "L'opportunità del perdurante inserimento dell'intervento inserito nel Programma degli interventi per il Giubileo della Chiesa cattolica del 2025" sarà valutata nelle prossime settimane dal commissario straordinario per l'evento, Roberto Gualtieri, sindaco di Roma. La pendenza della procedura di "Valutazione di impatto ambientale" è alla base della "non sicura coerenza dei relativi tempi di realizzazione con le celebrazioni giubilari". C'è anche da precisare che il progetto non prevede finanziamenti pubblici, ma ha beneficiato e beneficia delle scorciatoie procedurali previste per gli interventi legati all'evento. Tanto che ormai il nuovo terminal, "presentando una particolare complessità operativa, può essere ricondotto a quel gruppo di interventi che, in precedenti occasioni", sono stati ritenuti "opere realizzate con il Giubileo", intese come quelle che "l'evento giubilare stesso lascerà in eredità alla città e al suo territorio", e non per il Giubileo. Da parte sua Royal Caribbean ha risposto ai dubbi sollevati dalla Corte dei Conti riguardo alla realizzazione del terminal precisando che "conferma di procedere convintamente" con il progetto del Fiumicino Waterfront, difendendo la sua necessità anche rispetto alla carenza di infrastrutture portuali nel Lazio, specie in confronto al terminal di Barcellona. È stata infatti depositata la documentazione integrativa per rispondere agli osservi della Soprintendenza (ministero della Cultura), mantenendo viva la

Porto di Napoli: Commissario Annunziata assume anche i poteri del Comitato di gestione

(FERPRESS) Roma, 18 LUG Con decreto firmato oggi dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, avv. Andrea Annunziata, assume tutti i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti al Comitato di Gestione. Il provvedimento mira a garantire la piena operatività dell'Ente, scongiurando ogni forma di stallo decisionale. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato e su richiesta della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi al Commissario.



Il Nautilus

Napoli

AdSP MTC: Conclusa la prima opera de "Il porto dei murales"

Il **porto** di **Napoli** inaugura la stagione dell'arte. Le facciate degli edifici industriali diventano 'tele' per gli artisti che contribuiranno a rafforzare il legame tra il mare e la città. La prima opera del programma "Il **porto** dei murales" - da un'idea di Inward Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana e sostenuto da Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e La Reggia Designer Outlet - è stata realizzata su un edificio industriale situato nella zona di Calata Porta di Massa e rappresenta anche un 'regalo di compleanno' per i 2500 anni della città di **Napoli**. Il murale, infatti, ritrae una divinità marina che spinge fuori dalle acque la sirena Partenope che fonderà poi Neapolis, l'antico nome di **Napoli**. "Lavoriamo per la completa integrazione tra **porto** e città. La storia millenaria di **Napoli** ha avuto con il mare un rapporto sempre strettissimo e il **porto** rappresenta la sedimentazione naturale di questo legame. Il waterfront di **Napoli** è il **porto** ed è giusto che l'integrazione con la città sia totale - spiega Andrea Annunziata commissario dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale. Con l'arrivo della metropolitana, da cui è emerso proprio un altro pezzetto della storia di **Napoli**, è stato fatto un passo importante, ora si tratta di rendere ospitale e attrattiva tutta la zona turistica del **porto**. Ed il murale è solo la prima opera". "Il **Porto** è da sempre visto come uno spazio funzionale e separato dalla vita della città con recinzioni fisiche o simboliche però oggi assistiamo ad un cambio di paradigma e come testimonia il nuovo murales il **Porto** diventa protagonista e catalizzatore di rigenerazione urbana - sottolinea Giuseppe Grimaldi segretario generale dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale -in questa transizione sarà fondamentale il nuovo piano regolatore che ci consegnerà un **porto** del futuro integrato alla città, in cui sono previsti più spazi dove si potrà riconoscere il valore del **Porto** anche dal punto di vista sociale, culturale e non solo logistico e turistico". "Nel 2025 celebriamo anche il compleanno de La Reggia Designer Outlet, il più grande del Sud Italia, che compie quindici anni - racconta Federica Faggi, Centre Manager de La Reggia Designer Outlet. "Proprio come per ogni centro del gruppo McArthurGlen il riconoscimento della nostra responsabilità sociale e ambientale è per noi un valore fondamentale. Il gruppo si impegna infatti ad avere un impatto positivo sia sull'ambiente che sulle comunità in cui opera, attraverso progetti concreti e innovativi. Per questo motivo abbiamo accolto con piacere l'invito a sostenere il programma Il **Porto** dei Murales, per dare il nostro contributo a una creatività urbana che riqualifica e rigenera". "La produzione di questa grande opera murale, a firma del noto artista napoletano Mr Pencil, ci inorgoglisce molto - afferma Luca Borriello, direttore INWARD Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana - e si propone alla vista di cittadini e turisti in funzione di cerniera tra **porto** e città,



Il porto di Napoli inaugura la stagione dell'arte. Le facciate degli edifici industriali diventano 'tele' per gli artisti che contribuiranno a rafforzare il legame tra il mare e la città. La prima opera del programma "Il porto dei murales" - da un'idea di Inward Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana e sostenuto da Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e La Reggia Designer Outlet - è stata realizzata su un edificio industriale situato nella zona di Calata Porta di Massa e rappresenta anche un 'regalo di compleanno' per i 2500 anni della città di Napoli. Il murale, infatti, ritrae una divinità marina che spinge fuori dalle acque la sirena Partenope che fonderà poi Neapolis, l'antico nome di Napoli. "Lavoriamo per la completa integrazione tra porto e città. La storia millenaria di Napoli ha avuto con il mare un rapporto sempre strettissimo e il porto rappresenta la sedimentazione naturale di questo legame. Il waterfront di Napoli è il porto ed è giusto che l'integrazione con la città sia totale - spiega Andrea Annunziata commissario dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale. Con l'arrivo della metropolitana, da cui è emerso proprio un altro pezzetto della storia di Napoli, è stato fatto un passo importante, ora si tratta di rendere ospitale e attrattiva tutta la zona turistica del porto. Ed il murale è solo la prima opera". "Il Porto è da sempre visto come uno spazio funzionale e separato dalla vita della città con recinzioni fisiche o simboliche però oggi assistiamo ad un cambio di paradigma e come testimonia il nuovo murales il Porto diventa protagonista e catalizzatore di rigenerazione urbana - sottolinea Giuseppe Grimaldi segretario generale dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale -in questa transizione sarà fondamentale il nuovo piano regolatore che ci consegnerà un porto del futuro integrato alla città, in cui sono previsti più spazi dove si potrà riconoscere il valore del Porto anche dal punto di vista sociale, culturale e non solo logistico e turistico". "Nel 2025 celebriamo anche il compleanno de La Reggia Designer Outlet, il più grande del Sud Italia, che compie quindici anni - racconta Federica Faggi, Centre

Il Nautilus

Napoli

tra mare e terra. Una divinità marina che sospinge la sirena fuori dalle acque a fondare il primo nucleo di Neapolis. Immaginiamo questa opera come la primissima del programma di più ampio respiro Il **Porto** dei Murales".

Informazioni Marittime

Napoli

A Castellammare di Stabia varato il troncone di "Viking Libra"

Cerimonia allo stabilimento Fincantieri per una nave da crociera in costruzione ad Ancona, con consegna nel 2026. Si è svolto oggi a Castellammare di Stabia il varo di un troncone di prua di circa 5.200 tonnellate di stazza e lungo circa 113 metri destinato a Viking Libra, unità che Fincantieri sta costruendo per la società armatrice Viking. La nave è attualmente in costruzione presso il cantiere di Ancona, con consegna prevista alla fine del 2026. Alla cerimonia hanno partecipato Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri e Jeff Dash, Executive Vice President e Head of Business Development di Viking. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, una lunghezza di 239 metri e la capacità di ospitare fino a 998 persone in 499 cabine, "Viking Libra" sarà la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo. Progettata con un'attenzione particolare alla sostenibilità, la nave sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni, consentendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e gli accordi di opzione sottoscritti negli ultimi mesi - la cui finalizzazione è subordinata all'accesso ai finanziamenti secondo la prassi del settore - la duratura collaborazione tra Fincantieri e Viking, avviata nel 2012, può contare oggi su un portafoglio complessivo di 28 unità. Lo stabilimento di Castellammare di Stabia, che impiega 605 risorse dirette e genera circa oltre 3.200 posti di lavoro considerando l'indotto coinvolto, è il più antico del gruppo Fincantieri. Al suo interno sono state realizzate alcune tra le navi più celebri della storia della flotta militare italiana, come le navi scuola Cristoforo Colombo ed Amerigo Vespucci e, più di recente, nel 2019, il varo della LHD **Trieste**, la più grande costruzione militare italiana del dopoguerra. Attualmente, il carico di lavoro è alimentato prevalentemente attraverso la costruzione di navi militari. Inoltre, il cantiere contribuisce in modo sinergico all'interno del network produttivo del Gruppo attraverso la realizzazione di tronconi / sezioni per il business delle navi da crociera. Condividi Tag fincantieri navalmeccanica Articoli correlati.



Napoli Village

Napoli

Conclusa la prima opera de "Il porto dei murales"

Il porto di Napoli inaugura la stagione dell'arte. Le facciate degli edifici industriali diventano 'tele' per gli artisti che contribuiranno a rafforzare il legame tra il mare e la città. La prima opera del programma "Il porto dei murales" - da un'idea di Inward Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana e sostenuto da **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale e La Reggia Designer Outlet - è stata realizzata su un edificio industriale situato nella zona di Calata Porta di Massa e rappresenta anche un 'regalo di compleanno' per i 2500 anni della città di Napoli. Il murale, infatti, ritrae una divinità marina che spinge fuori dalle acque la sirena Partenope che fonderà poi Neapolis, l'antico nome di Napoli. "Lavoriamo per la completa integrazione tra porto e città. La storia millenaria di Napoli ha avuto con il mare un rapporto sempre strettissimo e il porto rappresenta la sedimentazione naturale di questo legame. Il waterfront di Napoli è il porto ed è giusto che l'integrazione con la città sia totale - spiega Andrea Annunziata commissario dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale. Con l'arrivo della metropolitana, da cui è emerso proprio un altro pezzetto della storia di Napoli, è stato fatto un passo importante, ora si tratta di rendere ospitale e attrattiva tutta la zona turistica del porto. Ed il murale è solo la prima opera". "Il Porto è da sempre visto come uno spazio funzionale e separato dalla vita della città con recinzioni fisiche o simboliche però oggi assistiamo ad un cambio di paradigma e come testimonia il nuovo murales il Porto diventa protagonista e catalizzatore di rigenerazione urbana - sottolinea Giuseppe Grimaldi segretario generale dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale -in questa transizione sarà fondamentale il nuovo piano regolatore che ci consegnerà un porto del futuro integrato alla città, in cui sono previsti più spazi dove si potrà riconoscere il valore del Porto anche dal punto di vista sociale, culturale e non solo logistico e turistico". "Nel 2025 celebriamo anche il compleanno de La Reggia Designer Outlet, il più grande del Sud Italia, che compie quindici anni - racconta Federica Faggi, Centre Manager de La Reggia Designer Outlet. "Proprio come per ogni centro del gruppo McArthurGlen il riconoscimento della nostra responsabilità sociale e ambientale è per noi un valore fondamentale. Il gruppo si impegna infatti ad avere un impatto positivo sia sull'ambiente che sulle comunità in cui opera, attraverso progetti concreti e innovativi. Per questo motivo abbiamo accolto con piacere l'invito a sostenere il programma Il Porto dei Murales, per dare il nostro contributo a una creatività urbana che riqualifica e rigenera". "La produzione di questa grande opera murale, a firma del noto artista napoletano Mr Pencil, ci inorgoglisce molto - afferma Luca Borriello, direttore INWARD Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana - e si propone alla vista di cittadini e turisti in funzione di cerniera tra porto e città, tra mare e terra. Una divinità marina che sospinge la sirena fuori dalle acque a



Napoli Village

Napoli

fondare il primo nucleo di Neapolis. Immaginiamo questa opera come la primissima del programma di più ampio respiro "Il Porto dei Murales".

Sea Reporter

Napoli

Piloda Shipyard: dopo un viaggio di oltre 1000 miglia arriva a Napoli "Donn'Anna", bacino galleggiante da 143 metri

Un'infrastruttura strategica per armatori pubblici, privati e commerciali in tutto il bacino del mediterraneo, concepita anche per rispondere alle crescenti necessità del comparto militare, in forte espansione grazie all'aggiudicazione di nuove e importanti commesse nel settore della difesa navale. **Napoli** - Con l'entrata in funzione del bacino galleggiante "Donn'Anna", Piloda Shipyard compie un passo decisivo nella trasformazione del **porto** di **Napoli** in un hub strategico per il refit navale di navi tra 130 e 143 metri, un segmento finora poco servito nel Mediterraneo. Lungo 143 metri, largo 30 e con una capacità di sollevamento fino a 6.000 tonnellate, il nuovo bacino rappresenta un'evoluzione infrastrutturale di rilievo per l'intero comparto cantieristico italiano. Tecnologia, sostenibilità e autonomia per il refit di nuova generazione "Donn'Anna" è stato progettato per offrire massima autonomia operativa, elevata efficienza tecnica e ridotto impatto ambientale. Tra le dotazioni principali: Sistemi indipendenti: due gru su rotaia da 5 t, sei capstan da 5 t, gruppi elettrogeni da 320 kW, aria compressa, illuminazione e impianti elettrici autonomi, oltre a vasche integrate per la raccolta delle acque di carenaggio

Sistema digitale integrato: software proprietario per la gestione in tempo reale del piano di taccatura e della zavorra, che consente lavorazioni simultanee in sicurezza, riducendo i tempi di fermo nave e ottimizzando i costi Gestione ambientale avanzata: sistema interno e autonomo per il contenimento e lo svuotamento fino a 50.000 litri di acque di sentina e carenaggio, eliminando la necessità di bettoline esterne e riducendo drasticamente l'impatto ambientale. Il bacino Donn'Anna si posiziona per caratteristiche e prestazioni al livello dei più noti impianti internazionali, punti di riferimento nel settore medio-grande della manutenzione navale. Un trasporto tecnico d'alta precisione Il bacino è giunto a **Napoli** dalla Turchia al termine di una traversata di oltre 1.000 miglia nautiche, coordinata da Cafimar, in collaborazione con la controllata Somat, leader nel rimorchio tecnico navale. «Rimorchiare una struttura lunga 143 metri, con una portata di 6.000 tonnellate, è un'operazione complessa e ad altissima specializzazione. Il bacino è stato predisposto in modalità dry tow, con una distribuzione millimetrica della zavorra all'interno delle casse longitudinali, mantenendo assetto e stabilità entro tolleranze sub-centimetriche. La traversata, condotta a una velocità controllata di 5 nodi, ha previsto un monitoraggio meteo costante, controllo attivo delle pompe e gestione dei sistemi di rinforzo strutturale. Un lavoro di squadra che testimonia l'esperienza e l'affidabilità maturata da Cafimar in decenni di operazioni complesse», ha dichiarato Gian Paolo Russo, Amministratore Delegato del Gruppo Cafimar. Impatto strategico per il **porto** di **Napoli** e il Mediterraneo Grazie alla possibilità di frazionamento interno del bacino, "Donn'Anna" permetterà di lavorare su più unità



Sea Reporter
Piloda Shipyard: dopo un viaggio di oltre 1000 miglia arriva a Napoli "Donn'Anna", bacino galleggiante da 143 metri
07/18/2025 16:12 Redazione Seareporter
Un'infrastruttura strategica per armatori pubblici, privati e commerciali in tutto il bacino del mediterraneo, concepita anche per rispondere alle crescenti necessità del comparto militare, in forte espansione grazie all'aggiudicazione di nuove e importanti commesse nel settore della difesa navale. Napoli - Con l'entrata in funzione del bacino galleggiante "Donn'Anna", Piloda Shipyard compie un passo decisivo nella trasformazione del porto di Napoli in un hub strategico per il refit navale di navi tra 130 e 143 metri, un segmento finora poco servito nel Mediterraneo. Lungo 143 metri, largo 30 e con una capacità di sollevamento fino a 6.000 tonnellate, il nuovo bacino rappresenta un'evoluzione infrastrutturale di rilievo per l'intero comparto cantieristico italiano. Tecnologia, sostenibilità e autonomia per il refit di nuova generazione "Donn'Anna" è stato progettato per offrire massima autonomia operativa, elevata efficienza tecnica e ridotto impatto ambientale. Tra le dotazioni principali: Sistemi indipendenti: due gru su rotaia da 5 t, sei capstan da 5 t, gruppi elettrogeni da 320 kW, aria compressa, illuminazione e impianti elettrici autonomi, oltre a vasche integrate per la raccolta delle acque di carenaggio Sistema digitale integrato: software proprietario per la gestione in tempo reale del piano di taccatura e della zavorra, che consente lavorazioni simultanee in sicurezza, riducendo i tempi di fermo nave e ottimizzando i costi Gestione ambientale avanzata: sistema interno e autonomo per il contenimento e lo svuotamento fino a 50.000 litri di acque di sentina e carenaggio, eliminando la necessità di bettoline esterne e riducendo drasticamente l'impatto ambientale. Il bacino Donn'Anna si posiziona per caratteristiche e prestazioni al livello dei più noti impianti internazionali, punti di riferimento nel settore medio-grande della manutenzione navale. Un trasporto tecnico d'alta precisione Il bacino è giunto a Napoli dalla Turchia al termine di una traversata di oltre 1.000 miglia nautiche.

Sea Reporter

Napoli

contemporaneamente, ottimizzando tempi e costi. Il bacino sarà operativo per: Navi militari e pubbliche (Marina Militare, Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Autorità portuali); Navi commerciali, traghetti e superyacht oltre i 70 metri; Unità offshore e rimorchiatori d'altura. Durante le fasi di maggiore operatività, la struttura potrà coinvolgere fino a 180 addetti diretti e indiretti, contribuendo significativamente all'occupazione locale e allo sviluppo dell'indotto industriale. Donato Di Palo, CEO di Piloda Shipyard, commenta: «L'arrivo del bacino Donn'Anna rappresenta una svolta per il porto di Napoli e per l'intero sistema industriale campano. Grazie a questa infrastruttura, il nostro scalo acquisisce una capacità senza precedenti nel Mediterraneo per il refit di navi medio-grandi, migliorando la competitività e l'attrattività del porto. Ci aspettiamo un incremento significativo del traffico tecnico e di manutenzione, con importanti e positive ricadute economiche sull'indotto e sull'occupazione. Una scelta strategica che posiziona Napoli come vero polo dell'economia del mare». Investimento e visione industriale «Con un investimento privato superiore a 15 milioni di euro, Piloda Shipyard consolida la propria visione industriale nel segmento navale e prepara il terreno per ulteriori sviluppi già annunciati, tra cui il nuovo polo per grandi navi fino a 250 metri in progettazione nel porto di Brindisi. La scelta strategica di investire nel bacino Donn'Anna risponde anche alla crescente necessità di infrastrutture dedicate al comparto militare, oggi in forte espansione grazie all'aggiudicazione di nuove e rilevanti commesse nel settore della difesa navale. Piloda Group intende fornire soluzioni concrete a una domanda in forte crescita, dotando il Paese di infrastrutture moderne, autonome e sostenibili, capaci di servire in modo rapido ed efficiente anche le flotte militari e istituzionali», conclude Di Palo.

Shipping Italy

Napoli

Piloda Shipyard porta a Napoli un bacino galleggiante per le riparazioni

Cantieri Il Donn'Anna, proveniente dalla Turchia, è lungo 143 metri, largo 30 e con una capacità di sollevamento fino a 6.000 tonnellate di REDAZIONE SHIPPING ITALY Incassato a fine aprile l'ok dell'Autorità di sistema portuale di **Napoli** all'ampliamento dello specchio acqueo in concessione presso la Calata Marinella nell'area delle riparazioni navali del **porto** partenopeo (dove fino a oggi la società disponeva di circa 12mila mq), Compagnia Cantieri Napoletani ha oggi annunciato l'installazione del bacino di carenaggio per cui aveva chiesto di allargarsi. "Con l'entrata in funzione del bacino galleggiante "Donn'Anna", Piloda Shipyard (il marchio commerciale di Ccn, ndr) compie un passo decisivo nella trasformazione del **porto** di **Napoli** in un hub strategico per il refit navale di navi tra 130 e 143 metri, un segmento finora poco servito nel Mediterraneo. Lungo 143 metri, largo 30 e con una capacità di sollevamento fino a 6.000 tonnellate, il nuovo bacino rappresenta un'evoluzione infrastrutturale di rilievo per l'intero comparto cantieristico italiano" ha spiegato la nota della società. Il documento, che fornisce anche alcune specifiche tecniche della struttura e sottolinea come il trasporto da Tuzla, in Turchia, sia avvenuto sotto il coordinamento della società di rimorchio Cafimar e della sua controllata Somat, illustra le ambizioni di Piloda: "Grazie alla possibilità di frazionamento interno del bacino, Donn'Anna permetterà di lavorare su più unità contemporaneamente, ottimizzando tempi e costi. Il bacino sarà operativo per: navi militari e pubbliche (Marina Militare, Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Autorità portuali); navi commerciali, traghetti e superyacht oltre i 70 metri; unità offshore e rimorchiatori d'altura. Durante le fasi di maggiore operatività, la struttura potrà coinvolgere fino a 180 addetti diretti e indiretti, contribuendo significativamente all'occupazione locale e allo sviluppo dell'indotto industriale". «"Con un investimento privato superiore a 15 milioni di euro, Piloda Shipyard consolida la propria visione industriale nel segmento navale e prepara il terreno per ulteriori sviluppi già annunciati, tra cui il nuovo polo per grandi navi fino a 250 metri in progettazione nel **porto** di Brindisi" ha aggiunto Donato Di Palo, Ceo di Piloda Shipyard, ventilando forse una futura destinazione per la struttura. La delibera del Comitato di gestione che ha accolto l'istanza di ampliamento di Ccn, infatti, ha fatto sua la prescrizione con cui gli uffici tecnici dell'Adsp rimarcavano come "la concessione in argomento (che scadrà a fine 2026, ndr) interferisce con i programmati lavori di 'Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena Marinella", per cui si è ancora ad oggi in attesa della modifica da parte degli Enti competenti della relativa fonte di finanziamento, pertanto è necessario riportare nell'atto in argomento che le aree dovranno essere riconsegnate a questa Adsp in tempo utile per la realizzazione dei citati lavori".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY



Cantieri Il Donn'Anna, proveniente dalla Turchia, è lungo 143 metri, largo 30 e con una capacità di sollevamento fino a 6.000 tonnellate di REDAZIONE SHIPPING ITALY Incassato a fine aprile l'ok dell'Autorità di sistema portuale di Napoli all'ampliamento dello specchio acqueo in concessione presso la Calata Marinella nell'area delle riparazioni navali del porto partenopeo (dove fino a oggi la società disponeva di circa 12mila mq), Compagnia Cantieri Napoletani ha oggi annunciato l'installazione del bacino di carenaggio per cui aveva chiesto di allargarsi. "Con l'entrata in funzione del bacino galleggiante "Donn'Anna", Piloda Shipyard (il marchio commerciale di Ccn, ndr) compie un passo decisivo nella trasformazione del porto di Napoli in un hub strategico per il refit navale di navi tra 130 e 143 metri, un segmento finora poco servito nel Mediterraneo. Lungo 143 metri, largo 30 e con una capacità di sollevamento fino a 6.000 tonnellate, il nuovo bacino rappresenta un'evoluzione infrastrutturale di rilievo per l'intero comparto cantieristico italiano" ha spiegato la nota della società. Il documento, che fornisce anche alcune specifiche tecniche della struttura e sottolinea come il trasporto da Tuzla, in Turchia, sia avvenuto sotto il coordinamento della società di rimorchio Cafimar e della sua controllata Somat, illustra le ambizioni di Piloda: "Grazie alla possibilità di frazionamento interno del bacino, Donn'Anna permetterà di lavorare su più unità contemporaneamente, ottimizzando tempi e costi. Il bacino sarà operativo per: navi militari e pubbliche (Marina Militare, Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Autorità portuali); navi commerciali, traghetti e superyacht oltre i 70 metri; unità offshore e rimorchiatori d'altura. Durante le fasi di maggiore operatività, la struttura potrà coinvolgere fino a 180 addetti diretti e indiretti, contribuendo significativamente all'occupazione locale e allo sviluppo dell'indotto industriale". «"Con un investimento privato superiore a 15 milioni di euro, Piloda Shipyard consolida la

Shipping Italy

Napoli

E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Stylo 24

Napoli

Gaiola, vince la natura: il Tar conferma il numero chiuso per salvare l'area marina protetta

Una sentenza che fa scuola: per i giudici, l'accesso limitato tutela l'ambiente e garantisce la fruizione futura del patrimonio paesaggistico di Posillipo A Napoli il mare non è solo una cartolina: è un diritto, una storia, un'eredità da custodire. Lo ha ribadito con forza il Tribunale Amministrativo Regionale, che ha respinto il ricorso delle associazioni contrarie al numero chiuso alla Gaiola. Secondo i giudici, si apprende da «il Mattino», la fruizione del litorale non può trasformarsi in una minaccia per l'ecosistema. «Serve un sistema di tutele - recita la sentenza - per evitare che il pieno godimento del mare diventi un pregiudizio per i valori ambientali, paesaggistici e culturali». In un'estate segnata da polemiche e battaglie legali sulle concessioni demaniali, la pronuncia assume un valore che va ben oltre il caso singolo. La Gaiola, area marina protetta nel cuore di Posillipo, non è solo un luogo da visitare, ma un patrimonio da proteggere anche per chi verrà. Scontro in aula: tra diritto al mare e tutela ambientale. Il contenzioso era stato sollevato soprattutto dall'associazione Mare Libero, che chiedeva la fine del contingentamento degli accessi, giudicato lesivo del diritto al «mare per tutti». Ma per i giudici amministrativi della settima sezione del Tar Campania - presieduta da Maria Laura Maddalena - la richiesta appariva sbilanciata. Il numero chiuso, infatti, «non limita in senso assoluto il diritto al mare libero, ma bilancia valori costituzionali in contrasto, assicurando vivibilità, sicurezza e conservazione dell'ambiente». È proprio l'«inestricabile intreccio» tra patrimonio naturalistico, archeologico e paesaggistico a richiedere, secondo la magistratura, «un intervento regolatorio proporzionato», per impedire che il sovraffollamento comprometta un equilibrio tanto prezioso quanto vulnerabile. Una vittoria per il Centro Gaiola. Soddisfazione profonda per Maurizio Simeone, direttore del Parco Sommerso e figura storica del Centro Studi Interdisciplinari Gaiola onlus. È lui a parlare di «sentenza esemplare» che premia anni di impegno. «È una vittoria di tutta la città - afferma - perché riconosce il valore del lavoro svolto per restituire alla collettività questo luogo in modo sostenibile e sicuro. Ora potremo continuare con maggiore serenità a tutelare la Gaiola per le generazioni future». Dal recupero del sito alla sua valorizzazione, il modello Gaiola dimostra che è possibile un turismo marino rispettoso e controllato. E che la difesa dell'ambiente non è una barriera, ma una condizione necessaria per la fruizione condivisa. Le spiagge di Napoli tra ricorsi e sentenze. La Gaiola, però, è solo il tassello più visibile di una questione più ampia e ancora irrisolta: la gestione delle spiagge urbane. Sempre il Tar, nelle stesse ore, ha accolto il ricorso del ristorante di lusso Palazzo Petrucci, pronto ad allestire un beach club, annullando però la concessione in proroga assegnata al Bagno Elena dall'**Autorità Portuale**. L'ente dovrà ora indire una nuova gara pubblica per una porzione di costa che - formalmente - dovrebbe



Stylo 24

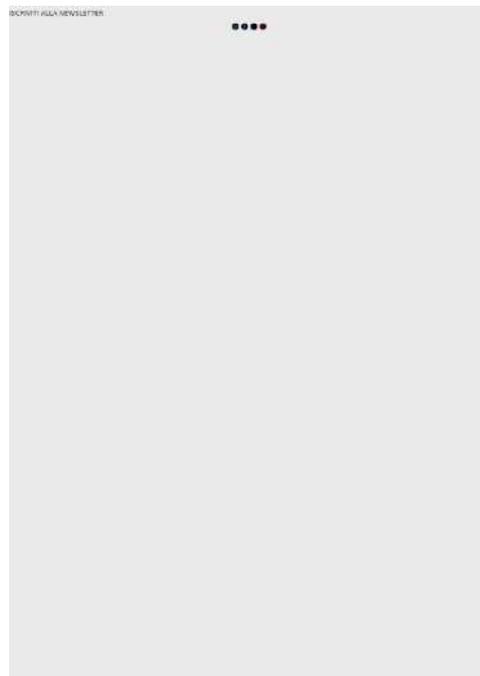
Napoli

essere libera. Una decisione che rischia di riaccendere la polemica sulle proroghe automatiche e sulle conseguenze della direttiva Bolkestein, a lungo rinviata ma ormai alle porte. Il mare, ancora una volta, si conferma il vero campo di battaglia dell'estate napoletana: tra diritti, interessi e futuro.

Porto di Napoli: il Commissario Annunziata assume i poteri del Comitato

Decreto del MIT conferisce al Commissario poteri pieni per evitare lo stallo dell'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale.

ROMA Con un decreto firmato ieri dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti , Matteo Salvini, l'avv. Andrea Annunziata , Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale , assume formalmente tutti i poteri del Comitato di gestione del porto di Napoli . Decreto necessario per garantire l'operatività del porto Il provvedimento è stato preso per evitare ogni possibile stallo decisionale e garantire la piena operatività dell'Ente , che gestisce uno degli scali strategici del Mezzogiorno. La decisione è arrivata su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato e su richiesta della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT. Quest'ultima ha sottolineato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi al Commissario per assicurare continuità amministrativa. Annunziata guida il porto di Napoli in una fase chiave Il porto di Napoli è un nodo logistico strategico nel sistema dei trasporti marittimi italiani , con collegamenti internazionali e un ruolo fondamentale nelle Autostrade del Mare . Con l'assunzione dei pieni poteri, Annunziata sarà in grado di prendere decisioni tempestive su pianificazione, investimenti e governance portuale, in attesa di eventuali nuove nomine nel Comitato. La misura conferma l'importanza attribuita dal Governo alla continuità gestionale dei porti italiani , soprattutto in un momento cruciale per lo sviluppo della logistica integrata e dell'intermodalità . Il porto di Napoli , sotto la guida del Commissario Annunziata, potrà ora affrontare le sfide operative e strategiche con strumenti decisionali più efficaci. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



Il Nautilus

Salerno

Fondazione Tender To Nave Italia prosegue la Campagna 2025 con "Regimen Sanitatis"

Dal 22 al 26 luglio il brigantino solidale ospiterà tredici studenti a rischio abbandono scolastico lungo la rotta Salerno-Gaeta **Genova** - Fondazione Tender To Nave Italia ETS prosegue la Campagna 2025 con il progetto "Regimen Sanitatis" a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giovanni XXIII". La decima tappa di Nave Italia è in programma dal 22 al 26 luglio sulla tratta Salerno - Gaeta e ospiterà a bordo 13 ragazzi a rischio abbandono scolastico. Prima di prendere il largo per i cinque giorni di navigazione, Nave Italia aprirà alle visite a tutti coloro che vorranno approfondirne le particolarità e scoprire i numerosi progetti sociali che vengono realizzati a bordo domenica 20 luglio nel porto di Salerno (dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30). Il pubblico potrà presentarsi liberamente all'imbarco per accedere al brigantino. Ispirato alla tradizione medievale della medicina salernitana e fondato sui principi della Dieta Mediterranea, il progetto Regimen Sanitatis si propone di guidare gli studenti più vulnerabili in un percorso di riscoperta del benessere. Un benessere inteso non solo come salute fisica, ma come equilibrio tra comportamenti, attitudini e relazioni con l'ambiente naturale e culturale. Obiettivo principale dell'iniziativa è contrastare gli effetti negativi derivanti da stili di vita poco salutari - abitudini alimentari scorrette, sedentarietà, tabagismo, dipendenza da dispositivi digitali e scarso contatto con la natura - e da carenze educative che ostacolano l'inserimento scolastico. Il progetto punta a sviluppare negli studenti le cosiddette competenze orientative, ovvero la capacità di costruire una corrispondenza efficace tra obiettivi di vita, impegno personale e risultati concreti. Saranno coinvolti alunni delle classi prime, con particolare attenzione a coloro che, nei primi mesi di scuola, hanno evidenziato difficoltà di adattamento: problemi organizzativi nello studio, fragilità relazionali e scarso rispetto delle regole. Potranno partecipare anche studenti BES, tra cui alunni con disturbi dell'apprendimento (DSA) o dell'attenzione (DA). "Dall'osservazione emerge come l'ambiente scolastico, troppo spesso, venga percepito non come luogo di cura e crescita, ma come terreno in cui riversare frustrazioni e vissuti problematici - spiega la prof.ssa Maria Spinelli, capo progetto dell'Istituto d'Istruzione Superiore Giovanni XXIII. Regimen Sanitatis intende rispondere a questa criticità riducendo il tasso di abbandono scolastico nei primi anni e offrendo agli studenti un modello di scuola accogliente, capace di trasmettere valori, creare opportunità e promuovere il benessere a scuola". Nel corso dell'esperienza a bordo, verrà avviata anche una sperimentazione innovativa nella rotazione dei turni dell'equipaggio, con il coinvolgimento attivo anche degli studenti più giovani. L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere da vicino le diverse mansioni svolte a bordo, offrendo ai ragazzi un'opportunità concreta di orientamento consapevole nella scelta del percorso di studi per il



Dal 22 al 26 luglio il brigantino solidale ospiterà tredici studenti a rischio abbandono scolastico lungo la rotta Salerno-Gaeta-Genova - Fondazione Tender To Nave Italia ETS prosegue la Campagna 2025 con il progetto "Regimen Sanitatis" a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giovanni XXIII". La decima tappa di Nave Italia è in programma dal 22 al 26 luglio sulla tratta Salerno - Gaeta e ospiterà a bordo 13 ragazzi a rischio abbandono scolastico. Prima di prendere il largo per i cinque giorni di navigazione, Nave Italia aprirà alle visite a tutti coloro che vorranno approfondirne le particolarità e scoprire i numerosi progetti sociali che vengono realizzati a bordo domenica 20 luglio nel porto di Salerno (dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30). Il pubblico potrà presentarsi liberamente all'imbarco per accedere al brigantino. Ispirato alla tradizione medievale della medicina salernitana e fondato sui principi della Dieta Mediterranea, il progetto Regimen Sanitatis si propone di guidare gli studenti più vulnerabili in un percorso di riscoperta del benessere. Un benessere inteso non solo come salute fisica, ma come equilibrio tra comportamenti, attitudini e relazioni con l'ambiente naturale e culturale. Obiettivo principale dell'iniziativa è contrastare gli effetti negativi derivanti da stili di vita poco salutari - abitudini alimentari scorrette, sedentarietà, tabagismo, dipendenza da dispositivi digitali e scarso contatto con la natura - e da carenze educative che ostacolano l'inserimento scolastico. Il progetto punta a sviluppare negli studenti le cosiddette competenze orientative, ovvero la capacità di costruire una corrispondenza efficace tra obiettivi di vita, impegno personale e risultati concreti. Saranno coinvolti alunni delle classi prime, con particolare attenzione a coloro che, nei primi mesi di scuola, hanno evidenziato difficoltà di adattamento: problemi organizzativi nello studio, fragilità relazionali e scarso rispetto delle regole. Potranno partecipare anche studenti BES, tra cui alunni con disturbi

Il Nautilus

Salerno

triennio. "Tutte le attività del progetto ruoteranno attorno a tre principi fondamentali: star bene con se stessi, star bene con gli altri, star bene con il mondo - sottolinea Francesca Salvo, project manager della Fondazione Tender To Nave Italia ETS. Ognuno dei partecipanti sarà affiancato da un tutor scelto fra gli alunni del triennio che lo accompagnerà nelle tre fasi del percorso, per trasformare il peer tutoring in un'occasione di crescita reciproca". Nell'arco della Campagna 2025, in compagnia dell'equipaggio della Marina Militare e dello staff scientifico della Fondazione, saliranno a bordo 20 realtà del terzo settore provenienti da tutta Italia per sperimentare i benefici del Metodo Nave Italia nel periodo compreso tra aprile e ottobre. Dal 19 al 21 giugno Nave Italia ha svolto per la prima volta una missione internazionale in Grecia, portando all'estero i suoi progetti di cooperazione educativa e sociale. La rotta proseguirà dal 29 luglio al 2 agosto da Gaeta a Civitavecchia, saranno a bordo adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive o disturbo dello spettro autistico dell'associazione "Mio fratello è figlio unico". Ultimo viaggio prima della pausa estiva sarà dal 5 al 9 agosto sulla tratta Civitavecchia-La Spezia con "Fratelli d'A-mare", un'iniziativa di Fondazione Ronald McDonald per ragazzi con patologie croniche e i loro fratelli, che mira a rafforzare il legame familiare e favorire la socializzazione post-ospedalizzazione.

Informazioni Marittime

Salerno

Solidarietà, "Nave Italia" sbarca a Salerno

A bordo 13 ragazzi a rischio abbandono scolastico. Il brigantino sarà visitabile domenica 20 luglio Fondazione Tender To Nave Italia ETS prosegue la Campagna 2025 con il progetto "Regimen Sanitatis" a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giovanni XXIII". La decima tappa di Nave Italia è in programma dal 22 al 26 luglio sulla tratta Salerno - **Gaeta** e ospiterà a bordo 13 ragazzi a rischio abbandono scolastico. Prima di prendere il largo per i cinque giorni di navigazione, Nave Italia aprirà alle visite a tutti coloro che vorranno approfondirne le particolarità e scoprire i numerosi progetti sociali che vengono realizzati a bordo del brigantino a vela domenica 20 luglio nel porto di Salerno (dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30). Il pubblico potrà presentarsi liberamente all'imbarco per accedere al brigantino. Ispirato alla tradizione medievale della medicina salernitana e fondato sui principi della Dieta Mediterranea, il progetto Regimen Sanitatis si propone di guidare gli studenti più vulnerabili in un percorso di riscoperta del benessere. Un benessere inteso non solo come salute fisica, ma come equilibrio tra comportamenti, attitudini e relazioni con l'ambiente naturale e culturale.

Obiettivo principale dell'iniziativa è contrastare gli effetti negativi derivanti da stili di vita poco salutari - abitudini alimentari scorrette, sedentarietà, tabagismo, dipendenza da dispositivi digitali e scarso contatto con la natura - e da carenze educative che ostacolano l'inserimento scolastico. Il progetto punta a sviluppare negli studenti le cosiddette competenze orientative, ovvero la capacità di costruire una corrispondenza efficace tra obiettivi di vita, impegno personale e risultati concreti. Saranno coinvolti alunni delle classi prime, con particolare attenzione a coloro che, nei primi mesi di scuola, hanno evidenziato difficoltà di adattamento: problemi organizzativi nello studio, fragilità relazionali e scarso rispetto delle regole. Potranno partecipare anche studenti BES, tra cui alunni con disturbi dell'apprendimento (DSA) o dell'attenzione (DA). Nel corso dell'esperienza a bordo, verrà avviata anche una sperimentazione innovativa nella rotazione dei turni dell'equipaggio, con il coinvolgimento attivo anche degli studenti più giovani. L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere da vicino le diverse mansioni svolte a bordo, offrendo ai ragazzi un'opportunità concreta di orientamento consapevole nella scelta del percorso di studi per il triennio. Condividi Tag formazione Articoli correlati.



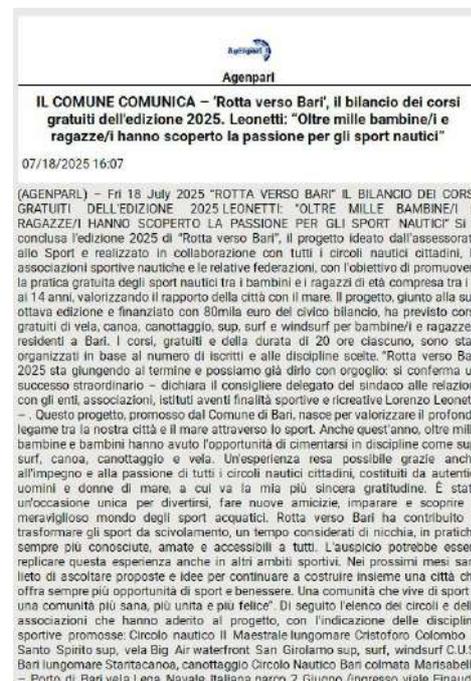
A bordo 13 ragazzi a rischio abbandono scolastico. Il brigantino sarà visitabile domenica 20 luglio Fondazione Tender To Nave Italia ETS prosegue la Campagna 2025 con il progetto "Regimen Sanitatis" a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giovanni XXIII". La decima tappa di Nave Italia è in programma dal 22 al 26 luglio sulla tratta Salerno - Gaeta e ospiterà a bordo 13 ragazzi a rischio abbandono scolastico. Prima di prendere il largo per i cinque giorni di navigazione, Nave Italia aprirà alle visite a tutti coloro che vorranno approfondirne le particolarità e scoprire i numerosi progetti sociali che vengono realizzati a bordo del brigantino a vela domenica 20 luglio nel porto di Salerno (dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30). Il pubblico potrà presentarsi liberamente all'imbarco per accedere al brigantino. Ispirato alla tradizione medievale della medicina salernitana e fondato sui principi della Dieta Mediterranea, il progetto Regimen Sanitatis si propone di guidare gli studenti più vulnerabili in un percorso di riscoperta del benessere. Un benessere inteso non solo come salute fisica, ma come equilibrio tra comportamenti, attitudini e relazioni con l'ambiente naturale e culturale. Obiettivo principale dell'iniziativa è contrastare gli effetti negativi derivanti da stili di vita poco salutari - abitudini alimentari scorrette, sedentarietà, tabagismo, dipendenza da dispositivi digitali e scarso contatto con la natura - e da carenze educative che ostacolano l'inserimento scolastico. Il progetto punta a sviluppare negli studenti le cosiddette competenze orientative, ovvero la capacità di costruire una corrispondenza efficace tra obiettivi di vita, impegno personale e risultati concreti. Saranno coinvolti alunni delle classi prime, con particolare attenzione a coloro che, nei primi mesi di scuola, hanno evidenziato difficoltà di adattamento: problemi organizzativi nello studio, fragilità relazionali e scarso rispetto delle regole. Potranno partecipare anche studenti BES, tra cui alunni con disturbi dell'apprendimento (DSA) o dell'attenzione (DA). Nel corso dell'esperienza a bordo,

Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - 'Rotta verso Bari', il bilancio dei corsi gratuiti dell'edizione 2025. Leonetti: "Oltre mille bambine/i e ragazze/i hanno scoperto la passione per gli sport nautici"

(AGENPARL) - Fri 18 July 2025 "ROTTA VERSO **BARI**" IL BILANCIO DEI CORSI GRATUITI DELL'EDIZIONE 2025 LEONETTI: "OLTRE MILLE BAMBINE/I E RAGAZZE/I HANNO SCOPERTO LA PASSIONE PER GLI SPORT NAUTICI" Si è conclusa l'edizione 2025 di "Rotta verso **Bari**", il progetto ideato dall'assessorato allo Sport e realizzato in collaborazione con tutti i circoli nautici cittadini, le associazioni sportive nautiche e le relative federazioni, con l'obiettivo di promuovere la pratica gratuita degli sport nautici tra i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 7 ai 14 anni, valorizzando il rapporto della città con il mare. Il progetto, giunto alla sua ottava edizione e finanziato con 80mila euro del civico bilancio, ha previsto corsi gratuiti di vela, canoa, canottaggio, sup, surf e windsurf per bambine/i e ragazze/i residenti a **Bari**. I corsi, gratuiti e della durata di 20 ore ciascuno, sono stati organizzati in base al numero di iscritti e alle discipline scelte. "Rotta verso **Bari** 2025 sta giungendo al termine e possiamo già dirlo con orgoglio: si conferma un successo straordinario - dichiara il consigliere delegato del sindaco alle relazioni con gli enti, associazioni, istituti aventi finalità sportive e ricreative Lorenzo Leonetti - . Questo progetto, promosso dal Comune di **Bari**, nasce per valorizzare il profondo legame tra la nostra città e il mare attraverso lo sport. Anche quest'anno, oltre mille bambine e bambini hanno avuto l'opportunità di cimentarsi in discipline come sup, surf, canoa, canottaggio e vela. Un'esperienza resa possibile grazie anche all'impegno e alla passione di tutti i circoli nautici cittadini, costituiti da autentici uomini e donne di mare, a cui va la mia più sincera gratitudine. È stata un'occasione unica per divertirsi, fare nuove amicizie, imparare e scoprire il meraviglioso mondo degli sport acquatici. Rotta verso **Bari** ha contribuito a trasformare gli sport da scivolamento, un tempo considerati di nicchia, in pratiche sempre più conosciute, amate e accessibili a tutti. L'auspicio potrebbe essere replicare questa esperienza anche in altri ambiti sportivi. Nei prossimi mesi sarò lieto di ascoltare proposte e idee per continuare a costruire insieme una città che offra sempre più opportunità di sport e benessere. Una comunità che vive di sport è una comunità più sana, più unita e più felice". Di seguito l'elenco dei circoli e delle associazioni che hanno aderito al progetto, con l'indicazione delle discipline sportive promosse: Circolo nautico Il Maestrale lungomare Cristoforo Colombo - Santo Spirito sup, vela Big Air waterfront San Girolamo sup, surf, windsurf C.U.S. **Bari** lungomare Staritacanoa, canottaggio Circolo Nautico **Bari** colmata Marisabella - **Porto di Bari** vela Lega Navale Italiana parco 2 Giugno (ingresso viale Einaudi) canoa, vela Circolo della Vela piazza IV Novembre vela Circolo Canottieri Barionmolo San Nicola canottaggio, canoa, sup,



Agenparl

Bari

vela Cat Surf cala San Giorgio sup, surf. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Humanity One soccorre 40 migranti, assegnato porto di Bari

Salvataggio della nave al largo di Malta dopo 5 giorni in mare. La nave Humanity One, della ong tedesca Sos Humanity, ha soccorso nelle prime ore di questa mattina più di 40 persone nel Mediterraneo dopo almeno cinque giorni passati in mare. Lo comunica la ong sui suoi canali social evidenziando che "Malta ha nuovamente rifiutato il coordinamento, nonostante la segnalazione nella zona di sicurezza maltese". Le autorità italiane hanno assegnato Bari come porto sicuro, che si trova a "quasi 800 chilometri" dal luogo del salvataggio. La ong precisa che i migranti, che ora vengono assistiti a bordo della nave, si trovavano su "un'imbarcazione in vetroresina sovraffollata e inadatta alla navigazione".



Il Nautilus

Bari

GNV CELEBRA 10 ANNI DI ATTIVITÀ IN ALBANIA. OLTRE 1,25 MILIONI DI PASSEGGERI TRASPORTATI IN UN DECENNIO TRA ITALIA E ALBANIA

Durazzo - Si è tenuta a Durazzo, a bordo della nave GNV Antares, la celebrazione per i primi dieci anni di attività di GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, sulla linea Italia (Bari) - Albania (Durazzo) avviata nell'agosto 2015. A bordo erano presenti circa 100 ospiti tra clienti, partner commerciali e istituzioni, accolti da Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV, insieme a una delegazione del management GNV e al Comandante della nave Vito Malato. Dal 2015 a oggi, GNV ha trasportato oltre 1.250.000 passeggeri tra Italia e Albania, affermandosi come uno degli operatori marittimi di riferimento su questa rotta. Nel 2024 si è rilevato un aumento significativo dei volumi, con una previsione di crescita del 6% nel 2025. La tendenza positiva è confermata anche dai risultati degli ultimi tre mesi - aprile, maggio e giugno - che segnano un incremento del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per l'estate 2025, la compagnia prevede di confermare questo andamento positivo. L'Ambasciatore d'Italia a Tirana, S.E. Marco Alberti, ha dichiarato: «Il mare Adriatico unisce da sempre Italia ed Albania. Nei secoli, le navi hanno attraversato questo mare trasportando persone e merci. Da 10 anni, GNV attraversa questo mare, collegando le sue sponde e rendendo possibili rapporti sempre più intensi tra Italia ed Albania. Siamo un popolo di navigatori. Siamo un popolo che, da sempre, ha fatto del mare la sua "casa". Complimenti a GNV per i suoi 10 anni e un ringraziamento per il servizio che svolge». «La Bari-Durazzo è una tratta molto importante per noi, perché completa le rotte da noi servite con una presenza strategica anche sull'Adriatico, non solo in un'ottica di presidio geografico, ma anche per il forte valore simbolico e di connessione tra le due sponde. Dieci anni fa siamo entrati in questo mercato con fiducia e visione, e oggi celebriamo un traguardo davvero molto significativo per tutta GNV. - ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV - Continuiamo a registrare una crescita costante su questo trade, grazie anche a una rete commerciale solida e capillare. Collaboriamo quotidianamente con circa 100 agenzie di viaggio albanesi per offrire soluzioni affidabili, comode e sempre in linea con le esigenze dei passeggeri. Anche il mercato turistico continua a crescere, con un flusso costante di visitatori internazionali: un contesto favorevole che ci incoraggia a investire e a migliorare continuamente la qualità del servizio offerto» A operare attualmente sulla rotta Bari-Durazzo con cadenza giornaliera è GNV Antares, una nave che combina capacità e comfort, progettata per offrire un'esperienza di viaggio piacevole e funzionale. "La nostra presenza oggi sottolinea il valore che attribuiamo a questa rotta. Bari-Durazzo è un collegamento chiave per il traffico tra Italia e Albania e, grazie a GNV Antares, siamo in grado di offrire un servizio regolare e affidabile." Ha dichiarato Federico Berto, Albania Trade Manager di GNV. "La capacità della nave e la frequenza giornaliera ci



Durazzo - Si è tenuta a Durazzo, a bordo della nave GNV Antares, la celebrazione per i primi dieci anni di attività di GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, sulla linea Italia (Bari) - Albania (Durazzo) avviata nell'agosto 2015. A bordo erano presenti circa 100 ospiti tra clienti, partner commerciali e istituzioni, accolti da Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV, insieme a una delegazione del management GNV e al Comandante della nave Vito Malato. Dal 2015 a oggi, GNV ha trasportato oltre 1.250.000 passeggeri tra Italia e Albania, affermandosi come uno degli operatori marittimi di riferimento su questa rotta. Nel 2024 si è rilevato un aumento significativo dei volumi, con una previsione di crescita del 6% nel 2025. La tendenza positiva è confermata anche dai risultati degli ultimi tre mesi - aprile, maggio e giugno - che segnano un incremento del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per l'estate 2025, la compagnia prevede di confermare questo andamento positivo. L'Ambasciatore d'Italia a Tirana, S.E. Marco Alberti, ha dichiarato: «Il mare Adriatico unisce da sempre Italia ed Albania. Nei secoli, le navi hanno attraversato questo mare trasportando persone e merci. Da 10 anni, GNV attraversa questo mare, collegando le sue sponde e rendendo possibili rapporti sempre più intensi tra Italia ed Albania. Siamo un popolo di navigatori. Siamo un popolo che, da sempre, ha fatto del mare la sua "casa". Complimenti a GNV per i suoi 10 anni e un ringraziamento per il servizio che svolge». «La Bari-Durazzo è una tratta molto importante per noi, perché completa le rotte da noi servite con una presenza strategica anche sull'Adriatico, non solo in un'ottica di presidio geografico, ma anche per il forte valore simbolico e di connessione tra le due sponde. Dieci anni fa siamo entrati in questo mercato con fiducia e visione, e oggi celebriamo un traguardo davvero molto significativo per tutta GNV. - ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV - Continuiamo a registrare una crescita costante su questo trade, grazie anche a una rete commerciale solida e capillare. Collaboriamo quotidianamente con circa 100 agenzie di viaggio albanesi per offrire soluzioni affidabili, comode e sempre in linea con le esigenze dei passeggeri. Anche il mercato turistico continua a crescere, con un flusso costante di visitatori internazionali: un contesto favorevole che ci incoraggia a investire e a migliorare continuamente la qualità del servizio offerto» A operare attualmente sulla rotta Bari-Durazzo con cadenza giornaliera è GNV Antares, una nave che combina capacità e comfort, progettata per offrire un'esperienza di viaggio piacevole e funzionale. "La nostra presenza oggi sottolinea il valore che attribuiamo a questa rotta. Bari-Durazzo è un collegamento chiave per il traffico tra Italia e Albania e, grazie a GNV Antares, siamo in grado di offrire un servizio regolare e affidabile." Ha dichiarato Federico Berto, Albania Trade Manager di GNV. "La capacità della nave e la frequenza giornaliera ci

Il Nautilus

Bari

consentono di gestire con efficienza flussi significativi di auto e merci, assicurando continuità e stabilità operativa." GNV Antares può ospitare circa 1700 passeggeri ed è dotata di 370 cabine, incluse sistemazioni pensate per chi viaggia con animali domestici. Gli spazi comuni comprendono una pizzeria, un ristorante, un'area self-service e uno snack bar, oltre a uno shop di bordo e un'area dedicata ai più piccoli. Il garage, con una capacità di 1800 metri lineari, consente l'imbarco di un elevato numero di veicoli, rispondendo alle esigenze di chi viaggia con mezzi propri, in coppia o in famiglia.

Informare

Bari

GNV ha celebrato i propri primi dieci anni di attività sulla rotta tra Italia-Albania

Nel periodo le navi della compagnia hanno trasportato oltre 1,25 milioni di passeggeri. La compagnia di navigazione GNV del gruppo MSC ha celebrato i propri primi dieci anni di attività sulla rotta tra l'Italia Albania, servizio che è stato inaugurato nell'agosto del 2015 e che ad oggi ha trasportato oltre 1,25 milioni di passeggeri. L'anniversario è stato festeggiato a Durazzo, a bordo della nave GNV Antares, alla presenza di circa 100 ospiti tra clienti, partner commerciali e istituzioni accolti da Matteo Della Valle, direttore commerciale di GNV assieme ad una delegazione del management e al comandante della nave Vito Malato. La compagnia ha specificato che nel 2024 è stato rilevato un aumento significativo dei volumi su questa rotta, con una previsione di crescita del +6% nel 2025. Tendenza positiva che è confermata anche dai risultati degli ultimi tre mesi di aprile, maggio e giugno che segnano un incremento del +14% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, trend che la compagnia prevede si confermerà anche nel corso di quest'estate. Ad operare attualmente sulla rotta **Bari**-Durazzo con cadenza giornaliera è la GNV Antares che può ospitare circa 1.700 passeggeri ed ha un garage della capacità di 1.800 metri lineari che consente l'imbarco di un elevato numero di veicoli.

Informare

GNV ha celebrato i propri primi dieci anni di attività sulla rotta tra Italia-Albania



07/18/2025 11:52

Nel periodo le navi della compagnia hanno trasportato oltre 1,25 milioni di passeggeri. La compagnia di navigazione GNV del gruppo MSC ha celebrato i propri primi dieci anni di attività sulla rotta tra l'Italia Albania, servizio che è stato inaugurato nell'agosto del 2015 e che ad oggi ha trasportato oltre 1,25 milioni di passeggeri. L'anniversario è stato festeggiato a Durazzo, a bordo della nave GNV Antares, alla presenza di circa 100 ospiti tra clienti, partner commerciali e istituzioni accolti da Matteo Della Valle, direttore commerciale di GNV assieme ad una delegazione del management e al comandante della nave Vito Malato. La compagnia ha specificato che nel 2024 è stato rilevato un aumento significativo dei volumi su questa rotta, con una previsione di crescita del +6% nel 2025. Tendenza positiva che è confermata anche dai risultati degli ultimi tre mesi di aprile, maggio e giugno che segnano un incremento del +14% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, trend che la compagnia prevede si confermerà anche nel corso di quest'estate. Ad operare attualmente sulla rotta Bari-Durazzo con cadenza giornaliera è la GNV Antares che può ospitare circa 1.700 passeggeri ed ha un garage della capacità di 1.800 metri lineari che consente l'imbarco di un elevato numero di veicoli.

Informazioni Marittime

Bari

GNV celebra in Albania dieci anni di attività

Oltre 1,25 milioni di passeggeri trasportati dal 2015 sulle rotte tra l'Italia e il paese balcanico Si è tenuta a Durazzo, a bordo della nave GNV Antares , la celebrazione per i primi dieci anni di attività di GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, sulla linea Italia (**Bari**) - Albania (Durazzo) avviata nell'agosto 2015. A bordo erano presenti circa 100 ospiti tra clienti, partner commerciali e istituzioni, accolti da Matteo Della Valle, chief commercial officer di GNV, insieme a una delegazione del management GNV (tra cui Federico Berto, Albania trade manager di GNV) e al comandante della nave Vito Malato. Presente anche l'ambasciatore d'Italia a Tirana Marco Alberti. Dal 2015 a oggi, GNV ha trasportato oltre 1.250.000 passeggeri tra Italia e Albania, affermandosi come uno degli operatori marittimi di riferimento su questa rotta. Nel 2024 si è rilevato un aumento significativo dei volumi, con una previsione di crescita del 6% nel 2025. La tendenza positiva è confermata anche dai risultati degli ultimi tre mesi - aprile, maggio e giugno - che segnano un incremento del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per l'estate 2025, la compagnia prevede di confermare questo andamento positivo. A operare attualmente sulla rotta **Bari**-Durazzo con cadenza giornaliera è GNV Antares , una nave che combina capacità e comfort, progettata per offrire un'esperienza di viaggio piacevole e funzionale. GNV Antares può ospitare circa 1700 passeggeri ed è dotata di 370 cabine, incluse sistemazioni pensate per chi viaggia con animali domestici. Gli spazi comuni comprendono una pizzeria, un ristorante, un'area self-service e uno snack bar, oltre a uno shop di bordo e un'area dedicata ai più piccoli. Il garage, con una capacità di 1800 metri lineari, consente l'imbarco di un elevato numero di veicoli, rispondendo alle esigenze di chi viaggia con mezzi propri, in coppia o in famiglia. Condividi Tag gnl navi Articoli correlati.



Puglia Live

Bari

'Rotta verso Bari', il bilancio dei corsi gratuiti dell'edizione 2025. Leonetti: "Oltre mille bambine/i e ragazze/i hanno scoperto la passione per gli sport nautici"

Si è conclusa l'edizione 2025 di "Rotta verso Bari", il progetto ideato dall'assessorato allo Sport e realizzato in collaborazione con tutti i circoli nautici cittadini, le associazioni sportive nautiche e le relative federazioni, con l'obiettivo di promuovere la pratica gratuita degli sport nautici tra i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 7 ai 14 anni, valorizzando il rapporto della città con il mare. Il progetto, giunto alla sua ottava edizione e finanziato con 80mila euro del civico bilancio, ha previsto corsi gratuiti di vela, canoa, canottaggio, sup, surf e windsurf per bambine/i e ragazze/i residenti a Bari. I corsi, gratuiti e della durata di 20 ore ciascuno, sono stati organizzati in base al numero di iscritti e alle discipline scelte. "Rotta verso Bari 2025 sta giungendo al termine e possiamo già dirlo con orgoglio: si conferma un successo straordinario - dichiara il consigliere delegato del sindaco alle relazioni con gli enti, associazioni, istituti aventi finalità sportive e ricreative Lorenzo Leonetti - . Questo progetto, promosso dal Comune di Bari, nasce per valorizzare il profondo legame tra la nostra città e il mare attraverso lo sport. Anche quest'anno, oltre mille bambine e bambini hanno avuto l'opportunità di cimentarsi in discipline come sup, surf, canoa, canottaggio e vela. Un'esperienza resa possibile grazie anche all'impegno e alla passione di tutti i circoli nautici cittadini, costituiti da autentici uomini e donne di mare, a cui va la mia più sincera gratitudine. È stata un'occasione unica per divertirsi, fare nuove amicizie, imparare e scoprire il meraviglioso mondo degli sport acquatici. Rotta verso Bari ha contribuito a trasformare gli sport da scivolamento, un tempo considerati di nicchia, in pratiche sempre più conosciute, amate e accessibili a tutti. L'auspicio potrebbe essere replicare questa esperienza anche in altri ambiti sportivi. Nei prossimi mesi sarò lieto di ascoltare proposte e idee per continuare a costruire insieme una città che offra sempre più opportunità di sport e benessere. Una comunità che vive di sport è una comunità più sana, più unita e più felice". Di seguito l'elenco dei circoli e delle associazioni che hanno aderito al progetto, con l'indicazione delle discipline sportive promosse: Circolo nautico Il Maestrale lungomare Cristoforo Colombo - Santo Spirito sup, vela Big Air waterfront San Girolamo sup, surf, windsurf C.U.S. Bari lungomare Starita canoa, canottaggio Circolo Nautico Bari colmata Marisabella - Porto di Bari vela Lega Navale Italiana parco 2 Giugno (ingresso viale Einaudi) canoa, vela Circolo della Vela piazza IV Novembre vela Circolo Canottieri Barion molo San Nicola canottaggio, canoa, sup, vela Cat Surf cala San Giorgio sup, surf.



Si è conclusa l'edizione 2025 di "Rotta verso Bari", il progetto ideato dall'assessorato allo Sport e realizzato in collaborazione con tutti i circoli nautici cittadini, le associazioni sportive nautiche e le relative federazioni, con l'obiettivo di promuovere la pratica gratuita degli sport nautici tra i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 7 ai 14 anni, valorizzando il rapporto della città con il mare. Il progetto, giunto alla sua ottava edizione e finanziato con 80mila euro del civico bilancio, ha previsto corsi gratuiti di vela, canoa, canottaggio, sup, surf e windsurf per bambine/i e ragazze/i residenti a Bari. I corsi, gratuiti e della durata di 20 ore ciascuno, sono stati organizzati in base al numero di iscritti e alle discipline scelte. "Rotta verso Bari 2025 sta giungendo al termine e possiamo già dirlo con orgoglio: si conferma un successo straordinario - dichiara il consigliere delegato del sindaco alle relazioni con gli enti, associazioni, istituti aventi finalità sportive e ricreative Lorenzo Leonetti - . Questo progetto, promosso dal Comune di Bari, nasce per valorizzare il profondo legame tra la nostra città e il mare attraverso lo sport. Anche quest'anno, oltre mille bambine e bambini hanno avuto l'opportunità di cimentarsi in discipline come sup, surf, canoa, canottaggio e vela. Un'esperienza resa possibile grazie anche all'impegno e alla passione di tutti i circoli nautici cittadini, costituiti da autentici uomini e donne di mare, a cui va la mia più sincera gratitudine. È stata un'occasione unica per divertirsi, fare nuove amicizie, imparare e scoprire il meraviglioso mondo degli sport acquatici. Rotta verso Bari ha contribuito a trasformare gli sport da scivolamento, un tempo considerati di nicchia, in pratiche sempre più conosciute, amate e accessibili a tutti. L'auspicio potrebbe essere replicare questa esperienza anche in altri ambiti sportivi. Nei prossimi mesi sarò lieto di ascoltare proposte e idee per continuare a costruire insieme una città che

Brindisi Report

Brindisi

Bagnini impegnati in altre mansioni: multe per 20mila euro a carico dei lidi

Il bilancio dei controlli effettuati dalla Capitaneria di **porto** in tutta la provincia di **Brindisi**, nell'ambito dell'operazione Mare sicuro. Irregolarità anche nella fruizione delle spiagge per i diversamente abili. Nell'ambito dell'operazione "Mari e Laghi Sicuri 2025" si fanno sempre più serrate le attività di controllo da parte del personale militare della Guardia Costiera-Capitaneria di **porto** di **Brindisi**, dell'Ufficio Locale Marittimo di Fasano e Della Delegazione di Spiaggia di Villanova. L'operazione, ha come obiettivo la tutela della sicurezza della navigazione e della balneazione, dell'ambiente marino e delle risorse ittiche. Nel primo periodo dell'attività, il personale della Capitaneria di **porto** ha provveduto ad ispezionare diversi stabilimenti balneari ed elevare 19 sanzioni amministrative per un totale di oltre 20mila mila euro. La violazione più frequente contestata, è l'assenza dell'assistente dei bagnanti dalla postazione di salvataggio, in quanto viene impiegato in altre mansioni o attività. La figura del bagnino è indispensabile per prevenire l'annegamento o altri incidenti che potrebbero causare lesioni gravi o mortali ai molti fruitori del mare. Inoltre, è stata predisposta un'attività congiunta con il personale del Dipartimento di prevenzione servizio igiene e sanità pubblica dell'Asl di **Brindisi**, intesa a verificare il rispetto delle norme sull'accessibilità per persone con disabilità negli stabilimenti balneari della provincia. Nella giornata di ieri, il personale della Sezione di Polizia marittima ed il personale sanitario, durante tale attività, hanno sanzionato amministrativamente il titolare di un noto stabilimento presente nel capoluogo, per non aver predisposto percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa al fine di garantire l'accesso al mare ai soggetti diversamente abili. Durante la stessa giornata, il personale sanitario ha notificato ai titolari di due stabilimenti balneari del Comune di **Brindisi**, due verbali di prescrizioni relativamente alla mancanza di dispositivi utili per la fruibilità delle strutture balneari da parte delle persone con disabilità. Nell'assicurare che i controlli continueranno incessantemente per il resto della stagione estiva, si sensibilizzano tutti gli operatori del settore turistico balneare e i fruitori del mare a porre attenzione sul rispetto delle norme previste dalle ordinanze balneari della Regione Puglia e della Capitaneria di **porto** di **Brindisi**, con particolare attenzione alla sicurezza della balneazione e alla salvaguardia della vita umana in mare. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui [Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>](#).



Brindisi Report

Brindisi

Sulla San Giusto si conclude il comando italiano della forza anfibia italo-spagnola

Nel porto di Brindisi, con una cerimonia formale a bordo di una delle unità di punta della Marina Militare, l'Italia ha trasferito alla Spagna la guida della cooperazione bilaterale Siaf/Silf, dopo due anni di intensa attività operativa e addestrativa condivisa. A bordo della nave anfibia San Giusto, ormeggiata nell'Arsenale militare di Brindisi, si è svolta questa mattina la cerimonia ufficiale di passaggio di consegne tra la Marina Militare italiana e quella spagnola al vertice della Spanish-Italian Amphibious Force (Siaf) e della Spanish-Italian Landing Force. Un momento solenne e carico di significato, alla presenza dell'ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis, comandante in Capo della Squadra Navale, che ha fatto da cornice alla conclusione del biennio di comando italiano. A cedere il testimone sono stati il contrammiraglio Michele Orini, comandante della Terza Divisione Navale, e il contrammiraglio Massimiliano Grazioso, a capo della Brigata Marina San Marco. Il comando passa ora nelle mani del contrammiraglio Antonio González del Tánago de La Lastra, del Grupo Anfibio de Proyección de la Flota (Grupflot), e del generale di brigata José María Sanz Alisedo, comandante della Brigada de Infantería de Marina - Tercio de Armada (Brimar-Tear).

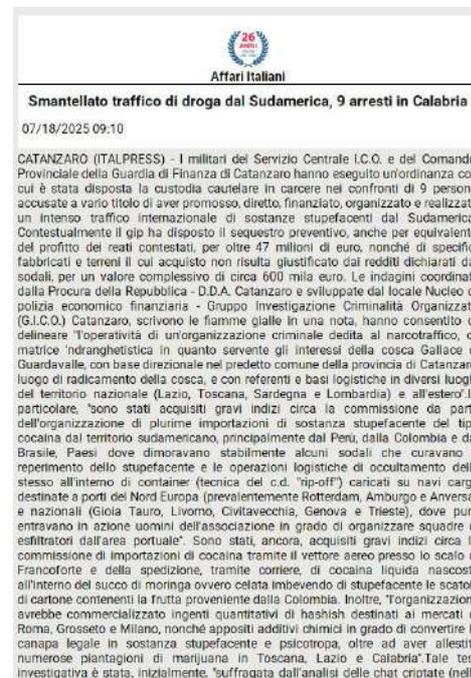
La Siaf/Silf, nata nel 1996 da una visione strategica congiunta tra Roma e Madrid, rappresenta uno strumento operativo integrato con capacità di risposta rapida, utile tanto per operazioni militari tradizionali quanto per missioni umanitarie e evacuazioni di emergenza. Nel corso della cerimonia, l'ammiraglio De Carolis ha sottolineato l'importanza strategica della cooperazione italo-spagnola per il rafforzamento della sicurezza marittima internazionale, definendo la SIAF/SILF «un modello virtuoso di interoperabilità e coesione, perfettamente allineato alle priorità europee e atlantiche». Con la conclusione del mandato italiano, la Marina spagnola assume ora il comando per il prossimo biennio, con il compito di proseguire l'opera di consolidamento delle capacità anfibe congiunte e dell'integrazione operativa tra le due marine. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Nel porto di Brindisi, con una cerimonia formale a bordo di una delle unità di punta della Marina Militare, l'Italia ha trasferito alla Spagna la guida della cooperazione bilaterale Siaf/Silf, dopo due anni di intensa attività operativa e addestrativa condivisa. A bordo della nave anfibia San Giusto, ormeggiata nell'Arsenale militare di Brindisi, si è svolta questa mattina la cerimonia ufficiale di passaggio di consegne tra la Marina Militare italiana e quella spagnola al vertice della Spanish-Italian Amphibious Force (Siaf) e della Spanish-Italian Landing Force. Un momento solenne e carico di significato, alla presenza dell'ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis, comandante in Capo della Squadra Navale, che ha fatto da cornice alla conclusione del biennio di comando italiano. A cedere il testimone sono stati il contrammiraglio Michele Orini, comandante della Terza Divisione Navale, e il contrammiraglio Massimiliano Grazioso, a capo della Brigata Marina San Marco. Il comando passa ora nelle mani del contrammiraglio Antonio González del Tánago de La Lastra, del Grupo Anfibio de Proyección de la Flota (Grupflot), e del generale di brigata José María Sanz Alisedo, comandante della Brigada de Infantería de Marina - Tercio de Armada (Brimar-Tear). La Siaf/Silf, nata nel 1996 da una visione strategica congiunta tra Roma e Madrid, rappresenta uno strumento operativo integrato con capacità di risposta rapida, utile tanto per operazioni militari tradizionali quanto per missioni umanitarie e evacuazioni di emergenza. Nel corso della cerimonia, l'ammiraglio De Carolis ha sottolineato l'importanza strategica della cooperazione italo-spagnola per il rafforzamento della sicurezza marittima internazionale, definendo la SIAF/SILF «un modello virtuoso di interoperabilità e

Smantellato traffico di droga dal Sudamerica, 9 arresti in Calabria

CATANZARO (ITALPRESS) - I militari del Servizio Centrale I.C.O. e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno eseguito un'ordinanza con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 persone, accusate a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Contestualmente il gip ha disposto il sequestro preventivo, anche per equivalente, del profitto dei reati contestati, per oltre 47 milioni di euro, nonché di specifici fabbricati e terreni il cui acquisto non risulta giustificato dai redditi dichiarati dai sodali, per un valore complessivo di circa 600 mila euro. Le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica - D.D.A. Catanzaro e sviluppate dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, scrivono le fiamme gialle in una nota, hanno consentito di delineare "l'operatività di un'organizzazione criminale dedicata al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica in quanto servente gli interessi della cosca Gallace di Guardavalle, con base direzionale nel predetto comune della provincia di Catanzaro, luogo di radicamento della cosca, e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero". In particolare, "sono stati acquisiti gravi indizi circa la commissione da parte dell'organizzazione di plurime importazioni di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni sodali che curavano il reperimento dello stupefacente e le operazioni logistiche di occultamento dello stesso all'interno di container (tecnica del c.d. "rip-off") caricati su navi cargo destinate a **porti** del Nord Europa (prevalentemente Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e Trieste), dove pure entravano in azione uomini dell'associazione in grado di organizzare squadre di esfiltratori dall'area portuale". Sono stati, ancora, acquisiti gravi indizi circa la commissione di importazioni di cocaina tramite il vettore aereo presso lo scalo di Francoforte e della spedizione, tramite corriere, di cocaina liquida nascosta all'interno del succo di moringa ovvero celata imbevendo di stupefacente le scatole di cartone contenenti la frutta proveniente dalla Colombia. Inoltre, "l'organizzazione avrebbe commercializzato ingenti quantitativi di hashish destinati ai mercati di Roma, Grosseto e Milano, nonché appositi additivi chimici in grado di convertire la canapa legale in sostanza stupefacente e psicotropa, oltre ad aver allestito numerose piantagioni di marijuana in Toscana, Lazio e Calabria". Tale tesi investigativa è stata, inizialmente, "suffragata dall'analisi delle chat criptate (nelle quali i sodali pianificavano accuratamente le attività costituendo "chat di gruppo" cui partecipavano tutti i soggetti coinvolti



Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

nella singola operazione illecita), che portava all'identificazione di buona parte dei componenti del sodalizio in parola, in cui rivestiva un ruolo centrale un broker calabrese, ritenuto "uno dei referenti più grossi della Calabria", di stanza in Germania". Le operazioni illecite "sarebbero state tutte dirette e coordinate da un elemento di vertice della cosca Gallace, esponente apicale della 'ndrangheta. In tal modo venivano ricostruite, per il periodo maggio 2020-marzo 2021, importazioni di narcotico per oltre 1 tonnellata di cocaina e più di 200 chili di hashish e venivano ricondotti all'organizzazione 17 sequestri (per oltre 400 chili di cocaina) effettuati in Italia e all'estero". Successivamente, con le tradizionali attività investigative, sarebbe stata delineata l'operatività attuale dell'organizzazione e, all'esito di mesi di collaborazione con la D.E.A. e con l'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. di stanza a Lima (Perù), il 19 settembre 2022, è stato sottoposto a controllo un container (proveniente dal Perù) contenente caffè, giunto al porto di Trieste, al cui interno sono stati rinvenuti e sequestrati circa 100 chili di cocaina.- foto Gdf - (ITALPRESS).col3/mgg/com18-Lug-25 09:05.

Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GdIF REGGIO CALABRIA E AGENZIA DELLE DOGANE: SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO 1.220 CHILOGRAMMI DI MARIJUANA.

(AGENPARL) - Fri 18 July 2025 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale Reggio Calabria COMUNICATO STAMPA GdIF REGGIO CALABRIA E AGENZIA DELLE DOGANE: SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO 1.220 CHILOGRAMMI DI MARIJUANA. È disponibile sul portale Sala Stampa il relativo comunicato stampa. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GDF - GUARDIA DI FINANZA / CATANZARO * «NOVE ARRESTI LEGATI AL CLAN GALLACE, SEQUESTRATI 47 MILIONI E 1 TONNELLATA DI COCAINA»

In data odierna, militari del Servizio Centrale I.C.O. e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno dato esecuzione ad un'ordinanza, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catanzaro, su richiesta della locale Procura della Repubblica, con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di nr. 9 soggetti, accusati a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Contestualmente il G.I.P. ha disposto, altresì, il sequestro preventivo, anche per equivalente, del profitto dei reati contestati, determinato in oltre 47 milioni di euro, nonché di specifici fabbricati e terreni il cui acquisto non risulta giustificato dai redditi dichiarati dai sodali, per un valore complessivo di circa 600.000 euro. Le indagini di p.g., coordinate dalla Procura della Repubblica - D.D.A. Catanzaro e sviluppate dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, hanno consentito di delineare - nella fase delle indagini preliminari e che necessitano della successiva verifica processuale nel contraddittorio con la difesa - l'operatività di un'organizzazione criminale dedicata al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica in quanto servente gli interessi della cosca GALLACE di Guardavalle, con base direzionale nel predetto comune della provincia di Catanzaro, luogo di radicamento della cosca, e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero. In particolare, sono stati acquisiti gravi indizi circa la commissione da parte dell'organizzazione di plurime importazioni di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni sodali che curavano il reperimento dello stupefacente e le operazioni logistiche di occultamento dello stesso all'interno di container (tecnica del c.d. "rip-off") caricati su navi cargo destinate a porti del Nord Europa (prevalentemente Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e Trieste), dove pure entravano in azione uomini dell'associazione in grado di organizzare squadre di esfiltratori dall'area portuale. Sono stati, ancora, acquisiti gravi indizi circa la commissione di importazioni di cocaina tramite il vettore aereo presso lo scalo di Francoforte e della spedizione, tramite corriere, di cocaina liquida nascosta all'interno del succo di moringa ovvero celata imbevendo di stupefacente le scatole di cartone contenenti la frutta proveniente dalla Colombia. Inoltre, l'organizzazione avrebbe commercializzato ingenti quantitativi di hashish destinati ai mercati di Roma, Grosseto e Milano, nonché appositi additivi chimici in grado di convertire la canapa legale in sostanza stupefacente e psicotropa, oltre ad aver allestito numerose piantagioni di marijuana in Toscana, Lazio e Calabria. Tale tesi investigativa è stata, inizialmente,

Agenzia Giornalistica Opinione

GDF - GUARDIA DI FINANZA / CATANZARO * «NOVE ARRESTI LEGATI AL CLAN GALLACE, SEQUESTRATI 47 MILIONI E 1 TONNELLATA DI COCAINA»

07/18/2025 07:21

In data odierna, militari del Servizio Centrale I.C.O. e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno dato esecuzione ad un'ordinanza, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catanzaro, su richiesta della locale Procura della Repubblica, con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di nr. 9 soggetti, accusati a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Contestualmente il G.I.P. ha disposto, altresì, il sequestro preventivo, anche per equivalente, del profitto dei reati contestati, determinato in oltre 47 milioni di euro, nonché di specifici fabbricati e terreni il cui acquisto non risulta giustificato dai redditi dichiarati dai sodali, per un valore complessivo di circa 600.000 euro. Le indagini di p.g., coordinate dalla Procura della Repubblica - D.D.A. Catanzaro e sviluppate dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, hanno consentito di delineare - nella fase delle indagini preliminari e che necessitano della successiva verifica processuale nel contraddittorio con la difesa - l'operatività di un'organizzazione criminale dedicata al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica in quanto servente gli interessi della cosca GALLACE di Guardavalle, con base direzionale nel predetto comune della provincia di Catanzaro, luogo di radicamento della cosca, e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero. In particolare, sono stati acquisiti gravi indizi circa la commissione da parte dell'organizzazione di plurime importazioni di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile. Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni sodali che curavano il reperimento dello stupefacente e le operazioni logistiche di occultamento dello stesso all'interno di container (tecnica del c.d. "rip-off") caricati su navi cargo destinate a porti del Nord Europa (prevalentemente Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e Trieste), dove pure entravano in azione uomini dell'associazione in grado di organizzare squadre di esfiltratori dall'area portuale. Sono stati, ancora, acquisiti gravi indizi circa la commissione di importazioni di cocaina tramite il vettore aereo presso lo scalo di Francoforte e della spedizione, tramite corriere, di cocaina liquida nascosta all'interno del succo di moringa ovvero celata imbevendo di stupefacente le scatole di cartone contenenti la frutta proveniente dalla Colombia. Inoltre, l'organizzazione avrebbe commercializzato ingenti quantitativi di hashish destinati ai mercati di Roma, Grosseto e Milano, nonché appositi additivi chimici in grado di convertire la canapa legale in sostanza stupefacente e psicotropa, oltre ad aver allestito numerose piantagioni di marijuana in Toscana, Lazio e Calabria. Tale tesi investigativa è stata, inizialmente,

Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

suffragata dall'analisi delle chat criptate (nelle quali i sodali pianificavano accuratamente le attività costituendo "chat di gruppo" cui partecipavano tutti i soggetti coinvolti nella singola operazione illecita), che portava all'identificazione di buona parte dei componenti del sodalizio in parola, in cui rivestiva un ruolo centrale un broker calabrese, ritenuto "uno dei referenti più grossi della Calabria", di stanza in Germania. Le operazioni illecite sarebbero state tutte dirette e coordinate da un elemento di vertice della cosca GALLACE, esponente apicale della 'ndrangheta. In tal modo venivano ricostruite, per il periodo maggio 2020-marzo 2021, importazioni di narcotico per oltre 1 tonnellata di cocaina e più di 200 kg. di hashish e venivano ricondotti all'organizzazione nr. 17 sequestri (per oltre 400 kg. di cocaina) effettuati in Italia e all'estero. Successivamente, con le tradizionali attività investigative, sarebbe stata delineata l'operatività attuale dell'organizzazione e, all'esito di mesi di collaborazione con la D.E.A. e con l'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. di stanza a Lima (Perù), in data 19 settembre 2022, veniva sottoposto a controllo un container (proveniente dal Perù) contenente caffè, giunto al porto di Trieste, al cui interno sono stati rinvenuti e sequestrati circa 100 kg di cocaina. Il procedimento pende nella fase delle indagini preliminari.[it/wp-admin/post-new.php](http://wp-admin/post-new.php).

Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GDF - GUARDIA DI FINANZA E ADMIN / REGGIO CALABRIA * GIOIA TAURO: «SEQUESTRATE 1,2 TONNELLATE DI MARIJUANA IN CONTAINER DAL CANADA, VALORE SUL MERCATO 1,8 MILIONI»

L'attività repressiva condotta ha inferto un durissimo colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 1 milione e 800 mila euro. L'operazione - che testimonia la costante ed efficace azione operativa realizzata congiuntamente dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli - è maturata nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo presso i varchi doganali, nel corso delle quali vengono eseguite accurate ispezioni su una parte rilevante dei migliaia di container quotidianamente in transito, anche ricorrendo al prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di **Gioia Tauro**. A seguito della trasmissione degli atti compilati, nel corso dell'operazione in argomento, alla Procura della Repubblica di Palmi - diretta del Procuratore Capo Emanuele Crescenti - la competente Autorità Giudiziaria ha provveduto a convalidare il predetto sequestro. Nel corrente anno, presso il **Porto di Gioia Tauro** sono già state finora sequestrate dalla Guardia di finanza di Reggio Calabria, anche unitamente all'ADM, complessivamente quasi 2 tonnellate e 740 chilogrammi di cocaina.



07/18/2025 07:41

L'attività repressiva condotta ha inferto un durissimo colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 1 milione e 800 mila euro. L'operazione - che testimonia la costante ed efficace azione operativa realizzata congiuntamente dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli - è maturata nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo presso i varchi doganali, nel corso delle quali vengono eseguite accurate ispezioni su una parte rilevante dei migliaia di container quotidianamente in transito, anche ricorrendo al prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro. A seguito della trasmissione degli atti compilati, nel corso dell'operazione in argomento, alla Procura della Repubblica di Palmi - diretta del Procuratore Capo Emanuele Crescenti - la competente Autorità Giudiziaria ha provveduto a convalidare il predetto sequestro. Nel corrente anno, presso il Porto di Gioia Tauro sono già state finora sequestrate dalla Guardia di finanza di Reggio Calabria, anche unitamente all'ADM, complessivamente quasi 2 tonnellate e 740 chilogrammi di cocaina.

Smantellato traffico di droga dal Sudamerica, 9 arresti in Calabria Visualizzazioni: 4

Smantellato traffico di droga dal Sudamerica, 9 arresti in Calabria CATANZARO (ITALPRESS) - I militari del Servizio Centrale I.C.O. e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno eseguito un'ordinanza con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 persone, accusate a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Contestualmente il gip ha disposto il sequestro preventivo, anche per equivalente, del profitto dei reati contestati, per oltre 47 milioni di euro, nonché di specifici fabbricati e terreni il cui acquisto non risulta giustificato dai redditi dichiarati dai sodali, per un valore complessivo di circa 600 mila euro. Le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica - D.D.A. Catanzaro e sviluppate dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, scrivono le fiamme gialle in una nota, hanno consentito di delineare "l'operatività di un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica in quanto servente gli interessi della cosca Gallace di Guardavalle, con base direzionale nel predetto comune della provincia di Catanzaro, luogo di radicamento della cosca, e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero". In particolare, "sono stati acquisiti gravi indizi circa la commissione da parte dell'organizzazione di plurime importazioni di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni sodali che curavano il reperimento dello stupefacente e le operazioni logistiche di occultamento dello stesso all'interno di container (tecnica del c.d. "rip-off") caricati su navi cargo destinate a **porti** del Nord Europa (prevalentemente Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e Trieste), dove pure entravano in azione uomini dell'associazione in grado di organizzare squadre di esfiltratori dall'area portuale". Sono stati, ancora, acquisiti gravi indizi circa la commissione di importazioni di cocaina tramite il vettore aereo presso lo scalo di Francoforte e della spedizione, tramite corriere, di cocaina liquida nascosta all'interno del succo di moringa ovvero celata imbevendo di stupefacente le scatole di cartone contenenti la frutta proveniente dalla Colombia. Inoltre, "l'organizzazione avrebbe commercializzato ingenti quantitativi di hashish destinati ai mercati di Roma, Grosseto e Milano, nonché appositi additivi chimici in grado di convertire la canapa legale in sostanza stupefacente e psicotropa, oltre ad aver allestito numerose piantagioni di marijuana in Toscana, Lazio e Calabria". Tale tesi investigativa è stata, inizialmente, "suffragata dall'analisi delle chat criptate (nelle quali i sodali pianificavano accuratamente le attività costituendo "chat di gruppo" cui partecipavano



Smantellato traffico di droga dal Sudamerica, 9 arresti in Calabria CATANZARO (ITALPRESS) - I militari del Servizio Centrale I.C.O. e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno eseguito un'ordinanza con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 persone, accusate a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Contestualmente il gip ha disposto il sequestro preventivo, anche per equivalente, del profitto dei reati contestati, per oltre 47 milioni di euro, nonché di specifici fabbricati e terreni il cui acquisto non risulta giustificato dai redditi dichiarati dai sodali, per un valore complessivo di circa 600 mila euro. Le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica - D.D.A. Catanzaro e sviluppate dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, scrivono le fiamme gialle in una nota, hanno consentito di delineare l'operatività di un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica in quanto servente gli interessi della cosca Gallace di Guardavalle, con base direzionale nel predetto comune della provincia di Catanzaro, luogo di radicamento della cosca, e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero". In particolare, "sono stati acquisiti gravi indizi circa la commissione da parte dell'organizzazione di plurime importazioni di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni sodali che curavano il reperimento dello stupefacente e le

Agipress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

tutti i soggetti coinvolti nella singola operazione illecita), che portava all'identificazione di buona parte dei componenti del sodalizio in parola, in cui rivestiva un ruolo centrale un broker calabrese, ritenuto "uno dei referenti più grossi della Calabria", di stanza in Germania" Le operazioni illecite " sarebbero state tutte dirette e coordinate da un elemento di vertice della cosca Gallace, esponente apicale della 'ndrangheta. In tal modo venivano ricostruite, per il periodo maggio 2020-marzo 2021, importazioni di narcotico per oltre 1 tonnellata di cocaina e più di 200 chili di hashish e venivano ricondotti all'organizzazione 17 sequestri (per oltre 400 chili di cocaina) effettuati in Italia e all'estero". Successivamente, con le tradizionali attività investigative, sarebbe stata delineata l'operatività attuale dell'organizzazione e, all'esito di mesi di collaborazione con la D.E.A. e con l'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. di stanza a Lima (Perù), il 19 settembre 2022, è stato sottoposto a controllo un container (proveniente dal Perù) contenente caffè, giunto al porto di Trieste, al cui interno sono stati rinvenuti e sequestrati circa 100 chili di cocaina. - foto Gdf - (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

Traffico internazionale di cocaina, nove arresti in Calabria

Operazione della Guardia di finanza contro la cosca Gallace Sarebbero stati in grado di movimentare una tonnellata di cocaina che dal Sudamerica arrivava in Europa e di commercializzare 200 chili di hashish, destinati ai mercati di Roma, Grosseto e Milano. Avevano inoltre allestito numerose piantagioni di marijuana in Toscana, Lazio e Calabria. Un giro d'affari di oltre 47 milioni di euro. Con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nove persone sono state arrestate dalla Guardia di finanza, che ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip distrettuale di Catanzaro su richiesta della Dda. Sono stati sequestrati, inoltre, beni per un valore complessivo di 600 mila euro. Le indagini hanno fatto luce su un'organizzazione criminale capeggiata dalla cosca Gallace della 'ndrangheta. La Dda ha ricostruito numerose importazioni di cocaina dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile. La droga viaggiava all'interno di container caricati su navi cargo destinate a **porti** del Nord Europa (Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e Trieste). Secondo gli investigatori, si sono rivelate fondamentali le chat criptate utilizzate dagli indagati per pianificare i loro affari. La decriptazione delle conversazioni ha consentito agli inquirenti di identificare buona parte delle persone coinvolti nel traffico internazionale di cocaina. Tra questi un ruolo centrale era rivestito da un broker calabrese, ritenuto "uno dei referenti più importanti della Calabria", che risiede in Germania. In questo modo, dal maggio 2020 al marzo 2021, gli indagati sono stati in grado di importare una tonnellata di cocaina, parte della quale (oltre 400 chili) è stata intercettata dalla Guardia di finanza, che ha eseguito 17 sequestri. In un'occasione è stato intercettato un container, partito dal Perù e giunto nel porto di Trieste, all'interno del quale sono stati trovati cento chili di cocaina nascosti dentro il caffè.



07/18/2025 08:46

Operazione della Guardia di finanza contro la cosca Gallace Sarebbero stati in grado di movimentare una tonnellata di cocaina che dal Sudamerica arrivava in Europa e di commercializzare 200 chili di hashish, destinati ai mercati di Roma, Grosseto e Milano. Avevano inoltre allestito numerose piantagioni di marijuana in Toscana, Lazio e Calabria. Un giro d'affari di oltre 47 milioni di euro. Con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nove persone sono state arrestate dalla Guardia di finanza, che ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip distrettuale di Catanzaro su richiesta della Dda. Sono stati sequestrati, inoltre, beni per un valore complessivo di 600 mila euro. Le indagini hanno fatto luce su un'organizzazione criminale capeggiata dalla cosca Gallace della 'ndrangheta. La Dda ha ricostruito numerose importazioni di cocaina dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile. La droga viaggiava all'interno di container caricati su navi cargo destinate a porti del Nord Europa (Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e Trieste). Secondo gli investigatori, si sono rivelate fondamentali le chat criptate utilizzate dagli indagati per pianificare i loro affari. La decriptazione delle conversazioni ha consentito agli inquirenti di identificare buona parte delle persone coinvolti nel traffico internazionale di cocaina. Tra questi un ruolo centrale era rivestito da un broker calabrese, ritenuto "uno dei referenti più importanti della Calabria", che risiede in Germania. In questo modo, dal maggio 2020 al marzo 2021, gli indagati sono stati in grado di importare una tonnellata di cocaina, parte della quale (oltre 400 chili) è stata intercettata dalla Guardia di finanza, che ha eseguito 17 sequestri. In un'occasione è stato intercettato un container, partito dal Perù e giunto nel porto di Trieste, all'interno del quale sono stati trovati cento chili di cocaina nascosti dentro il caffè.

Sequestrata nel porto di Gioia Tauro una tonnellata di marijuana

Droga era nascosta in un container partito dal Canada La guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei monopoli hanno sequestrato una tonnellata di marijuana nel porto di Gioia Tauro. La droga, che avrebbe alimentato il mercato illecito italiano ed europeo, era occultata in un container, proveniente dal Canada, mimetizzata con legnami. L'ispezione del container rientra nelle ordinarie procedure di controllo nei varchi doganali. Prezioso si è rivelato l'ausilio delle unità cinofile in forza al gruppo della guardia di finanza di Gioia Tauro. Il sequestro è stato convalidato dalla Procura della Repubblica di Palmi, che ha avviato un'inchiesta per identificare i trafficanti di marijuana.



Calabria News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

VIDEO-Cocaina dal Sudamerica in Europa: colpo alla cosca Gallace, nove arresti in Calabria

Militari del Servizio Centrale I.C.O. e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno dato esecuzione ad un'ordinanza, emessa dal Gip di Catanzaro su richiesta della locale Procura, con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 soggetti (59 in totale gli indagati), accusati a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Disposto contestualmente il sequestro preventivo, anche per equivalente, del profitto dei reati contestati, determinato in oltre 47 milioni di euro, nonché di specifici fabbricati e terreni il cui acquisto non risulta giustificato dai redditi dichiarati dai sodali, per un valore complessivo di circa 600.000 euro. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica - D.D.A. Catanzaro e sviluppate dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, hanno consentito di delineare l'operatività di un'organizzazione criminale dedicata al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica in quanto servente gli interessi della cosca Gallace di Guardavalle, con base

direzionale nel predetto comune della provincia di Catanzaro, luogo di radicamento della cosca, e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero. In particolare, sono stati acquisiti gravi indizi circa la commissione da parte dell'organizzazione di plurime importazioni di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni sodali che curavano il reperimento dello stupefacente e le operazioni logistiche di occultamento dello stesso all'interno di container (tecnica del c.d. "rip-off") caricati su navi cargo destinate a porti del Nord Europa (prevalentemente Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e **Trieste**), dove pure entravano in azione uomini dell'associazione in grado di organizzare squadre di esfiltratori dall'area portuale. Sono stati, ancora, acquisiti gravi indizi circa la commissione di importazioni di cocaina tramite il vettore aereo presso lo scalo di Francoforte e della spedizione, tramite corriere, di cocaina liquida nascosta all'interno del succo di moringa ovvero celata imbevendo di stupefacente le scatole di cartone contenenti la frutta proveniente dalla Colombia. Inoltre, l'organizzazione avrebbe commercializzato ingenti quantitativi di hashish destinati ai mercati di Roma, Grosseto e Milano, nonché appositi additivi chimici in grado di convertire la canapa legale in sostanza stupefacente e psicotropa, oltre ad aver allestito numerose piantagioni di marijuana in Toscana, Lazio e Calabria. Tale tesi investigativa è stata, inizialmente, suffragata dall'analisi delle chat criptate (nelle quali i sodali pianificavano accuratamente le attività costituendo "chat di gruppo" cui partecipavano tutti



Militari del Servizio Centrale I.C.O. e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno dato esecuzione ad un'ordinanza, emessa dal Gip di Catanzaro su richiesta della locale Procura, con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 soggetti (59 in totale gli indagati), accusati a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Disposto contestualmente il sequestro preventivo, anche per equivalente, del profitto dei reati contestati, determinato in oltre 47 milioni di euro, nonché di specifici fabbricati e terreni il cui acquisto non risulta giustificato dai redditi dichiarati dai sodali, per un valore complessivo di circa 600.000 euro. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica - D.D.A. Catanzaro e sviluppate dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, hanno consentito di delineare l'operatività di un'organizzazione criminale dedicata al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica in quanto servente gli interessi della cosca Gallace di Guardavalle, con base direzionale nel predetto comune della provincia di Catanzaro, luogo di radicamento della cosca, e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero. In particolare, sono stati acquisiti gravi indizi circa la commissione da parte dell'organizzazione di plurime importazioni di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni sodali che curavano il reperimento dello stupefacente e le operazioni logistiche di

Calabria News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

i soggetti coinvolti nella singola operazione illecita), che portava all'identificazione di buona parte dei componenti del sodalizio in parola, in cui rivestiva un ruolo centrale un broker calabrese, ritenuto "uno dei referenti più grossi della Calabria", di stanza in Germania. Le operazioni illecite sarebbero state tutte dirette e coordinate da un elemento di vertice della cosca Gallace, esponente apicale della 'ndrangheta. In tal modo venivano ricostruite, per il periodo maggio 2020-marzo 2021, importazioni di narcotico per oltre 1 tonnellata di cocaina e più di 200 kg. di hashish e venivano ricondotti all'organizzazione 17 sequestri (per oltre 400 kg. di cocaina) effettuati in Italia e all'estero. Successivamente, con le tradizionali attività investigative, sarebbe stata delineata l'operatività attuale dell'organizzazione e, all'esito di mesi di collaborazione con la D.E.A. e con l'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. di stanza a Lima (Perù), in data 19 settembre 2022, veniva sottoposto a controllo un container (proveniente dal Perù) contenente caffè, giunto al porto di Trieste, al cui interno sono stati rinvenuti e sequestrati circa 100 kg di cocaina.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrato nel porto di Gioia Tauro un carico di marijuana di oltre 1,2 tonnellate

Arrestati membri di un'organizzazione criminale che importava stupefacenti dal Sud America attraverso porti e aeroporti europei. Il comando provinciale di Reggio Calabria della Guardia di Finanza e i funzionari del locale ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato nel porto di Gioia Tauro un altro ingente carico di sostanza stupefacente, individuando un container proveniente dal Canada che trasportava legnami destinati all'importazione all'interno del quale è stata scoperta una partita di marijuana per un peso complessivo di 1.220 chilogrammi. La Guardia di Finanza ha specificato che la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali circa 1,8 milioni di euro. Dall'inizio di quest'anno nel porto calabrese sono state finora sequestrate complessivamente quasi 2,74 tonnellate di cocaina. Intanto oggi i militari del servizio centrale I.C.O. e del comando provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno dato esecuzione ad un'ordinanza, emessa dal Gip del Tribunale di Catanzaro su richiesta della locale Procura della Repubblica, con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di nove soggetti accusati a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sud America. Una delle accuse è di aver organizzato un traffico dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, per l'importazione in Europa di cocaina occultata all'interno di container carichi su navi mercantili destinate a porti del Nord Europa (prevalentemente Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e Trieste), dove entravano in azione uomini dell'associazione in grado di organizzare squadre di esfiltratori dall'area portuale. Inoltre l'organizzazione avrebbe effettuato importazioni di cocaina per via aerea attraverso lo scalo di Francoforte e con la spedizione, tramite corriere, di cocaina liquida nascosta all'interno del succo di moringa, celata imbevendo di stupefacente le scatole di cartone contenenti la frutta proveniente dalla Colombia.



Smantellato traffico di droga dal Sudamerica, 9 arresti in Calabria

CATANZARO (ITALPRESS) - I militari del Servizio Centrale I.C.O. e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno eseguito un'ordinanza con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 persone, accusate a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Contestualmente il gip ha disposto il sequestro preventivo, anche per equivalente, del profitto dei reati contestati, per oltre 47 milioni di euro, nonché di specifici fabbricati e terreni il cui acquisto non risulta giustificato dai redditi dichiarati dai sodali, per un valore complessivo di circa 600 mila euro. Le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica - D.D.A. Catanzaro e sviluppate dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, scrivono le fiamme gialle in una nota, hanno consentito di delineare "l'operatività di un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica in quanto servente gli interessi della cosca Gallace di Guardavalle, con base direzionale nel predetto comune della provincia di

Catanzaro, luogo di radicamento della cosca, e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero". In particolare, "sono stati acquisiti gravi indizi circa la commissione da parte dell'organizzazione di plurime importazioni di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni sodali che curavano il reperimento dello stupefacente e le operazioni logistiche di occultamento dello stesso all'interno di container (tecnica del c.d. "rip-off") caricati su navi cargo destinate a **porti** del Nord Europa (prevalentemente Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e Trieste), dove pure entravano in azione uomini dell'associazione in grado di organizzare squadre di esfiltratori dall'area portuale". Sono stati, ancora, acquisiti gravi indizi circa la commissione di importazioni di cocaina tramite il vettore aereo presso lo scalo di Francoforte e della spedizione, tramite corriere, di cocaina liquida nascosta all'interno del succo di moringa ovvero celata imbevendo di stupefacente le scatole di cartone contenenti la frutta proveniente dalla Colombia. Inoltre, "l'organizzazione avrebbe commercializzato ingenti quantitativi di hashish destinati ai mercati di Roma, Grosseto e Milano, nonché appositi additivi chimici in grado di convertire la canapa legale in sostanza stupefacente e psicotropa, oltre ad aver allestito numerose piantagioni di marijuana in Toscana, Lazio e Calabria". Tale tesi investigativa è stata, inizialmente, "suffragata dall'analisi delle chat criptate (nelle quali i sodali pianificavano accuratamente le attività costituendo "chat di gruppo" cui partecipavano tutti i soggetti coinvolti



CATANZARO (ITALPRESS) - I militari del Servizio Centrale I.C.O. e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno eseguito un'ordinanza con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 persone, accusate a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Contestualmente il gip ha disposto il sequestro preventivo, anche per equivalente, del profitto dei reati contestati, per oltre 47 milioni di euro, nonché di specifici fabbricati e terreni il cui acquisto non risulta giustificato dai redditi dichiarati dai sodali, per un valore complessivo di circa 600 mila euro. Le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica - D.D.A. Catanzaro e sviluppate dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, scrivono le fiamme gialle in una nota, hanno consentito di delineare "l'operatività di un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica in quanto servente gli interessi della cosca Gallace di Guardavalle, con base direzionale nel predetto comune della provincia di Catanzaro, luogo di radicamento della cosca, e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero". In particolare, "sono stati acquisiti gravi indizi circa la commissione da parte dell'organizzazione di plurime importazioni di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni sodali che curavano il reperimento dello stupefacente e le operazioni logistiche di occultamento dello stesso all'interno di container (tecnica del c.d. "rip-off") caricati su navi cargo

nella singola operazione illecita), che portava all'identificazione di buona parte dei componenti del sodalizio in parola, in cui rivestiva un ruolo centrale un broker calabrese, ritenuto "uno dei referenti più grossi della Calabria", di stanza in Germania". Le operazioni illecite "sarebbero state tutte dirette e coordinate da un elemento di vertice della cosca Gallace, esponente apicale della 'ndrangheta. In tal modo venivano ricostruite, per il periodo maggio 2020-marzo 2021, importazioni di narcotico per oltre 1 tonnellata di cocaina e più di 200 chili di hashish e venivano ricondotti all'organizzazione 17 sequestri (per oltre 400 chili di cocaina) effettuati in Italia e all'estero". Successivamente, con le tradizionali attività investigative, sarebbe stata delineata l'operatività attuale dell'organizzazione e, all'esito di mesi di collaborazione con la D.E.A. e con l'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. di stanza a Lima (Perù), il 19 settembre 2022, è stato sottoposto a controllo un container (proveniente dal Perù) contenente caffè, giunto al porto di Trieste, al cui interno sono stati rinvenuti e sequestrati circa 100 chili di cocaina. - foto Gdf - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Nel porto di Gioia Tauro sequestrati 1.220 kg di marijuana

GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA) (ITALPRESS) - I finanzieri del Gruppo di Gioia Tauro e il personale ADM hanno sequestrato una partita di marijuana per un peso complessivo di 1.220 chilogrammi all'interno di un container, proveniente dal Canada, che trasportava legnami destinati all'importazione. col3/mgg/mca2 Fonte video: Guardia di Finanza.



Gioia Tauro, sequestrati 1220 chili di marijuana nel porto

Il Comando Provinciale della Gdf di Reggio Calabria e i funzionari dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato nel porto di Gioia Tauro, nel reggino, un altro ingente carico di droga. Le Fiamme Gialle e il personale Adm dopo un monitoraggio delle spedizioni commerciali hanno controllato un container sospetto, proveniente dal Canada, che trasportava legnami, all'interno del quale è stata scoperta una partita di marijuana di 1.220 chili. La droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'introito di circa 1 milione e 800 mila euro.



07/18/2025 10:52

Il Comando Provinciale della Gdf di Reggio Calabria e i funzionari dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato nel porto di Gioia Tauro, nel reggino, un altro ingente carico di droga. Le Fiamme Gialle e il personale Adm dopo un monitoraggio delle spedizioni commerciali hanno controllato un container sospetto, proveniente dal Canada, che trasportava legnami, all'interno del quale è stata scoperta una partita di marijuana di 1.220 chili. La droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'introito di circa 1 milione e 800 mila euro.

Maxi operazioni antidroga della Guardia di finanza, coinvolto anche il porto di Genova

Nel catanzarese scoperta un'organizzazione dedita al narcotraffico internazionale, riconducibile alla cosca Gallace. Oltre mille chili di marijuana sono stati invece sequestrati al porto di Gioia Tauro. La Guardia di Finanza di Catanzaro ha eseguito un'ordinanza nei confronti di nove persone accusate a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Sequestrati preventivamente oltre 47 milioni di euro, nonché fabbricati e terreni per un valore complessivo di circa 600.000 euro. Le indagini coordinate dalla D.D.A. di Catanzaro dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, hanno consentito di delineare l'operatività di un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica riconducibile alla cosca GALLACE di Guardavalle, con base direzionale nella provincia di Catanzaro e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero. La cocaina sarebbe stata trasportata dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni appartenenti al gruppo criminale, che avrebbero curavano il reperimento dello stupefacente e le operazioni logistiche di occultamento all'interno di container carichi su navi cargo destinate a porti del Nord Europa (prevalentemente Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e Trieste). Sono stati, ancora, acquisiti gravi indizi circa la commissione di importazioni di cocaina tramite il vettore aereo presso lo scalo di Francoforte e della spedizione, tramite corriere, di cocaina liquida nascosta all'interno del succo di moringa ovvero celata imbevendo di stupefacente le scatole di cartone contenenti la frutta proveniente dalla Colombia. Inoltre, l'organizzazione avrebbe commercializzato ingenti quantitativi di hashish destinati ai mercati di Roma, Grosseto e Milano, nonché appositi additivi chimici in grado di convertire la canapa legale in sostanza stupefacente e psicotropa, oltre ad aver allestito numerose piantagioni di marijuana in Toscana, Lazio e Calabria. Ricostruite per il periodo maggio 2020-marzo 2021, importazioni di narcotico per oltre 1 tonnellata di cocaina e più di 200 kg. di hashish e venivano ricondotti all'organizzazione nr. 17 sequestri (per oltre 400 kg. di cocaina) effettuati in Italia e all'estero. Il Comando Provinciale di Reggio Calabria e i funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), invece hanno sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro un altro ingente carico di sostanza stupefacente che sarebbe andato ad alimentare il mercato illecito italiano ed europeo, arricchendo oltremodo le casse della criminalità organizzata. In particolare, i finanziari hanno sottoposto a controllo un container sospetto, proveniente dal Canada, che trasportava legnami destinati all'importazione,



Nel catanzarese scoperta un'organizzazione dedita al narcotraffico internazionale, riconducibile alla cosca Gallace. Oltre mille chili di marijuana sono stati invece sequestrati al porto di Gioia Tauro. La Guardia di Finanza di Catanzaro ha eseguito un'ordinanza nei confronti di nove persone accusate a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di sostanze stupefacenti dal Sudamerica. Sequestrati preventivamente oltre 47 milioni di euro, nonché fabbricati e terreni per un valore complessivo di circa 600.000 euro. Le indagini coordinate dalla D.D.A. di Catanzaro dal locale Nucleo di polizia economico finanziaria - Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) Catanzaro, hanno consentito di delineare l'operatività di un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica riconducibile alla cosca GALLACE di Guardavalle, con base direzionale nella provincia di Catanzaro e con referenti e basi logistiche in diversi luoghi del territorio nazionale (Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia) e all'estero. La cocaina sarebbe stata trasportata dal territorio sudamericano, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile, Paesi dove dimoravano stabilmente alcuni appartenenti al gruppo criminale, che avrebbero curavano il reperimento dello stupefacente e le operazioni logistiche di occultamento all'interno di container carichi su navi cargo destinate a porti del Nord Europa (prevalentemente Rotterdam, Amburgo e Anversa) e nazionali (Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e Trieste). Sono stati, ancora, acquisiti gravi indizi circa la commissione di importazioni di cocaina tramite il vettore aereo presso lo scalo di Francoforte e della spedizione, tramite corriere, di cocaina liquida nascosta all'interno del succo di moringa ovvero celata imbevendo di stupefacente le scatole di cartone contenenti la frutta proveniente dalla Colombia. Inoltre, l'organizzazione avrebbe commercializzato ingenti quantitativi di hashish destinati

Rai News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

all'interno del quale è stata scoperta una partita di marijuana per un peso complessivo di 1.220 chilogrammi. La partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare circa 1 milione e 800 mila euro.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Marijuana per oltre una tonnellata sequestrata in porto a Gioia Tauro

Porti Sgominata nel frattempo una organizzazione 'ndranghetistica che importava droga tramite passando per diversi porti italiani di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuovo importante sequestro di droga in porto a Gioia Tauro. Il Comando Provinciale di Reggio Calabria e i funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno bloccato nello scalo una partita di marijuana da 1.220 kg, rinvenuta all'interno di un container sospetto, proveniente dal Canada, che trasportava legnami. Il ritrovamento, segnala una nota delle Dogane, "ha inferto un durissimo colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente". Una volta immessa sul mercato, la droga avrebbe infatti fruttato un introito di 1 milione e 800 mila euro. L'operazione, continua la nota, è maturata nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo presso i varchi doganali, anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro. Dall'inizio dell'anno a oggi nello scalo calabrese sono già stati rinvenuti carichi di cocaina per circa 2 tonnellate e 740 chilogrammi di cocaina. Sempre in tema di traffici internazionali di droga che fanno il loro ingresso in Italia dai principali porti della Penisola, si segnala anche una importante operazione messa a segno dalle Fiamme Gialle su richiesta della Procura di Catanzaro, che ha portato in carcere 9 persone e determinato il sequestro preventivo, per equivalente, di beni per 47 milioni di euro. L'indagine, relativa a traffici in arrivo dal Sud America, ha svelato l'esistenza di una organizzazione dedita al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica e al servizio della cosca Gallace di Guardavalle, con base nel comune calabrese ma presidi logistici in vari luoghi d'Italia e all'estero. Secondo gli inquirenti, al centro dell'attività vi era l'import di cocaina da Perù, Colombia e Brasile, poi immessa in Italia e in vari scali del Nord Europa all'interno di container (tramite la tecnica del rip off, ovvero l'occultamento in una spedizione lecita). Nella Penisola i porti coinvolti erano in particolare quelli di Gioia Tauro, Livorno, Civitavecchia, Genova e **Trieste**. Altri flussi per l'import di cocaina liquida avvenivano invece per via aerea da Francoforte, all'interno di scatole di frutta proveniente dalla Colombia, mentre la marijuana veniva reperita anche tramite coltivazioni in Italia, in Toscana, Lazio e Calabria. Al centro di tutti gli scambi vi sarebbe stato un broker calabrese, ritenuto "uno dei referenti più grossi della Calabria", di stanza in Germania, sotto il coordinamento di un elemento di vertice della cosca Gallace. All'organizzazione sono da ricondurre per il periodo maggio 2020-marzo 2021, importazioni per oltre 1 tonnellata di cocaina più 200 kg di hashish, nonché 17 sequestri per oltre 400 kg di cocaina effettuati in Italia e all'estero. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



07/18/2025 14:52

Nicola Capuzzo

Porti Sgominata nel frattempo una organizzazione 'ndranghetistica che importava droga tramite passando per diversi porti italiani di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuovo importante sequestro di droga in porto a Gioia Tauro. Il Comando Provinciale di Reggio Calabria e i funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno bloccato nello scalo una partita di marijuana da 1.220 kg, rinvenuta all'interno di un container sospetto, proveniente dal Canada, che trasportava legnami. Il ritrovamento, segnala una nota delle Dogane, "ha inferto un durissimo colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente". Una volta immessa sul mercato, la droga avrebbe infatti fruttato un introito di 1 milione e 800 mila euro. L'operazione, continua la nota, è maturata nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo presso i varchi doganali, anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro. Dall'inizio dell'anno a oggi nello scalo calabrese sono già stati rinvenuti carichi di cocaina per circa 2 tonnellate e 740 chilogrammi di cocaina. Sempre in tema di traffici internazionali di droga che fanno il loro ingresso in Italia dai principali porti della Penisola, si segnala anche una importante operazione messa a segno dalle Fiamme Gialle su richiesta della Procura di Catanzaro, che ha portato in carcere 9 persone e determinato il sequestro preventivo, per equivalente, di beni per 47 milioni di euro. L'indagine, relativa a traffici in arrivo dal Sud America, ha svelato l'esistenza di una organizzazione dedita al narcotraffico, di matrice 'ndranghetistica e al servizio della cosca Gallace di Guardavalle, con base nel comune calabrese ma presidi logistici in vari luoghi d'Italia e all'estero. Secondo gli inquirenti, al centro dell'attività vi era l'import di cocaina da Perù, Colombia e Brasile, poi immessa in Italia e in vari scali del Nord Europa all'interno di container (tramite la tecnica del rip off, ovvero l'occultamento

New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, blitz contro l'abusivismo sulle spiagge di Ganzirri: sequestrati 150 ombrelloni e 500 attrezzature

MESSINA - Nella mattinata di ieri, la Capitaneria di **Porto** di **Messina**, in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale del Comune, ha condotto un'importante operazione di contrasto all'abusivismo sul demanio marittimo nella zona di Ganzirri. Blitz contro l'abusivismo sulle spiagge di Ganzirri. L'intervento si è concentrato in particolare sul fenomeno delle occupazioni abusive della spiaggia libera, dove molti bagnanti, in violazione delle normative vigenti, lasciano ombrelloni, sedie e sdraio anche dopo il tramonto per "prenotare" il posto per il giorno seguente. Una pratica che ostacola la libera fruizione dell'arenile pubblico, trasformandosi di fatto in un'occupazione illecita. I sequestri. Nel corso dell'operazione, i militari della Guardia Costiera hanno proceduto al sequestro di circa 150 ombrelloni e oltre 500 sedie e sdraio. Inoltre, sono state rimosse 8 postazioni ben ancorate nella sabbia, delle quali non è stato possibile individuare i responsabili. Il materiale recuperato, il cui peso complessivo si aggira intorno ai 15 quintali (pari a 1500 chilogrammi), risultava abbandonato sul litorale e, se non verrà reclamato a breve, sarà destinato allo smaltimento. Fondamentale è stato il supporto operativo della Società **Messina** Servizi Bene Comune S.p.A., che ha collaborato attivamente alle operazioni fornendo mezzi e personale per la rimozione dei materiali. La Guardia Costiera di **Messina** ha annunciato che proseguirà con una costante campagna di controllo e repressione, nel rispetto degli articoli 54 e 1161 del Codice della Navigazione. L'obiettivo è duplice: tutelare il demanio marittimo da abusi e sensibilizzare i cittadini al rispetto dei beni pubblici e al corretto utilizzo delle spiagge.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Capitaneria di Porto, conclusa la quarta sessione milazzese del Brevetto Sportivo Tedesco

Si è conclusa oggi la quarta sessione milazzese del Brevetto Sportivo Tedesco (Deutsches Sportabzeichen), promosso e supportato dalla Capitaneria di Porto di **Milazzo** in favore dei militari delle Forze Armate e degli appartenenti alle forze dell'Ordine. All'evento hanno partecipato 30 atleti, che si sono cimentati nelle diverse prove previste per l'ottenimento del prestigioso riconoscimento. La giornata si è svolta in un clima di grande entusiasmo e sportività, con i partecipanti che hanno dimostrato impegno e determinazione nel superamento delle varie discipline, suddivise nelle categorie di resistenza, forza, velocità e coordinazione. Il supporto della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Milazzo** ha agevolato lo svolgimento fluido delle diverse attività, valorizzando l'attenzione e l'impegno nella promozione dello sport e del benessere fisico. «Lo sport - sottolinea il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Milazzo**, Capitano di Fregata Alessandro Sarro - è un formidabile strumento di unione: iniziative come questa rafforzano lo spirito di corpo e favoriscono momenti di sana competizione che fanno bene sia al fisico che al morale». Il Prufer della sessione d'esame del Brevetto Tedesco, Tenente Colonnello Angelo Pisani ha dichiarato: «Sono molto soddisfatto dell'attività svoltasi in data odierna a **Milazzo**. Gli atleti hanno dimostrato un'ottima preparazione fisica cimentandosi nelle varie discipline con grande spirito sportivo; questo ha consentito di brevettare ben 23 militari tra i quali in 13 hanno conseguito la medaglia d'oro». Il Brevetto Sportivo Tedesco, riconosciuto a livello internazionale, è un attestato di efficienza fisica che valuta la preparazione atletica individuale attraverso un set di prove standardizzate. La sua riproposizione a **Milazzo** testimonia il crescente interesse per la cultura dello sport e per le sfide che stimolano il miglioramento personale. La Capitaneria di **Porto** di **Milazzo** ringrazia tutti gli atleti per la loro partecipazione e si congratula con coloro che hanno raggiunto l'obiettivo del Brevetto Sportivo Tedesco. L'appuntamento è per le prossime edizioni, con l'auspicio di coinvolgere un numero sempre maggiore di appassionati.



Si è conclusa oggi la quarta sessione milazzese del Brevetto Sportivo Tedesco (Deutsches Sportabzeichen), promosso e supportato dalla Capitaneria di Porto di Milazzo in favore dei militari delle Forze Armate e degli appartenenti alle forze dell'Ordine. All'evento hanno partecipato 30 atleti, che si sono cimentati nelle diverse prove previste per l'ottenimento del prestigioso riconoscimento. La giornata si è svolta in un clima di grande entusiasmo e sportività, con i partecipanti che hanno dimostrato impegno e determinazione nel superamento delle varie discipline, suddivise nelle categorie di resistenza, forza, velocità e coordinazione. Il supporto della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Milazzo ha agevolato lo svolgimento fluido delle diverse attività, valorizzando l'attenzione e l'impegno nella promozione dello sport e del benessere fisico. «Lo sport - sottolinea il Comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo, Capitano di Fregata Alessandro Sarro - è un formidabile strumento di unione: iniziative come questa rafforzano lo spirito di corpo e favoriscono momenti di sana competizione che fanno bene sia al fisico che al morale». Il Prufer della sessione d'esame del Brevetto Tedesco, Tenente Colonnello Angelo Pisani ha dichiarato: «Sono molto soddisfatto dell'attività svoltasi in data odierna a Milazzo. Gli atleti hanno dimostrato un'ottima preparazione fisica cimentandosi nelle varie discipline con grande spirito sportivo; questo ha consentito di brevettare ben 23 militari tra i quali in 13 hanno conseguito la medaglia d'oro». Il Brevetto Sportivo Tedesco, riconosciuto a livello internazionale, è un attestato di efficienza fisica che valuta la preparazione atletica individuale attraverso un set di prove standardizzate. La sua riproposizione a Milazzo testimonia il crescente

Reggio Calabria, a Palazzo San Giorgio la mostra fotografica per i 160 anni della Guardia Costiera

"Ancorati al passato con rotta verso il futuro" racconta storia e valori del Corpo attraverso immagini e opere d'arte. Inaugurazione con le autorità locali e un ricco calendario di eventi per il 2025 Previous Next " Ancorati al passato con rotta verso il futuro " è il titolo della mostra fotografica che dalla mattinata di oggi fino a giorno 25 p.v., sarà esposta presso la Galleria di Palazzo San Giorgio , ove, attraverso delle ricercate immagini storiche e contemporanee si potrà ripercorrere la storia del Corpo delle Capitanerie di **Porto** a 160 anni dalla sua istituzione. Ad arricchire l'esposizione un'opera pittorica, olio su tela, realizzata da un'artista reggina e denominata "Tra le onde ed il coraggio" raffigurante alcuni degli elementi rappresentativi del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera e della città di Reggio Calabria. All'inaugurazione, alla quale hanno preso parte le massime autorità Locali, il Direttore Marittimo Contrammiraglio Giuseppe SCIARRONE, ha ripercorso le tappe fondamentali dell'evoluzione del Corpo delle Capitanerie di **porto**, dalla sua istituzione a Firenze nel 1865 fino alla nascita della Guardia Costiera, quale articolazione operativa delle Capitanerie di **porto**: un'organizzazione moderna e altamente specializzata, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro, senza perdere di vista il valore delle proprie radici. Numerose le iniziative che stanno accompagnando, per tutto il 2025, anche in Calabria, le celebrazioni del 160° anniversario della Guardia Costiera, tra queste dando appuntamento al prossimo evento presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria previsto per il mese di settembre. Tutte le iniziative sono state realizzate con l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali che le hanno ospitate e accolte con una partecipazione entusiasta da parte del pubblico; tra queste ricordiamo l'evento celebrativo avvenuto lo scorso mese di aprile presso il Monastero dei Minimi a Roccella Jonica ove il Corpo delle Capitanerie di **Porto**, nella persona del Vice Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Sergio LIARDO, ha ricevuto la cittadinanza onoraria da parte del Comune di Roccella Jonica o ancora la traversata a nuoto dello stretto di Messina, con il Conduttore televisivo Massimiliano OSSINI come testimonial, ove accanto al personale delle componenti specialistiche della guardia Costiera hanno partecipato numerosi atleti paralimpici. Questi e molti altri eventi locali, hanno avuto come finalità non solo quella di ripercorrere i 160 anni di storia e servizio, ma anche sensibilizzare su temi cruciali come la legalità, la sicurezza e la cultura del mare con un particolare e mirato coinvolgimento delle giovani generazioni, essenziali per portare avanti il costante impegno della Guardia Costiera in mare e nei porti.



"Ancorati al passato con rotta verso il futuro" racconta storia e valori del Corpo attraverso immagini e opere d'arte. Inaugurazione con le autorità locali e un ricco calendario di eventi per il 2025 Previous Next " Ancorati al passato con rotta verso il futuro " è il titolo della mostra fotografica che dalla mattinata di oggi fino a giorno 25 p.v., sarà esposta presso la Galleria di Palazzo San Giorgio , ove, attraverso delle ricercate immagini storiche e contemporanee si potrà ripercorrere la storia del Corpo delle Capitanerie di Porto a 160 anni dalla sua istituzione. Ad arricchire l'esposizione un'opera pittorica, olio su tela, realizzata da un'artista reggina e denominata "Tra le onde ed il coraggio" raffigurante alcuni degli elementi rappresentativi del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e della città di Reggio Calabria. All'inaugurazione, alla quale hanno preso parte le massime autorità Locali, il Direttore Marittimo Contrammiraglio Giuseppe SCIARRONE, ha ripercorso le tappe fondamentali dell'evoluzione del Corpo delle Capitanerie di porto, dalla sua istituzione a Firenze nel 1865 fino alla nascita della Guardia Costiera, quale articolazione operativa delle Capitanerie di porto: un'organizzazione moderna e altamente specializzata, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro, senza perdere di vista il valore delle proprie radici. Numerose le iniziative che stanno accompagnando, per tutto il 2025, anche in Calabria, le celebrazioni del 160° anniversario della Guardia Costiera, tra queste dando appuntamento al prossimo evento presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria previsto per il mese di settembre. Tutte le iniziative sono state realizzate con l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali che le hanno ospitate e accolte con una

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, blitz a Torre Faro: sequestrati 10 quintali di attrezzature per occupazione abusiva delle spiagge

Capitaneria di porto e Polizia municipale rimuovono ombrelloni, sdraio e strutture abusive che impedivano la libera fruizione del demanio marittimo. Controlli proseguiranno lungo tutto il litorale. Continua l'attività posta in essere dalla Capitaneria di porto di Messina, congiuntamente al Corpo della Polizia municipale del Comune di Messina e con l'ausilio della società Messina Servizi Bene Comune S.p.A., finalizzata al contrasto dell'abusivismo sul demanio marittimo in località Torre Faro. L'operazione finalizzata alla repressione delle occupazioni abusive di chi, in violazione delle più elementari norme sull'uso pubblico del demanio marittimo, lascia sulla spiaggia libera ombrelloni e altre attrezzature impedendo così la libera fruizione degli spazi pubblici. I militari della Guardia costiera di Messina, anche nella giornata odierna, hanno sequestrato in totale circa 10 quintali di materiale vario, tra i quali anche un centinaio di ombrelloni, 300 tra sedie e sdraio oltre a 2 strutture fissate all'arenile senza alcuna autorizzazione allo scopo di ombreggio ma a ben vedere pericolose per la pubblica incolumità in quanto ancorate in modo precario. Infatti, si ricorda che non è possibile occupare il demanio senza preventiva autorizzazione né con strutture fisse né con strutture né amovibili ma di dimensioni tali da occupare aree estese e per di più in modo precario ponendo a rischio la pubblica incolumità, mentre le attrezzature da spiaggia, quali ombrelloni e sdraio, devono essere rimosse al tramonto e non possono essere impiegate per realizzare una occupazione permanente del demanio impedendo di fatto la pubblica fruizione. Allo stesso modo non è possibile occupare il suolo demaniale tirando a secco con barche o strumenti da pesca, se non nelle aree specificamente deputate a tale scopo. I Nuclei di Polizia Ambientale della Guardia Costiera di Messina continueranno ad effettuare una costante campagna di accertamento e verifica di possibili situazioni di uso illecito del demanio lungo tutto il litorale del compartimento marittimo.



07/18/2025 14:41

Ilaria Calabro

Capitaneria di porto e Polizia municipale rimuovono ombrelloni, sdraio e strutture abusive che impedivano la libera fruizione del demanio marittimo. Controlli proseguiranno lungo tutto il litorale. Continua l'attività posta in essere dalla Capitaneria di porto di Messina, congiuntamente al Corpo della Polizia municipale del Comune di Messina e con l'ausilio della società Messina Servizi Bene Comune S.p.A., finalizzata al contrasto dell'abusivismo sul demanio marittimo in località Torre Faro. L'operazione finalizzata alla repressione delle occupazioni abusive di chi, in violazione delle più elementari norme sull'uso pubblico del demanio marittimo, lascia sulla spiaggia libera ombrelloni e altre attrezzature impedendo così la libera fruizione degli spazi pubblici. I militari della Guardia costiera di Messina, anche nella giornata odierna, hanno sequestrato in totale circa 10 quintali di materiale vario, tra i quali anche un centinaio di ombrelloni, 300 tra sedie e sdraio oltre a 2 strutture fissate all'arenile senza alcuna autorizzazione allo scopo di ombreggio ma a ben vedere pericolose per la pubblica incolumità in quanto ancorate in modo precario. Infatti, si ricorda che non è possibile occupare il demanio senza preventiva autorizzazione né con strutture fisse né con strutture né amovibili ma di dimensioni tali da occupare aree estese e per di più in modo precario ponendo a rischio la pubblica incolumità, mentre le attrezzature da spiaggia, quali ombrelloni e sdraio, devono essere rimosse al tramonto e non possono essere impiegate per realizzare una occupazione permanente del demanio impedendo di fatto la pubblica fruizione. Allo stesso modo non è possibile occupare il suolo demaniale tirando a secco con barche o strumenti da pesca, se non nelle aree specificamente deputate a tale scopo. I Nuclei di Polizia Ambientale della Guardia Costiera di Messina continueranno ad effettuare una costante campagna di accertamento e verifica di possibili situazioni di uso illecito del demanio lungo tutto il litorale del compartimento marittimo.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, da lunedì 21 luglio finalmente il dragaggio

Dovrebbe durare una settimana e concludersi appena in tempo prima del traffico agostano. Sarà lunedì 21 luglio il giorno di inizio del dragaggio del porto di Tremestieri. Un giorno atteso quasi quattro mesi da quando, lo scorso 26 marzo, uno dei due scivoli è rimasto insabbiato in seguito al forte vento e alle mareggiate dei giorni precedenti. L'ordinanza numero 111/2025 della Capitaneria di Porto disciplina le attività di rimozione dei sedimenti accumulati nel passo di accesso dell'approdo, fondamentale per il transito delle navi. Dopo la lunga trafila per ottenere l'autorizzazione dalla Regione, con tanto di integrazioni richieste nelle ultime settimane, da ieri la draga è in navigazione e arriverà in città domenica. La ditta C.T.F. S.r.l. di Barcellona Pozzo di Gotto, su incarico dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, coordinerà le operazioni, avvalendosi della motonave "Giuseppe Cucco" della società "La Dragaggi". I lavori dovrebbero durare circa una settimana, puntando a concludersi appena prima dell'incremento di traffico legato al periodo agostano. Il materiale dragato sarà trasferito via mare e sversato in due apposite aree di spiaggia sommersa situate a nord del porto di Tremestieri.

Durante l'esecuzione dei lavori, saranno imposte precise restrizioni al traffico marittimo: Divieto di navigazione e sosta per tutte le unità nello specchio acqueo antistante lo scivolo 2 di Tremestieri, dove opererà la motonave "Giuseppe Cucco". Le unità che utilizzeranno lo scivolo 1 dovranno procedere con massima cautela, ormeggiare solo se lo scivolo è libero e mantenere una distanza di almeno 40 metri dalla testata del molo di sopraflutto. Tutte le imbarcazioni in transito nelle vicinanze delle aree di lavoro (dragaggio e sversamento) dovranno ridurre la velocità e mantenere una distanza di sicurezza non inferiore a 100 metri dai mezzi operativi.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Spunta il verde, si intravede il nuovo Parco in Fiera FOTO

Finalmente un'accelerata nei lavori L'area dell'ex Fiera sta finalmente cambiando volto. Un vasto tappeto erboso ha trasformato radicalmente lo scenario, prefigurando quel che sarà all'apertura, che però non sarà in tempi brevissimi. Si fa strada così il sogno di una Messina con un litorale unificato, da Villa Sabin fino al Ringo, dalla Rada San Francesco (che sarà riadattata al completamento del porto di Tremestieri) all'ex quartiere fieristico, e oltre, fino a via Vittorio Emanuele e alle zone interessate dalle attuali demolizioni (ex Magazzini Generali, ex Mercato Ittico, ex Casa del Portuale, ex Silos Granai), per poi raggiungere la Dogana e le Stazioni centrale e marittima.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Torre Faro, sequestrati 10 quintali di materiale vario sul demanio marittimo

Rimossi un centinaio di ombrelloni, 300 tra sedie e sdraio, oltre a 2 strutture per ombreggio fissate all'arenile senza alcuna autorizzazione **MESSINA** - Dopo l'intervento di ieri a Ganzirri, continua senza sosta l'attività della Capitaneria di porto di **Messina**, assieme al Corpo della Polizia municipale del Comune di **Messina** e con l'ausilio della società Messinaservizi Bene Comune, finalizzata al contrasto dell'abusivismo sul demanio marittimo in località Torre Faro. L'operazione finalizzata alla repressione delle occupazioni abusive di chi, in violazione delle più elementari norme sull'uso pubblico del demanio marittimo, lascia sulla spiaggia libera ombrelloni e altre attrezzature impedendo così la libera fruizione degli spazi pubblici. I militari della Guardia costiera di **Messina**, anche nella giornata odierna, hanno sequestrato in totale circa 10 quintali di materiale vario, tra i quali anche un centinaio di ombrelloni, 300 tra sedie e sdraio oltre a 2 strutture fissate all'arenile senza alcuna autorizzazione allo scopo di ombreggio ma a ben vedere pericolose per la pubblica incolumità in quanto ancorate in modo precario. La Capitaneria di **Porto** ricorda che non è possibile occupare il demanio senza preventiva autorizzazione né con strutture fisse, né con strutture amovibili ma di dimensioni tali da occupare aree estese e per di più in modo precario ponendo a rischio la pubblica incolumità, mentre le attrezzature da spiaggia, quali ombrelloni e sdraio, devono essere rimosse al tramonto e non possono essere impiegate per realizzare una occupazione permanente del demanio impedendo di fatto la pubblica fruizione. Allo stesso modo non è possibile occupare il suolo demaniale tirando a secco con barche o strumenti da pesca, se non nelle aree specificamente deputate a tale scopo. I Nuclei di Polizia Ambientale della Guardia Costiera di **Messina** continueranno ad effettuare una costante campagna di accertamento e verifica di possibili situazioni di uso illecito del demanio lungo tutto il litorale del compartimento marittimo.



Rimossi un centinaio di ombrelloni, 300 tra sedie e sdraio, oltre a 2 strutture per ombreggio fissate all'arenile senza alcuna autorizzazione **MESSINA** - Dopo l'intervento di ieri a Ganzirri, continua senza sosta l'attività della Capitaneria di porto di **Messina**, assieme al Corpo della Polizia municipale del Comune di **Messina** e con l'ausilio della società Messinaservizi Bene Comune, finalizzata al contrasto dell'abusivismo sul demanio marittimo in località Torre Faro. L'operazione finalizzata alla repressione delle occupazioni abusive di chi, in violazione delle più elementari norme sull'uso pubblico del demanio marittimo, lascia sulla spiaggia libera ombrelloni e altre attrezzature impedendo così la libera fruizione degli spazi pubblici. I militari della Guardia costiera di **Messina**, anche nella giornata odierna, hanno sequestrato in totale circa 10 quintali di materiale vario, tra i quali anche un centinaio di ombrelloni, 300 tra sedie e sdraio oltre a 2 strutture fissate all'arenile senza alcuna autorizzazione allo scopo di ombreggio ma a ben vedere pericolose per la pubblica incolumità in quanto ancorate in modo precario. La Capitaneria di **Porto** ricorda che non è possibile occupare il demanio senza preventiva autorizzazione né con strutture fisse, né con strutture amovibili ma di dimensioni tali da occupare aree estese e per di più in modo precario ponendo a rischio la pubblica incolumità, mentre le attrezzature da spiaggia, quali ombrelloni e sdraio, devono essere rimosse al tramonto e non possono essere impiegate per realizzare una occupazione permanente del demanio impedendo di fatto la pubblica fruizione. Allo stesso modo non è possibile occupare il suolo demaniale tirando a secco con barche o strumenti da pesca, se non nelle aree specificamente deputate a tale

Trapani Oggi

Trapani

Una ordinanza della capitaneria vieta la musica ad alto volume a bordo delle imbarcazioni

Il divieto è stabilito per le imbarcazioni che navigano o stazionano entro i 500 metri dalla costa **Trapani** - Niente più discoteche o karaoke con l'accompagnamento di musica assordante a bordo di imbarcazioni che navigano o stazionano entro i 500 metri dalla costa. Il divieto arriva dalla Capitaneria di **Porto** del capoluogo. Di fatto le straordinarie calette dell'arcipelago delle Egadi ma non solo quelle, finalmente saranno restituite al solo fruscio del mare. L'ordinanza disposta dal comandante della Capitaneria di **porto** di **Trapani**, Guglielmo Cassone, vieta da oggi categoricamente l'uso di strumenti di amplificazione sulle imbarcazioni che navigano o stazionano entro i 500 metri dalla costa, pena sanzioni pesantissime. Già dalle scorse estati, ma, si ribadisce, in maniera ancor più evidente quest'anno, si è riscontrata una crescita a dismisura soprattutto del fenomeno delle feste a bordo di unità da diporto private o a noleggio nei tratti di mare adiacenti alla costa con utilizzo improprio di impianti di diffusione sonora esterna percepibili su vaste aree di mare e costiere del circondario marittimo trapanese. Questi comportamenti, oltre a recare disturbo alla quiete pubblica, risultano, nello specifico, gravemente pregiudizievoli per la sicurezza della navigazione atteso che arrecano disturbo al corretto ascolto del canale 16 - dichiarato a livello internazionale canale di emergenza, cui ciascun navigante non può esimersi al fine di non incorrere in possibili omissioni in caso di richieste di soccorso durante la navigazione - ovvero compromettono l'ascolto di segnali sonori di unità navali tesi ad evitare sinistri marittimi. Si è per questo rilevata la necessità di provvedere alla tutela della salvaguardia della vita umana in mare nell'ambito di 500 metri dalla costa ove insistono attività di balneazione e da diporto in relazione alle situazioni di emergenza cui ciascun bagnante e/o navigante non può esimersi dal vigilante ascolto al fine di non incorrere in possibili omissioni in caso di richieste di soccorso in prossimità, in uno con la necessità di provvedere alla tutela della sicurezza della navigazione connessa agli ambienti di vita interni ed esterni dell'unità navale. Spiace rilevare che ancora una volta si è costretti ad intervenire con norme cogenti che prevedono sanzioni amministrative (multe fino a più di 1000 Euro) e nei casi più gravi denunce penali, quando il minimo buon senso, la normale diligenza e una basilare educazione potrebbero far sì che tutti quelli che vanno per mare, per lavoro o per diletto, possano convivere con reciproco rispetto e soprattutto in sicurezza. "© Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



TrapaniOk

Trapani

Formazione In materia di Primo Soccorso BLSD: siglata l'intesa tra il Centro Soccorso Emergency di Trapani e la Capitaneria di Porto di Trapani.

Prende il via un'importante attività di collaborazione tra la Capitaneria di **Porto** di **Trapani** e il Centro Soccorso "Emergency", che segna l'avvio ufficiale di un programma formativo volto ad addestrare il personale militare nelle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLSD) in contesti sanitari e luoghi ristretti. Il formatore ufficiale Tony Alestra, figura accreditata nel campo del soccorso sanitario e dell'emergenza e presso le forze di Polizia Locali, e gli Enti Militari, già impegnato in analoghe attività di addestramento. La comune esigenza di aggiornare l'addestramento nelle tecniche di primo soccorso nasce parallelamente all'avvio dell'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2025" che vede impegnati uomini e donne del Corpo delle Capitanerie di **Porto** nel controllo del territorio e in materia di sicurezza balneare, e nel settore delle attività ludico diportistiche particolarmente incrementate nel periodo di maggiore attrattiva turistica delle coste Trapanesi. Il protocollo prevede addestramenti pratici e retraining periodici a garanzia del costante aggiornamento in conformità con le linee guida internazionali in materia di soccorso. La collaborazione appena avviata consolida un modello di collaborazione tra enti civili e militari finalizzato alla tutela della vita umana in mare. Il Capo del Compartimento Marittimo di **Trapani** coglie l'occasione per estendere l'invito a tutti gli operatori del settore balneare ad attenersi scrupolosamente ai dispositivi in vigore che rendono obbligatori i D.A.E. presso le strutture balneari, rinnovando e promuovendo la cultura della prevenzione. . Annulla Annulla Annulla Annulla Annulla Annulla Annulla Potrebbe Interessarti Anche Annulla Annulla Annulla.

TrapaniOk

Formazione In materia di Primo Soccorso BLSD: siglata l'intesa tra il Centro Soccorso Emergency di Trapani e la Capitaneria di Porto di Trapani.



07/18/2025 13:34

Prende il via un'importante attività di collaborazione tra la Capitaneria di Porto di Trapani e il Centro Soccorso "Emergency", che segna l'avvio ufficiale di un programma formativo volto ad addestrare il personale militare nelle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLSD) in contesti sanitari e luoghi ristretti. Il formatore ufficiale Tony Alestra, figura accreditata nel campo del soccorso sanitario e dell'emergenza e presso le forze di Polizia Locali, e gli Enti Militari, già impegnato in analoghe attività di addestramento. La comune esigenza di aggiornare l'addestramento nelle tecniche di primo soccorso nasce parallelamente all'avvio dell'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2025" che vede impegnati uomini e donne del Corpo delle Capitanerie di Porto nel controllo del territorio e in materia di sicurezza balneare, e nel settore delle attività ludico diportistiche particolarmente incrementate nel periodo di maggiore attrattiva turistica delle coste Trapanesi. Il protocollo prevede addestramenti pratici e retraining periodici a garanzia del costante aggiornamento in conformità con le linee guida internazionali in materia di soccorso. La collaborazione appena avviata consolida un modello di collaborazione tra enti civili e militari finalizzato alla tutela della vita umana in mare. Il Capo del Compartimento Marittimo di Trapani coglie l'occasione per estendere l'invito a tutti gli operatori del settore balneare ad attenersi scrupolosamente ai dispositivi in vigore che rendono obbligatori i D.A.E. presso le strutture balneari, rinnovando e promuovendo la cultura della prevenzione. . Annulla Annulla Annulla Annulla Annulla Annulla Annulla Potrebbe Interessarti Anche Annulla Annulla Annulla.

Studio T&E: 'Solo il 20% delle banchine elettrificate in Europa'

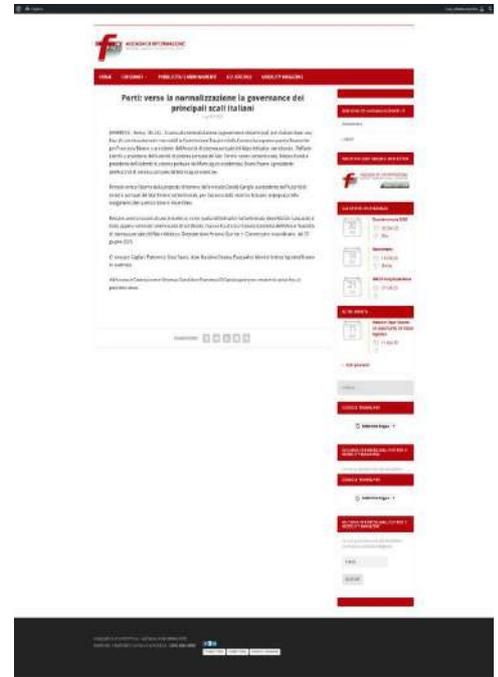
Navi ferme in porto continuano a inquinare. Livorno e Genova tra gli scali virtuosi L'Europa è in ritardo sull'elettrificazione dei **porti**: solo il 20% delle infrastrutture di ricarica elettrica a terra - Onshore Power Supply (Ops) - richieste dall'Ue è operativo nei principali scali del continente. È quanto emerge da un nuovo studio condotto da DNV per conto di Transport & Environment (T&E) pubblicato questa settimana. Nel quadro del Green Deal i **porti** dell'Ue sono tenuti a installare - entro il 2030 - le infrastrutture per fornire elettricità da terra alle navi. Lo studio rivela che una connessione di alimentazione elettrica a terra su cinque è attualmente installata o sottoscritta, con una lenta adozione nella maggior parte dei **porti**. Dei 31 **porti** analizzati, solo 4 hanno installato o sottoscritto più della metà delle connessioni richieste entro il 2030. Genova e Livorno spiccano come esempi virtuosi, con il maggior numero di connessioni OPS installate in Europa, insieme a Algeciras e Amburgo. Solo quattro **porti**, tra cui anche winoujcie (Polonia) e La Valletta (Malta), hanno raggiunto oltre il 50% delle connessioni richieste. Male invece Anversa, Dublino, Danzica e Lisbona, che non risultano avere ancora alcuna infrastruttura OPS operativa. Sotto le aspettative anche Rotterdam, Barcellona, Valencia, Bremerhaven e Le Havre T&E chiede all'Ue di anticipare al 2028 l'obbligo di elettrificazione a terra per le navi da crociera, garantire che i **porti** possano ottenere crediti di immissione in consumo (CIC-elettrici) quando le navi si collegano e ricaricano energia rinnovabile; e di destinare maggiori fondi europei all'elettrificazione portuale, nonché ampliare la normativa per includere tutte le navi inquinanti, non solo le più grandi da crociera e portacontainer. "È incredibile che ancora oggi, nonostante la fattibilità tecnica e i finanziamenti disponibili, l'elettrificazione delle banchine non sia realtà ovunque. Spegnerne i motori delle navi ormeggiate è un atto di buon senso per ridurre l'inquinamento nelle città portuali", sostiene Carlo Tritto, Sustainable Fuels Manager di T&E Italia.



Navi ferme in porto continuano a inquinare. Livorno e Genova tra gli scali virtuosi L'Europa è in ritardo sull'elettrificazione dei porti: solo il 20% delle infrastrutture di ricarica elettrica a terra - Onshore Power Supply (Ops) - richieste dall'Ue è operativo nei principali scali del continente. È quanto emerge da un nuovo studio condotto da DNV per conto di Transport & Environment (T&E) pubblicato questa settimana. Nel quadro del Green Deal i porti dell'Ue sono tenuti a installare - entro il 2030 - le infrastrutture per fornire elettricità da terra alle navi. Lo studio rivela che una connessione di alimentazione elettrica a terra su cinque è attualmente installata o sottoscritta, con una lenta adozione nella maggior parte dei porti. Dei 31 porti analizzati, solo 4 hanno installato o sottoscritto più della metà delle connessioni richieste entro il 2030. Genova e Livorno spiccano come esempi virtuosi, con il maggior numero di connessioni OPS installate in Europa, insieme a Algeciras e Amburgo. Solo quattro porti, tra cui anche Świnoujście (Polonia) e La Valletta (Malta), hanno raggiunto oltre il 50% delle connessioni richieste. Male invece Anversa, Dublino, Danzica e Lisbona, che non risultano avere ancora alcuna infrastruttura OPS operativa. Sotto le aspettative anche Rotterdam, Barcellona, Valencia, Bremerhaven e Le Havre T&E chiede all'Ue di anticipare al 2028 l'obbligo di elettrificazione a terra per le navi da crociera, garantire che i porti possano ottenere crediti di immissione in consumo (CIC-elettrici) quando le navi si collegano e ricaricano energia rinnovabile; e di destinare maggiori fondi europei all'elettrificazione portuale, nonché ampliare la normativa per includere tutte le navi inquinanti, non solo le più grandi da crociera e portacontainer. "È incredibile che ancora oggi, nonostante la fattibilità tecnica e i finanziamenti disponibili,

Porti: verso la normalizzazione la governance dei principali scali italiani

(FERPRESS) Roma, 18 LUG Si avvia alla normalizzazione la governance dei principali **porti** italiani dopo una fase di commissariamenti: mercoledì la Commissione Trasporti della Camera ha espresso parere favorevole per Francesco Mastro a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, Raffaele Latrofa a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, Matteo Paroli a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Ligure occidentale, Bruno Pisano a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Ligure orientale. Rinviato invece l'esame della proposta di nomina dell'avvocato Davide Gariglio a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, per l'assenza della relatrice Boscaini, impegnata nello svolgimento del question time in Assemblea. Restano ancora vacanti alcune presidenze, come quella dell'Adriatico Settentrionale, dove Matteo Gasparato è stato appena nominato commissario straordinario, ma non ha ancora ricevuto la nomina definitiva e l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale dove Antonio Gurrieri è Commissario straordinario dal 10 giugno 2025. Ci sono poi Cagliari, Palermo e Gioia Tauro, dove Massimo Deiana, Pasqualino Monti e Andrea Agostinelli sono in scadenza. Ad Ancona e Catania invece Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina potranno restare in carica fino al prossimo anno.



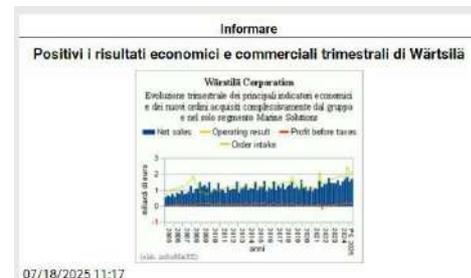
Informare

Focus

Positivi i risultati economici e commerciali trimestrali di Wärtsilä

La divisione Marine Electrical Systems sarà ceduta all'italiana VINCI Energies. Nel secondo trimestre di quest'anno il gruppo finlandese Wärtsilä Corporation, che realizza soluzioni e tecnologie per i settori marittimo ed energetico, ha registrato un fatturato netto di 1,72 miliardi di euro, con una progressione del +10,5% sullo stesso periodo del 2024. L'utile operativo è ammontato a 186 milioni di euro (+10,7%) e l'utile netto a 138 milioni (+17,9%). Nel solo settore marittimo il fatturato netto si è attestato a 862 milioni di euro (+13,6%) e l'utile operativo a 115 milioni (+19,8%). Nel periodo aprile-giugno del 2025, oltre a conseguire sensibili miglioramenti dei risultati economici, il gruppo ha ottenuto anche positive performance commerciali avendo nel trimestre totalizzato nuovi ordini per un valore complessivo di 2,19 miliardi di euro (+18,1%), di cui 1,03 miliardi nel solo segmento marittimo (+14,4%). Il valore dell'orderbook del gruppo al 30 giugno scorso ha raggiunto la quota record di 8,76 miliardi (+15,2%), inclusi 3,59 miliardi nel solo comparto marittimo (+13,7%). Commentando oggi questi risultati, il presidente e amministratore delegato di Wärtsilä, Håkan Agnevall, ha spiegato che quest'anno nel mercato marittimo

l'incertezza sulle prospettive economiche globali ha frenato la domanda di nuova capacità navale. «Il rallentamento della domanda di tonnellaggio, assieme alle incertezze relative al commercio globale e alla consistente consegna di nuove navi - ha specificato - hanno condotto a condizioni di mercato contrastanti in molti segmenti di mercato. Tuttavia, l'attività nei segmenti chiave di Wärtsilä, come quelli delle **crociere** e dei traghetti, continua ad essere favorevole». Agnevall ha precisato che nel settore navale un forte impulso giunge dalle norme per la decarbonizzazione dello shipping: «ad aprile - ha ricordato - l'83a sessione del Marine Environment Protection Committee dell'International Maritime Organization ha proposto una serie di misure per promuovere la decarbonizzazione del trasporto marittimo globale dell'11 aprile ndr). Sebbene queste misure siano ancora in attesa di adozione prevista ad ottobre 2025, rimarcano la spinta normativa a ridurre le emissioni e incoraggiano gli armatori a continuare ad investire nella decarbonizzazione. Durante il primo semestre del 2025 sono stati segnalati 183 ordini per nuove navi compatibili con combustibili alternativi, pari al 55% della capacità delle navi contrattualizzata. Wärtsilä - ha sottolineato Agnevall - continua a svolgere un ruolo importante negli sforzi di decarbonizzazione del settore marittimo, come dimostra il lancio nel secondo trimestre della nostra soluzione di cattura del carbonio. Questa tecnologia innovativa supporta gli sforzi in corso per ridurre significativamente le emissioni delle navi ed evitare il blocco di asset». Intanto, Wärtsilä ha concordato la cessione di un'attività nel settore marittimo



La divisione Marine Electrical Systems sarà ceduta all'italiana VINCI Energies. Nel secondo trimestre di quest'anno il gruppo finlandese Wärtsilä Corporation, che realizza soluzioni e tecnologie per i settori marittimo ed energetico, ha registrato un fatturato netto di 1,72 miliardi di euro, con una progressione del +10,5% sullo stesso periodo del 2024. L'utile operativo è ammontato a 186 milioni di euro (+10,7%) e l'utile netto a 138 milioni (+17,9%). Nel solo settore marittimo il fatturato netto si è attestato a 862 milioni di euro (+13,6%) e l'utile operativo a 115 milioni (+19,8%). Nel periodo aprile-giugno del 2025, oltre a conseguire sensibili miglioramenti dei risultati economici, il gruppo ha ottenuto anche positive performance commerciali avendo nel trimestre totalizzato nuovi ordini per un valore complessivo di 2,19 miliardi di euro (+18,1%), di cui 1,03 miliardi nel solo segmento marittimo (+14,4%). Il valore dell'orderbook del gruppo al 30 giugno scorso ha raggiunto la quota record di 8,76 miliardi (+15,2%), inclusi 3,59 miliardi nel solo comparto marittimo (+13,7%). Commentando oggi questi risultati, il presidente e amministratore delegato di Wärtsilä, Håkan Agnevall, ha spiegato che quest'anno nel mercato marittimo l'incertezza sulle prospettive economiche globali ha frenato la domanda di nuova capacità navale. «Il rallentamento della domanda di tonnellaggio, assieme alle incertezze relative al commercio globale e alla consistente consegna di nuove navi - ha specificato - hanno condotto a condizioni di mercato contrastanti in molti segmenti di mercato. Tuttavia, l'attività nei segmenti chiave di Wärtsilä, come quelli delle crociere e dei traghetti, continua ad essere favorevole». Agnevall ha precisato che nel settore navale un forte impulso giunge dalle norme per la decarbonizzazione dello shipping: «ad aprile - ha ricordato - l'83a sessione del Marine Environment Protection Committee dell'International Maritime Organization ha proposto una serie di misure per promuovere la decarbonizzazione del trasporto marittimo globale dell'11 aprile ndr). Sebbene queste misure siano ancora in

Informare

Focus

siglando un'intesa per la vendita della divisione Marine Electrical Systems all'italiana VINCI Energies. La divisione è attiva nell'integrazione di sistemi elettrici specializzati e complessi a bordo delle navi consistente nel collegare le proprie apparecchiature con quelle installate dal cantiere navale. Nel 2024 il fatturato di Marine Electrical Systems è stato di 100 milioni di euro. Si prevede che la transazione verrà portata a termine nell'ultimo trimestre di quest'anno.

I DAZI SPINGONO IL TRAFFICO MARITTIMO: +4,2% nel 1° trimestre 2025, profitti positivi per le compagnie di navigazione

CENTRO STUDI FEDESPEDI HA PUBBLICATO L'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE La 10°Ed. della relazione "Le compagnie di navigazione: un'analisi economico-finanziaria dei bilanci 2024", un approfondito studio che esamina le performance economico-finanziarie delle principali compagnie di navigazione merci che operano a livello globale, l'analisi prende in esame i bilanci 2024 di 10 società e include un focus sui risultati del primo trimestre 2025. Dopo un anno sostanzialmente stabile (2023 +0,6% sul 2022), il 2024 ha registrato un aumento del traffico mondiale di container stimato intorno al 6%, raggiungendo il livello di 183,1 milioni di Teu movimentati. Anche i primi tre mesi del 2025 si sono rivelati estremamente positivi per le compagnie di navigazione, con il traffico mondiale di container che ha registrato una crescita del 4,2%. Questa ripresa è stata significativamente accelerata dalla crescita delle importazioni statunitensi, un fenomeno mosso dalla necessità dei compratori di anticipare i dazi previsti dall'amministrazione Trump. "L'anticipazione delle nuove politiche sui dazi ha agito come un catalizzatore per il settore dello shipping, spingendo il traffico e i profitti nel primo trimestre del 2025 - ha dichiarato il presidente di Fedespedit Alessandro Pitto -. Questo fenomeno ha dimostrato la capacità di adattamento delle compagnie di fronte alle mutevoli dinamiche del commercio globale." Nel corso del 2024, anche il nolo medio ha continuato a crescere, aumentando del 20,4% rispetto al 2023. Inoltre, ad eccezione di Yang Ming, tutte le società analizzate hanno conseguito risultati altamente positivi nel 2024, con significativi aumenti sia in termini di fatturato, sia di gestione operativa e utile finale. Il trend positivo ha interessato l'andamento della puntualità, che ha visto evoluzioni significative: nella prima parte del 2025 si è registrato un netto miglioramento, con il 58,7% delle navi in orario e un ritardo medio sceso a 4,6 giorni, nonostante le complessità delle rotte. Queste le principali evidenze che emergono dall'analisi: A fine 2024, la flotta a disposizione delle compagnie analizzate era di 3.075 navi, pari a circa il 56% delle portacontainer totali, con una capacità complessiva di 21,3 milioni di Teu (85,8% del totale) e una capacità media per nave di 6.716 Teu. Lo scenario di forte ripresa dello shipping è in netto contrasto con l'anno precedente. Il 2023, infatti, aveva registrato una sostanziale stabilità del traffico container mondiale (+0,6% sul 2022), raggiungendo i 176,2 milioni di Teu. Il 2023, inoltre, è stato segnato da un drastico ridimensionamento dei fatturati delle compagnie, con variazioni negative che andavano dal -36,9% al -65,2%, e un crollo medio dei noli di circa il -50% rispetto al 2022. La tendenza si è invertita già nel primo trimestre del 2024, quando il traffico mondiale aveva visto una marcata ripresa del 9,2%, con 43,6 milioni di Teu movimentati rispetto ai 39,9 milioni dello stesso periodo del 2023. Questa ripresa è stata trainata



07/18/2025 10:24

CENTRO STUDI FEDESPEDI HA PUBBLICATO L'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE La 10°Ed. della relazione "Le compagnie di navigazione: un'analisi economico-finanziaria dei bilanci 2024", un approfondito studio che esamina le performance economico-finanziarie delle principali compagnie di navigazione merci che operano a livello globale, l'analisi prende in esame i bilanci 2024 di 10 società e include un focus sui risultati del primo trimestre 2025. Dopo un anno sostanzialmente stabile (2023 +0,6% sul 2022), il 2024 ha registrato un aumento del traffico mondiale di container stimato intorno al 6%, raggiungendo il livello di 183,1 milioni di Teu movimentati. Anche i primi tre mesi del 2025 si sono rivelati estremamente positivi per le compagnie di navigazione, con il traffico mondiale di container che ha registrato una crescita del 4,2%. Questa ripresa è stata significativamente accelerata dalla crescita delle importazioni statunitensi, un fenomeno mosso dalla necessità dei compratori di anticipare i dazi previsti dall'amministrazione Trump. "L'anticipazione delle nuove politiche sui dazi ha agito come un catalizzatore per il settore dello shipping, spingendo il traffico e i profitti nel primo trimestre del 2025 - ha dichiarato il presidente di Fedespedit Alessandro Pitto -. Questo fenomeno ha dimostrato la capacità di adattamento delle compagnie di fronte alle mutevoli dinamiche del commercio globale." Nel corso del 2024, anche il nolo medio ha continuato a crescere, aumentando del 20,4% rispetto al 2023. Inoltre, ad eccezione di Yang Ming, tutte le società analizzate hanno conseguito risultati altamente positivi nel 2024, con significativi aumenti sia in termini di fatturato, sia di gestione operativa e utile finale. Il trend positivo ha interessato l'andamento della puntualità, che ha visto evoluzioni significative: nella prima parte del 2025 si è registrato un netto miglioramento, con il 58,7% delle navi in orario e un ritardo medio sceso a 4,6 giorni, nonostante le complessità delle rotte. Queste le principali evidenze che emergono dall'analisi: A fine 2024, la flotta a disposizione delle compagnie analizzate era di 3.075 navi, pari a circa il 56% delle portacontainer totali, con una capacità complessiva di 21,3 milioni di Teu (85,8% del totale) e una capacità media per nave di 6.716 Teu. Lo scenario di forte ripresa dello shipping è in netto contrasto con l'anno precedente. Il 2023, infatti, aveva registrato una sostanziale stabilità del traffico container mondiale (+0,6% sul 2022), raggiungendo i 176,2 milioni di Teu. Il 2023, inoltre, è stato segnato da un drastico ridimensionamento dei fatturati delle compagnie, con variazioni negative che andavano dal -36,9% al -65,2%, e un crollo medio dei noli di circa il -50% rispetto al 2022. La tendenza si è invertita già nel primo trimestre del 2024, quando il traffico mondiale aveva visto una marcata ripresa del 9,2%, con 43,6 milioni di Teu movimentati rispetto ai 39,9 milioni dello stesso periodo del 2023. Questa ripresa è stata trainata

Informatore Navale

Focus

in particolare dalla crescita dell'export dai Paesi del Far East. A ciò si è aggiunta una forte ripresa dei noli, di fatto raddoppiati in poche settimane rispetto ai valori medi di dicembre 2023, anche a causa delle deviazioni delle rotte per gli attacchi nel Mar Rosso. La ridefinizione delle alleanze ha inciso sulle rotte assicurate dalle compagnie marittime, con buona copertura degli scali italiani. La Premiere Alliance (One, Yang, Ming, HMM) garantirà 3 servizi su Genova e 1 rispettivamente su La Spezia e Gioia Tauro. La neocostituita Gemini Cooperation (Maersk e Hapag Lloyd) toccherà direttamente Genova e Vado Ligure (La Spezia e Livorno solo via feeder). MSC offrirà 6 servizi sul Mediterraneo, di cui 4 toccheranno i porti italiani di Gioia Tauro (2 servizi), Genova (2 servizi), La Spezia (1 servizio) e **Trieste** (1 servizio).

Informazioni Marittime

Focus

Barcellona ridurrà da sette a cinque i terminal crociere

L'obiettivo del Comune catalano e dell'Authority portuale è quello di rendere più sostenibili per la città le attività crocieristiche. Comune e Autorità Portuale di Barcellona si sono accordate per rendere le attività crocieristiche più sostenibili per la città riducendo da sette a cinque il numero dei terminal **crociere** al Molo Adossat del porto con la soppressione di tre dei quattro terminal pubblici e il mantenimento dei tre terminal a gestione privata (il terminal D di Costa **Crociere**, il terminal E del gruppo Carnival e il terminal H di MSC **Crociere**). La riduzione dei terminal avverrà con la demolizione delle attuali strutture pubbliche A, B e C, che sono le più vecchie del porto, e la costruzione di un nuovo terminal che sostituirà il terminal C e avrà una capacità di settemila passeggeri. Il nuovo terminal darà priorità alle **crociere** che hanno Barcellona come home port e alle navi di piccole dimensioni. Sarà inoltre realizzata una completa ristrutturazione del tratto di molo lungo 610 metri attualmente occupato dai terminal A e B, con un investimento di 50 milioni di euro da parte dell'Autorità Portuale. Condividi Tag **crociere** turismo

Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Barcellona ridurrà da sette a cinque i terminal crociere



07/18/2025 12:21

L'obiettivo del Comune catalano e dell'Authority portuale è quello di rendere più sostenibili per la città le attività crocieristiche. Comune e Autorità Portuale di Barcellona si sono accordate per rendere le attività crocieristiche più sostenibili per la città riducendo da sette a cinque il numero dei terminal crociere al Molo Adossat del porto con la soppressione di tre dei quattro terminal pubblici e il mantenimento dei tre terminal a gestione privata (il terminal D di Costa Crociere, il terminal E del gruppo Carnival e il terminal H di MSC Crociere). La riduzione dei terminal avverrà con la demolizione delle attuali strutture pubbliche A, B e C, che sono le più vecchie del porto, e la costruzione di un nuovo terminal che sostituirà il terminal C e avrà una capacità di settemila passeggeri. Il nuovo terminal darà priorità alle crociere che hanno Barcellona come home port e alle navi di piccole dimensioni. Sarà inoltre realizzata una completa ristrutturazione del tratto di molo lungo 610 metri attualmente occupato dai terminal A e B, con un investimento di 50 milioni di euro da parte dell'Autorità Portuale. Condividi Tag crociere turismo

Torna l'era delle vacche grasse per le flotte degli armatori

Il dossier di Fedespedi: i noli cresciuti in media del 20% MILANO. Non è terminato il tempo delle vacche grasse per i giganti delle flotte portacontainer: nello scorso anno il nolo medio ha continuato a crescere: è aumentato del 20,4% rispetto al 2023. Non è tutto: ad eccezione di Yang Ming, tutte le società analizzate hanno conseguito risultati «altamente positivi nel 2024», con «significativi aumenti sia in termini di fatturato sia di gestione operativa e utile finale». Di più: anche un elemento-chiave della qualità del servizio segna una tendenza positiva, visto che la puntualità nella prima parte di quest'anno si è registrato un netto miglioramento («con il 58,7% delle navi in orario e un ritardo medio sceso a 4,6 giorni, nonostante le complessità delle rotte»). Il Centro Studi Fedespedi mette nero su bianco l'edizione numero 10 del report che analizza sotto il profilo economico-finanziario i bilanci delle principali compagnie di navigazione merci che operano a livello globale: sotto la lente i conti. 2024 (e con un focus sul primo trimestre successivo) relativamente a dieci società: Cma Cgm, Cosco, Evergreen, Hapag-Lloyd, Hyundai Mm, Maersk, Oocl, Wan Hai, Yang-Ming, Zim. (Per quanto riguarda Msc, che è leader di mercato insieme al gruppo Maersk, non è inserita nell'analisi perché, dice Fedespedi, non rende pubblici i propri bilanci (e il gruppo francese Cma Cgm non è presente per il bilancio consolidato 2024, in quanto «non ancora pubblico alla data di pubblicazione del rapporto, sebbene per entrambe vengano evidenziati alcuni dati di capacità e flotta»). Il dossier del centro studi dell'organizzazione degli spedizionieri sottolinea che anzi il 2024 è stato un anno ben migliore di quello precedente: il 2023 era risultato un «anno sostanzialmente stabile (più 0,6% sul 2022)», lo scorso anno ha nesso a segno un incremento del traffico di container a livello planetario «stimato intorno al 6%, raggiungendo il livello di 183,1 milioni di teu movimentati». Non è cambiata la musica neanche nei primi tre mesi del 2025: «estremamente positivi» per le compagnie di navigazione, si pensi che la crescita del traffico mondiale di container è nell'ordine del 4,2%. Dietro questa accelerazione c'è un curioso effetto innescato dagli annunci di Trump: hanno messo in moto una crescita dell'import statunitense per via della «necessità dei compratori di anticipare i dazi previsti dall'amministrazione Usa». Vedremo poi nel prossimo il contraccolpo successivo: una volta scattati i dazi, non ci sarà soltanto la contrazione fisiologica per l'aspettativa di una diminuzione della domanda. Ad essa si sommerà l'esigenza di smaltire scorte portate al massimo livello. «L'anticipazione delle nuove politiche sui dazi ha agito come un catalizzatore per il settore dello shipping, spingendo il traffico e i profitti nel primo trimestre del 2025», dice Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi. Guardando il bicchiere mezzo pieno e soprattutto guardandolo riguardo ai primi tre mesi dell'annata, lo interpreta come la dimostrazione della «capacità di adattamento delle compagnie



La Gazzetta Marittima

Focus

di fronte alle mutevoli dinamiche del commercio globale». Quali sono gli aspetti fondamentali che emergono dall'analisi del centro studi di Fedespedit? Soprattutto tre tasselli del mosaico. Lo scorso 31 dicembre le compagnie di navigazione passate al setaccio avevano complessivamente a disposizione una flotta di 3.075 navi - cioè il 56% delle portacontainer totali - con «una capacità complessiva di 21,3 milioni di teu (85,8% del totale) e una capacità media per nave di 6.716 teu». L'attuale scenario di forte ripresa del trasporto marittimo è in «netto contrasto con l'anno precedente»: come detto, il 2023 era stata una fase di crescita poco più che zero, tala da consentire di raggiungere i 176,2 milioni di teu. Ma soprattutto si era assistito a «un drastico ridimensionamento dei fatturati delle compagnie» (da meno 36,9% a meno 65,2%) e a «un crollo medio dei noli di circa il -50% rispetto al 2022». È una tendenza che si è del tutto ribaltata già nel primo trimestre del 2024 con «una marcata ripresa del 9,2%» trainata in particolare dalla crescita dell'export dai Paesi dell'Estremo Oriente. Analogo rimbalzo hanno fatto registrare i noli: «di fatto raddoppiati in poche settimane rispetto ai valori medi di dicembre 2023, anche a causa delle deviazioni delle rotte per gli attacchi nel Mar Rosso». Ci si è ritrovati di fronte alla ridefinizione delle alleanze e questo ha inciso sulle rotte assicurate dalle compagnie marittime (e «con buona copertura degli scali italiani»). La Premiere Alliance (One, Yang, Ming, Hmm) garantirà tre servizi su Genova e uno rispettivamente su La Spezia e Gioia Tauro. La neocostituita Gemini Cooperation (Maersk e Hapag Lloyd) toccherà direttamente Genova e Vado Ligure (La Spezia e Livorno solo via feeder). Msc offrirà 6 servizi sul Mediterraneo, di cui 4 toccheranno i porti italiani di Gioia Tauro (due servizi), Genova (due servizi), La Spezia (un servizio) e **Trieste** (un servizio).

La Nuova Ecologia

Focus

Eolico offshore, in Italia mappati 93 progetti. In testa Puglia, Sicilia e Sardegna

Goletta Verde presenta in Sicilia il report nazionale "Finalmente eolico offshore". Puglia, Sicilia e Sardegna le regioni con più progetti. Preoccupano i ritardi nei processi: il tempo medio di una VIA è di 340 giorni anziché 175. Il presente e il futuro energetico dell'Italia passano anche dal Mediterraneo e dall'eolico off shore. A fare un punto è Goletta Verde di Legambiente che oggi nel suo secondo giorno di tappa in Sicilia, ad Augusta, candidata a diventare nuovo hub cantieristico per il settore eolico offshore, presenta i dati del suo nuovo report nazionale dal titolo "Finalmente offshore". In Italia, a oggi, secondo la mappatura realizzata da Legambiente, sono 93 i progetti presentati dalle imprese del settore, distribuiti tra 10 Regioni, per complessivi 74 GW. Di questi 93 progetti, che oggi sono nelle diverse fasi autorizzative al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ben 88 sono di tipo galleggiante, con una distanza media dalla costa di 32,7 km. Gli altri restati progetti a tecnologia "fissa", presentano una distanza media dalla costa di 9,9 km. Puglia, Sicilia e Sardegna sono le regioni che registrano più progetti: ne contano rispettivamente 26, 25 e 24 progetti. Numeri importanti visto che l'Italia, possiede un notevole potenziale per lo sviluppo dell'eolico offshore che viene stimato fino a 20 GW di possibili capacità installabile entro il 2050. Nonostante ciò, questa tecnologia continua a non prendere il largo in Italia a causa di lentezze burocratiche, ritardi nei procedimenti autorizzativi e legislativi. Il Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dovrebbe durare 175 giorni, eppure, su un campione di 24 progetti, il tempo medio per la VIA risulta pari a 340 giorni, quasi il doppio. Situazione non migliore al Ministero della Cultura, che dovrebbe elaborare il proprio parere entro 140 giorni - compresi nei 175 giorni previsti per il rilascio della VIA. Un termine troppo spesso non rispettato e in contrasto con quanto espresso dalla Commissione Tecnica PNRR - PNIEC tanto da costringere il Governo ad intervenire inviando i progetti, che vedono valutazioni in opposizione, alla Presidenza del Consiglio, allungando ancora di più le tempistiche per i rilasci delle valutazioni. Di fronte a questa fotografia Legambiente indirizza oggi al Governo Meloni un appello chiedendo di accelerare l'iter dei processi autorizzativi per far decollare l'eolico offshore in Italia e i benefici occupazionali che genererebbe. Parliamo di 27.000 nuovi posti di lavoro diretti, indiretti e indotti al 2050, di cui 13.000 diretti nelle attività core della filiera (dati Anev). È inoltre importante attuare il Decreto Porti stanziando anche le risorse economiche per adeguare i porti a questa nuova missione. Il decreto in questione ha individuato i porti di Augusta (Sicilia) e Taranto (Puglia) come luoghi prioritari, e Brindisi (Puglia) e Civitavecchia (Lazio) come luoghi di supporto. Tra le altre richieste che Legambiente avanza, quelle di completare al più presto l'organico della Commissione PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente



La Nuova Ecologia

Focus

e della Sicurezza Energetica e rafforzare anche il personale degli uffici regionali e comunali preposti alle autorizzazioni. Infine, l'associazione ambientalista chiede di modificare la norma che oggi consente la possibilità di partecipare alle aste per l'eolico offshore solo con la valutazione di impatto ambientale positiva, senza garanzia che poi gli impianti possano ricevere l'Autorizzazione Unica, ovvero l'atto che consente l'avvio dei lavori. Importante sottolineare, infatti, che oggi gli impianti dopo la VIA possono essere soggetti a modifiche, senza alcuna garanzia che a valle delle stesse possano ricevere l'autorizzazione finale; sistema penalizzante per quelli realmente realizzabili e con ricadute negative sulla sicurezza energetica e quindi sui prezzi futuri. "L'eolico offshore - dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese, e non solo, per il raggiungimento degli obiettivi climatici e per portare sviluppo e innovazione nei territori. Ad oggi la strada è ancora troppo in salita, a causa di burocrazia e iter lenti. Per l' eolico offshore di Taranto, il primo e al momento l'unico presente in Italia, ci sono voluti 14 anni per realizzare l'impianto, ci auguriamo che per gli altri i tempi siano di gran lunga inferiori. Dobbiamo accelerare sulla transizione energetica. Per questo riteniamo che sia un errore il ricorso presentato in queste ore dal Mase al TAR del Lazio rispetto alla questione aree idonee. Scelta poco lungimirante da parte del Mase che non farà altro che allungare ancora di più i tempi per il raggiungimento degli obiettivi al 2030". "Con Goletta Verde portiamo oggi in primo piano ad Augusta il tema delle rinnovabili, e in particolare quello dell'eolico offshore - aggiunge Alice De Marco, portavoce di Goletta Verde - Il Mar Mediterraneo e il Mezzogiorno sono candidati a diventare un hub centrale delle fonti pulite, come dimostra già il primo impianto inaugurato nel 2022 a Taranto. L'eolico offshore è una tecnologia che risulta essere fondamentale nel processo di decarbonizzazione. Non a caso in un decennio è passato da essere una tecnologia emergente a rappresentare un pilastro della transizione energetica globale, migliorando sempre di più la sua competitività economica". "Con il decreto porti, quello di Augusta - commenta Tommaso Castronovo, presidente di Legambiente Sicilia - è stato finalmente designato polo strategico nazionale per la progettazione, produzione e assemblaggio di piattaforme galleggianti destinate allo sviluppo della cantieristica navale per l'energia eolica offshore. Si tratta di un'opportunità importante per un territorio come quello del Siracusano - e per la Sicilia intera - che non deve limitarsi a garantirsi la sopravvivenza nel contesto della transizione energetica e industriale, ma deve diventare esempio concreto di una visione strategica orientata verso una vera giusta transizione". Il report sarà presentato ad Augusta alle ore 18.00 del 18 luglio, presso la sala comunale. Ad aprire l'incontro i saluti di Giuseppe Di Mare, Sindaco Comune di Augusta e di Alice De Marco, Portavoce Goletta Verde. Interverranno: Anita Astuto, Responsabile energia Legambiente Sicilia, Franco D'Alpa, Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Alfio Mannino, segretario Generale CGIL Sicilia, Tommaso Castronovo, Presidente Legambiente Sicilia, Angelo Grasso, Vicepresidente Confindustria Siracusa con delega all'ambiente, Stefano Ciafani, Presidente Legambiente.

Eolico offshore, il report di Legambiente: 93 progetti per 74 GW, ma la burocrazia frena la transizione energetica

In Italia ad oggi, secondo la mappatura realizzata da Legambiente, sono 93 i progetti presentati dalle imprese del settore. Il presente e il futuro energetico dell'Italia passa anche dal Mediterraneo e dall'eolico offshore. A fare un punto è Goletta Verde di Legambiente che oggi nel suo secondo giorno di tappa in Sicilia, ad Augusta, candidata a diventare nuovo hub cantieristico per il settore eolico offshore, presenta i dati del suo nuovo report nazionale dal titolo "Finalmente offshore". In Italia ad oggi, secondo la mappatura realizzata da Legambiente, sono 93 i progetti presentati dalle imprese del settore, distribuiti tra 10 Regioni, per complessivi 74 GW. Di questi 93 progetti, che oggi sono nelle diverse fasi autorizzative al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ben 88, sono di tipo galleggiante, con una distanza media dalla costa di 32,7 km. Gli altri restati progetti a tecnologia "fissa", presentano una distanza media dalla costa di 9,9 km. Puglia, Sicilia e Sardegna sono le regioni che registrano più progetti: ne contano rispettivamente 26, 25 e 24 progetti. Numeri importanti visti che l'Italia, possiede un notevole potenziale per lo sviluppo dell'eolico offshore che viene stimato fino a 20 GW di possibile capacità installabile entro il 2050. Nonostante ciò, questa tecnologia continua a non prendere il largo in Italia a causa di lentezze burocratiche, ritardi nei procedimenti autorizzativi e legislativi.

"Il Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dovrebbe durare 175 giorni, eppure, su un campione di 24 progetti, il tempo medio per la VIA risulta pari a 340 giorni, quasi il doppio. Situazione non migliore al Ministero della Cultura, che dovrebbe elaborare il proprio parere entro 140 giorni - compresi nei 175 giorni previsti per il rilascio della VIA. Un termine troppo spesso non rispettato e in contrasto con quanto espresso dalla Commissione Tecnica PNRR - PNIEC tanto da costringere il Governo ad intervenire inviando i progetti, che vedono valutazioni in opposizione, alla Presidenza del Consiglio, allungando ancora di più le tempistiche per i rilasci delle valutazioni", si legge. Di fronte a questa fotografia Legambiente indirizzando oggi al Governo Meloni un appello chiedendo di accelerare l'iter dei processi autorizzativi per far decollare l'eolico offshore in Italia e i benefici occupazionali che genererebbe. Parliamo di 27.000 nuovi posti di lavoro diretti, indiretti e indotti al 2050, di cui 13.000 diretti nelle attività core della filiera. (dati Anev) È inoltre importante attuare il Decreto Porti stanziando anche le risorse economiche per adeguare i porti a questa nuova missione. Il decreto in questione ha individuato i porti di Augusta (Sicilia) e Taranto (Puglia) come luoghi prioritari, e Brindisi (Puglia) e Civitavecchia (Lazio) come luoghi di supporto. Tra le altre richieste che Legambiente avanza, quelle di completare al più presto l'organico della Commissione PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e rafforzare anche il personale degli uffici regionali



In Italia ad oggi, secondo la mappatura realizzata da Legambiente, sono 93 i progetti presentati dalle imprese del settore, distribuiti tra 10 Regioni, per complessivi 74 GW. Di questi 93 progetti, che oggi sono nelle diverse fasi autorizzative al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ben 88, sono di tipo galleggiante, con una distanza media dalla costa di 32,7 km. Gli altri restati progetti a tecnologia "fissa", presentano una distanza media dalla costa di 9,9 km. Puglia, Sicilia e Sardegna sono le regioni che registrano più progetti: ne contano rispettivamente 26, 25 e 24 progetti. Numeri importanti visti che l'Italia, possiede un notevole potenziale per lo sviluppo dell'eolico offshore che viene stimato fino a 20 GW di possibile capacità installabile entro il 2050. Nonostante ciò, questa tecnologia continua a non prendere il largo in Italia a causa di lentezze burocratiche, ritardi nei procedimenti autorizzativi e legislativi. "Il Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dovrebbe durare 175 giorni, eppure, su un campione di 24 progetti, il tempo medio per la VIA risulta pari a 340 giorni, quasi il doppio. Situazione non migliore al Ministero della Cultura, che dovrebbe elaborare il proprio parere entro 140 giorni - compresi nei 175 giorni previsti per il rilascio della VIA. Un termine troppo spesso non rispettato e in contrasto con quanto espresso dalla Commissione Tecnica PNRR - PNIEC tanto da costringere il Governo ad intervenire inviando i progetti, che vedono valutazioni in opposizione, alla Presidenza del

Meteo Web

Focus

e comunali preposti alle autorizzazioni. Infine, l'associazione ambientalista chiede di modificare la norma che oggi consente la possibilità di partecipare alle aste per l'eolico offshore solo con la valutazione di impatto ambientale positivo, senza garanzia che poi gli impianti potranno ricevere l'Autorizzazione Unica, ovvero l'atto che consente l'avvio dei lavori. Importante sottolineare, infatti, che oggi gli impianti dopo la VIA possono essere soggetti a modifiche, senza alcuna garanzia che a valle delle stesse possano ricevere l'autorizzazione finale; sistema penalizzante per quelli realmente realizzabili e con ricadute negative sulla sicurezza energetica e quindi sui prezzi futuri. "L'eolico offshore - dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese, e non solo, per il raggiungimento degli obiettivi climatici e per portare sviluppo e innovazione nei territori. Ad oggi la strada è ancora troppo in salita, a causa di burocrazia e iter lenti. Per l'eolico offshore di Taranto, il primo e al momento l'unico presente in Italia, ci sono voluti 14 anni per realizzare l'impianto, ci auguriamo che per gli altri i tempi siano di gran lunga inferiori. Dobbiamo accelerare sulla transizione energetica. Per questo riteniamo che sia un errore il ricorso presentato in queste ore dal Mase al TAR del Lazio rispetto alla questione aree idonee scelta poco lungimirante da parte del Mase che non farà altro che allungare ancora di più i tempi per il raggiungimento degli obiettivi al 2030. Dati su richieste di connessione: ai numeri sui progettati mappati da Legambiente, si aggiungono quelli sulle richieste di connessione. Stando ai dati di Terna raccolti da Legambiente, sono 132 le richieste di connessione, in leggera riduzione (-5% rispetto al 2023), per complessivi 89,9 GW di potenza distribuiti in 12 Regioni, tra cui, oltre alle solite Regioni con potenziali ben noti, compaiono anche Marche e Veneto, rispettivamente con una richiesta ciascuna e 600 e 560 MW di possibili impianti. La provincia di Trapani in Sicilia è quella più attiva, con 11,2 GW di richieste, pari al 12,7% del totale delle richieste, seguita da Sud Sardegna con 9,52 GW e dalla provincia di Barletta-Andria-Trani, in Puglia, con 6,24 GW. "Con Goletta Verde portiamo oggi in primo piano ad Augusta il tema delle rinnovabili, e in particolare quello dell'eolico offshore - aggiunge Alice De Marco, portavoce di Goletta Verde - Il Mar Mediterraneo e il Mezzogiorno sono candidati a diventare un hub centrale delle fonti pulite, come dimostra già il primo impianto inaugurato nel 2022 a Taranto. L'eolico offshore è una tecnologia che risulta essere fondamentale nel processo di decarbonizzazione. Non a caso in un decennio è passato da essere una tecnologia emergente a rappresentare un pilastro della transizione energetica globale, migliorando sempre di più la sua competitività economica". "Con il decreto porti, quello di Augusta - commenta Tommaso Castronovo, presidente di Legambiente Sicilia - è stato finalmente designato polo strategico nazionale per la progettazione, produzione e assemblaggio di piattaforme galleggianti destinate allo sviluppo della cantieristica navale per l'Energia eolica offshore. Si tratta di un'opportunità importante per un territorio come quello del Siracusano - e per la Sicilia intera - che non deve limitarsi a garantirsi la sopravvivenza nel contesto della transizione energetica e industriale, ma deve diventare esempio concreto di una visione strategica orientata verso una vera transizione". Astuto, Responsabile

Meteo Web

Focus

EnergiaLegambiente Sicilia, Franco D'Alpa, Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Alfio Mannino, segretario Generale CGIL Sicilia, Tommaso Castronovo, Presidente Legambiente Sicilia, Angelo Grasso, Vicepresidente Confindustria Siracusa con delega all'ambiente, Stefano Ciafani, Presidente Legambiente. Prossime iniziative di Goletta Verde in Sicilia: Dopo la due giorni ad Augusta, Goletta Verde farà tappa ad Agrigento il 20 e il 21 luglio. Domenica 20 luglio a Porto Empedocle il blitz "Abbattiamo L'abuso" presso la spiaggia della Maddalusa; poi si proseguirà con i laboratori didattici "Alla scoperta del mare", e alle ore 20:30 presso la Torre Carlo, via molo snc, Porto Empedocle, si terrà l'incontro "Chi Decide per la nostra costa?" dove si affronteranno tre verze ambientali. Lunedì 21 luglio ore 11 presso Ristobar Nerone, via Roma 35, Porto Empedocle, Goletta Verde presenterà in conferenza stampa la presentazione dei dati del monitoraggio delle acque siciliane.

Nuove sanzioni Ue alla Russia: colpiti il petrolio e la "flotta ombra" di Mosca

Il prezzo del greggio esportato dalla Federazione dovrà essere inferiore di almeno il 15% rispetto ai valori di mercato, mentre 105 navi accusate di viaggiare per conto del Cremlino sono state bandite dai porti europei. L'Ue ha approvato un nuovo pacchetto di sanzioni contro la Russia dopo avere superato il veto della Slovacchia. Il prezzo di acquisto del petrolio russo dovrà essere di almeno il 15% inferiore al valore di mercato. Sono inoltre state varate nuove misure contro la cosiddetta "flotta ombra" accusata di trasportare il greggio russo: altre 105 navi sono state bandite dai porti europei.



Vard (Fincantieri): contratto per due nuove navi nell'eolico offshore

Disporranno di una gru da 7 tonnellate con compensazione 3D, in grado di sollevare carichi fino a 5 tonnellate a 25 metri di distanza **Trieste** - Vard costruirà due nuove navi Csov (Commissioning service operation vessel), con un'opzione per una terza. La società controllata del gruppo Fincantieri, fra le prime al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha annunciato la commessa, per un valore compreso fra 100 e 200 milioni di euro, firmata con un "cliente internazionale" di cui non ha reso noto il nome. Le navi, destinate al supporto delle operazioni nel settore eolico offshore, avranno uno scafo ottimizzato per il minimo consumo di carburante e la massima operatività e saranno dotate di un sistema di propulsione ibrido a batteria che consente anche operazioni a zero emissioni, inoltre saranno predisposte per una futura alimentazione a metanolo. Lunghe circa 87 metri e larghe 19,5, saranno dotate di un sistema avanzato di posizionamento dinamico, potranno raggiungere una velocità di transito di 13 nodi e ospitare fino a 120 persone a bordo, in 84 cabine. Saranno equipaggiate con il sistema Walk-to-work sviluppato da Seaonics (società del gruppo Vard): una passerella compensata da 30 metri con torre integrata e ascensore per il trasferimento sicuro e continuo del personale verso impianti eolici situati tra i 15 e i 30 metri sopra il livello del mare. Disporranno di una gru da 7 tonnellate con compensazione 3D, in grado di sollevare carichi fino a 5 tonnellate a 25 metri di distanza. Ancora, saranno certificate con la notazione Cyber secure (Essential) di Dnv che garantisce la massima resilienza informatica. Lo scafo della prima nave sarà costruito in uno dei cantieri Vard in Romania, mentre l'allestimento finale, il collaudo e la consegna (prevista per metà 2027) avverranno in Norvegia. La seconda unità sarà costruita invece nel cantiere Vard di Vung Tau in Vietnam con consegna a metà 2028.



Disporranno di una gru da 7 tonnellate con compensazione 3D, in grado di sollevare carichi fino a 5 tonnellate a 25 metri di distanza Trieste - Vard costruirà due nuove navi Csov (Commissioning service operation vessel), con un'opzione per una terza. La società controllata del gruppo Fincantieri, fra le prime al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha annunciato la commessa, per un valore compreso fra 100 e 200 milioni di euro, firmata con un "cliente internazionale" di cui non ha reso noto il nome. Le navi, destinate al supporto delle operazioni nel settore eolico offshore, avranno uno scafo ottimizzato per il minimo consumo di carburante e la massima operatività e saranno dotate di un sistema di propulsione ibrido a batteria che consente anche operazioni a zero emissioni, inoltre saranno predisposte per una futura alimentazione a metanolo. Lunghe circa 87 metri e larghe 19,5, saranno dotate di un sistema avanzato di posizionamento dinamico, potranno raggiungere una velocità di transito di 13 nodi e ospitare fino a 120 persone a bordo, in 84 cabine. Saranno equipaggiate con il sistema Walk-to-work sviluppato da Seaonics (società del gruppo Vard): una passerella compensata da 30 metri con torre integrata e ascensore per il trasferimento sicuro e continuo del personale verso impianti eolici situati tra i 15 e i 30 metri sopra il livello del mare. Disporranno di una gru da 7 tonnellate con compensazione 3D, in grado di sollevare carichi fino a 5 tonnellate a 25 metri di distanza. Ancora, saranno certificate con la notazione Cyber secure (Essential) di Dnv che garantisce la massima resilienza informatica. Lo scafo della prima nave sarà costruito in uno dei cantieri Vard in Romania, mentre l'allestimento finale, il collaudo e la consegna (prevista per metà 2027) avverranno in Norvegia. La seconda unità sarà costruita invece nel cantiere Vard di Vung Tau in Vietnam con consegna a metà 2028.